



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Durini n.18

Capitale Sociale interamente versato Euro 49.283.612,36

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

1	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1	AVVISO DI CONVOCAZIONE	6
1.2	ORGANI SOCIALI	13
1.3	SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013.....	14
1.4	AZIONISTI	15
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE.....	16
2.1	PREMESSA.....	17
2.2	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013.....	18
2.3	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013.....	21
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013.....	28
2.5	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO ...	32
2.6	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	32
2.7	CORPORATE GOVERNANCE	33
2.8	AZIONI PROPRIE.....	33
2.9	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013.....	34
2.10	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE.....	37
2.10.1	SVILUPPO DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	37
2.10.2	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI	38
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	40
2.12	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	41
2.13	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 COMMA 12 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	43
2.14	PROPOSTA DI DELIBERA	44
3	BILANCIO CONSOLIDATO.....	45
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	46
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	46
3.1.2	PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	48
3.1.3	RENDICONTO FINANZIARIO.....	49

3.1.4	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....	51
3.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	52
3.2.1	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	52
3.2.2	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	55
3.2.3	AREA DI CONSOLIDAMENTO	74
3.2.4	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013.....	75
3.2.5	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	100
3.2.6	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	103
3.3	PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	110
3.4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 111	
3.5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	112
4	BILANCIO DI ESERCIZIO	115
4.1	PROSPETTI CONTABILI	116
4.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	116
4.1.2	PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	118
4.1.3	RENDICONTO FINANZIARIO.....	119
4.1.4	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....	120
4.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI.....	121
4.2.1	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	121
4.2.2	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	123
4.2.3	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013.....	141
4.2.4	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	163
4.2.5	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	165
4.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	173
4.4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	183
4.5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	184

ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	187
ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	188

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 AVVISO DI CONVOCAZIONE

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, Via Durini n. 18,
capitale sociale Euro 49.283.612,36 interamente versato,
codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 05346630964,
iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2014 alle ore 10:00, presso la sede legale in Milano, Via Durini n. 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 15:30, presso il Palazzo delle Stelline in Milano, Corso Magenta n. 61, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica. Determinazione del relativo compenso ed eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 cod. civ. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

* * * *

Si segnala sin da ora che il Consiglio di Amministrazione della Società procederà, nei termini di legge, all'integrazione dell'agenda con ulteriori argomenti di discussione e deliberazione.

Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea i titolari del diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare vigente. A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni (TUF), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 15 aprile 2014, cd. *record date*). Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea, e dunque, più precisamente, coloro che risulteranno titolari delle azioni ordinarie solo successivamente alla *record date* non avranno il diritto né di partecipare né di votare nella presente Assemblea ordinaria. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 23 aprile 2014). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione, i partecipanti sono invitati ad esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario avrà rilasciato.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata

in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob / Banca d'Italia come da ultimo aggiornato in data 22/10/2013 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare a norma dell'art. 2372 cod. civ., nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili, con facoltà di utilizzare il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea*.

La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede della Società (in Milano, via Durini n. 18, 20121 Milano) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica assemblea@industriaeinnovazione.com. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è comunque necessaria; pertanto, in mancanza della stessa, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, non è prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società di cui all'art. 135-*undecies* del TUF.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 25 aprile 2014), mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@industriaeinnovazione.com, corredato dalla relativa certificazione dell'intermediario recante l'indicazione del diritto sociale esercitabile ai sensi dell'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione per l'intervento in Assemblea dell'intermediario medesimo. La Società fornirà risposte, al più tardi, durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, ossia entro il 22 marzo 2014, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le domande devono essere presentate per iscritto, corredate dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della richiesta. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, TUF.

Delle eventuali integrazioni dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte dalla legge per l'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, TUF contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno: detta relazione deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

La relazione verrà messa a disposizione del pubblico, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione.

Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare dovranno pervenire tramite invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo indi@legalmail.it.

Informazioni sul capitale sociale

Il capitale sociale di Industria e Innovazione S.p.A. è di Euro 49.283.612,36 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso ciascuna delle quali dà diritto a un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie né le società controllate possiedono azioni della capogruppo.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale al quale si rinvia. Si ricorda in proposito che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi; l'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio.

Si ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Al proposito, si fa presente che:

- le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (entro, quindi, il 3 aprile 2014); le liste possono essere presentate, entro il medesimo termine, anche tramite invio da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo gruppoindi@legalmail.it;
- gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di

una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, percentuale confermata, per la Società, dalla Delibera CONSOB n. 18775 del 29 gennaio 2014;
- unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF;
- dovrà inoltre essere depositata, entro ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (entro, quindi, il 7 aprile 2014), l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa;
- le liste dovranno indicare quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Si segnala, infine, che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120. Infatti, ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge, la nuova disciplina si applica *“a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge [avvenuta il 12 agosto 2011, ndr], riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti”*. Per tale ragione, è richiesto ai Soci che intendono presentare una lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre di includere nella medesima lista un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato tale da assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima richiesta (e cioè almeno un quinto con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore).

Lo Statuto della Società sarà adeguato alla predetta disciplina con delibera del Consiglio di Amministrazione che sarà assunta nelle more del giorno dell'Assemblea.

Le liste presentate verranno messe a disposizione del pubblico dalla Società presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea* entro ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (entro, quindi, il 7 aprile 2014).

Nella presentazione delle liste si invitano altresì gli Azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Documentazione sui punti all'ordine del giorno

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società

all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea*. Gli Azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia a proprie spese. Più precisamente, la relazione degli Amministratori sull'unico punto all'ordine del giorno sarà messa a disposizione almeno 40 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob 11971/99.

Lo Statuto Sociale è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

Milano, 12 marzo 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, Via Durini n. 18,
capitale sociale Euro 49.283.612,36 interamente versato,
codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 05346630964,
iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188

**INTEGRAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA CONVOCATA
PER I GIORNI 28 E 29 APRILE 2014**

Con riferimento all'Assemblea Ordinaria di Industria e Innovazione S.p.A., già convocata - mediante avviso pubblicato in data 12 marzo 2014 sul sito internet della Società e in data 13 marzo 2014 per estratto sul quotidiano MF-Milano Finanza - in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2014 alle ore 10:00, presso la sede legale in Milano, Via Durini n. 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 15:30, presso il Palazzo delle Stelline in Milano, Corso Magenta n. 61,

SI COMUNICA CHE

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2014 ha deliberato di integrare l'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare.

L'Assemblea è pertanto convocata **in sede Ordinaria e Straordinaria** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.**
- 2. Deliberazioni in merito alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998.**
- 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica. Determinazione del relativo compenso ed eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 cod. civ. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Parte Straordinaria

- 1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.**

* * * *

In relazione all'integrazione dell'avviso di convocazione si precisa che:

- per quanto attiene alle modalità e termini relativi alla "*Partecipazione all'Assemblea*", al "*Voto per delega*", al "*Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno*" ed alle "*Informazioni sul capitale sociale*" si rinvia a quanto indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato;
- per quanto attiene all' "*Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera*", dalla data della pubblicazione del presente avviso decorre un nuovo termine di 10 (dieci) giorni, che scadrà il 7 aprile 2014.

Documentazione sui punti all'ordine del giorno

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea*. Gli Azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia a proprie spese. Più precisamente saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, almeno 30 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti; (ii) la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF e la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, mentre, ai sensi dell'art. 77, comma 2-bis, del Regolamento Emittenti, la documentazione ivi indicata sarà pubblicata unicamente presso la sede legale almeno 15 giorni prima dell'Assemblea; (iii) la Relazione degli Amministratori sulla situazione patrimoniale ex art. 2446 cod. civ. - unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale - almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 125-ter del TUF nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

Si precisa che restano fermi ed efficaci tutti gli altri termini, condizioni e informazioni contenuti nell'Avviso di convocazione pubblicato in data 12 marzo 2014 sul sito internet della Società e in data 13 marzo 2014, per estratto, sul quotidiano MF-Milano Finanza, che qui si intendono integralmente richiamati.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

Milano, 28 marzo 2014

p. il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente

1.2 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giuseppe Garofano (***)	Presidente
Federico Caporale (***)	Amministratore Delegato
Michelangelo Canova (***)	Amministratore
Enrico Arona (***)	Amministratore
Gastone Colleoni	Amministratore
Emanuele Rossini	Amministratore
Giulio Antonello	Amministratore
Francesco La Commare (***)	Amministratore
Eugenio Rocco	Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*)	Amministratore Indipendente
Roberta Battistin (**)	Amministratore Indipendente
Vincenzo Nicastro (*) (**) (***)	Amministratore Indipendente
Carlo Peretti (*) (**)	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Tavormina	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Massimo Invernizzi	Sindaco supplente
Myrta De Mozzi	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa n.91
20149 Milano

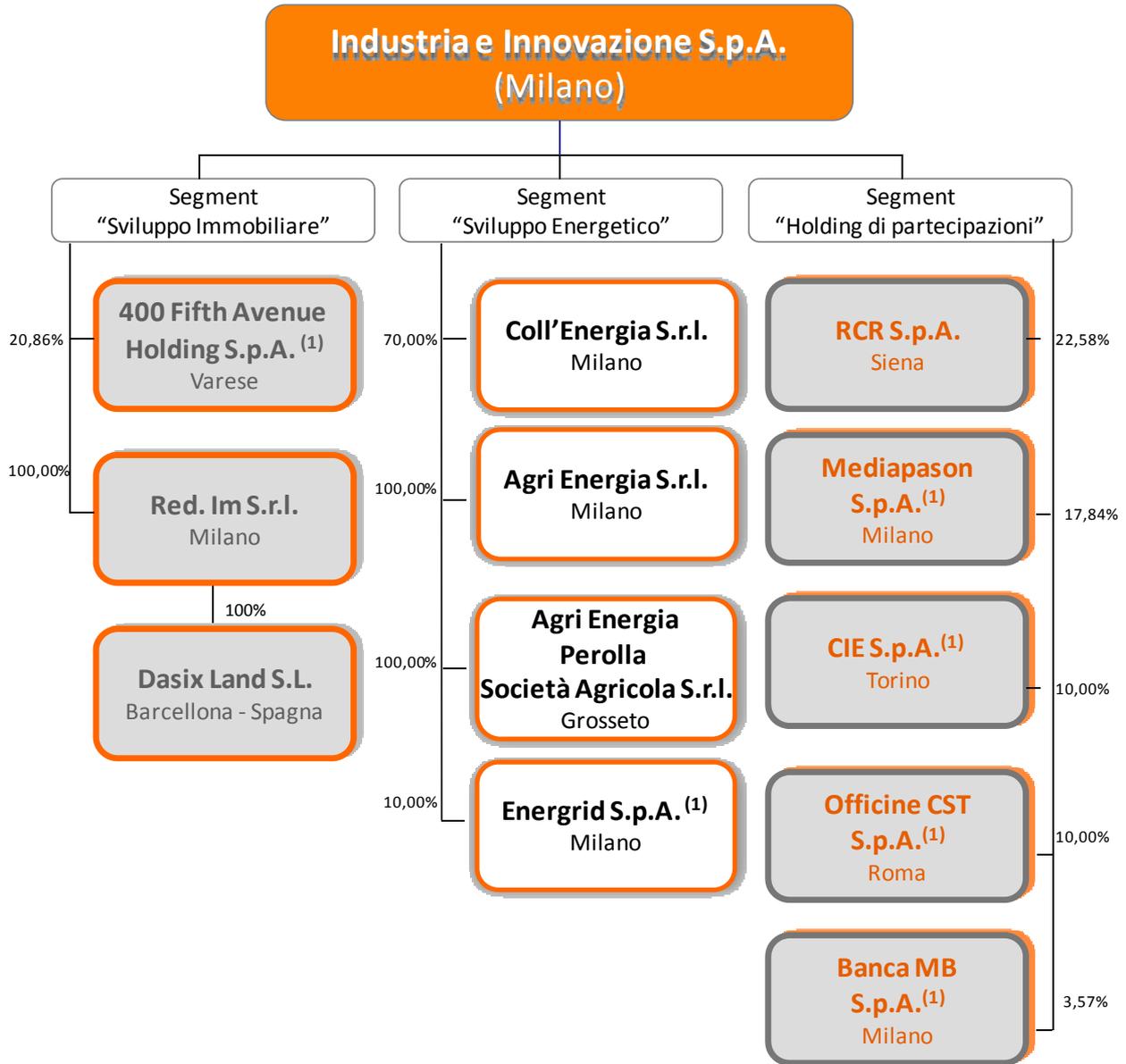
¹ alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale, tutti i consiglieri di amministrazione risultano dimissionari dalla carica con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del presente bilancio, convocata per i giorni 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione.

(*) membri del Comitato per la Remunerazione nonché del Comitato Nomine

(**) membri del Comitato Controllo e Rischi

(***) membri del Comitato Esecutivo

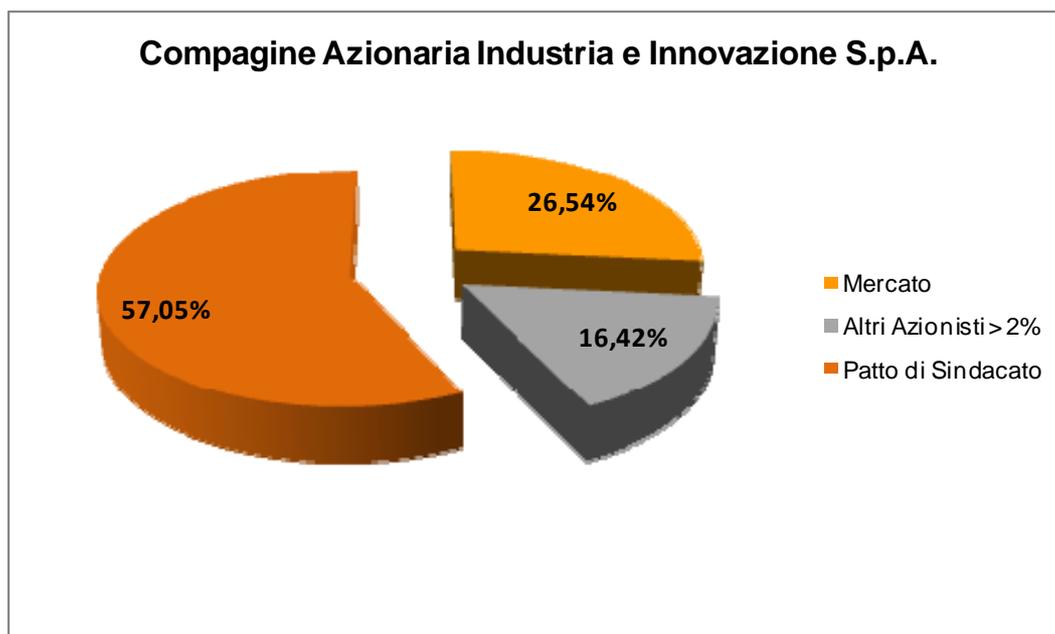
1.3 SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013



(1) Si tratta di partecipazioni in altre imprese che sono state incluse nel presente prospetto vista la loro rilevanza.

1.4 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "**Industria e Innovazione**" o "**società**" o "**capogruppo**") alla data del 31 dicembre 2013².



² Fonte: dati societari e Consob

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE

2.1 PREMESSA

Nel corso dell'esercizio 2013 e nei primi mesi del 2014 il *management* di Industria e Innovazione è stato fortemente impegnato nell'adozione di un insieme di iniziative ragionevolmente ritenute funzionali al riequilibrio dell'assetto finanziario del Gruppo che, come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie, evidenzia una situazione di tensione finanziaria a seguito dell'aggravarsi, dal 2011, dello scenario macroeconomico che non ha consentito di perfezionare nei tempi previsti il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili.

In particolare nel corso dell'esercizio 2013 si è dato corso alle seguenti operazioni, descritte più in dettaglio nei paragrafi successivi:

- è stata ceduta la partecipazione in Reno De Medici S.p.A. (di seguito "**Reno De Medici**") in esecuzione del contratto di *put option* con Cascades S.A.S. (di seguito "**Cascades**") sottoscritto nel 2010;
- si è perfezionata l'operazione con il Gruppo Terrae per il riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo Energy, che ha portato all'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. (di seguito "**Agri Energia Perolla**") ed alla cessione della partecipazione del 50% detenuta in Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. (di seguito "**Agri Energia Istia**");
- è stato posto in essere un programma di ristrutturazione finalizzato a contenere significativamente i costi di struttura e a definire le posizioni debitorie scadute di natura non finanziaria;
- è stato sottoscritto un contratto con Argo Finanziaria S.p.A. (di seguito "**Argo Finanziaria**") e Compagnia Italiana Energia S.p.A. (di seguito "**CIE**") che prevede la cessione delle partecipazioni del 10% del capitale detenute in CIE ed in Energrid S.p.A. (di seguito "**Energrid**") nonché la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria.

Queste operazioni hanno consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario di complessivi Euro 23.790 migliaia (di cui Euro 14.790 migliaia nel 2013 e successivi Euro 9.000 migliaia nel 2014) garantendo nel contempo un apporto di risorse finanziarie di Euro 10.290 migliaia, delle quali Euro 6.790 migliaia già incassate.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve periodo, ulteriori opzioni strategiche, che includano tra l'altro operazioni sul capitale di Industria e Innovazione, al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

2.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

Cessione dell'intera partecipazione detenuta in Reno De Medici S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2013, Industria e Innovazione, in esecuzione del contratto di "put & call" stipulato con Cascades nel 2010, ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Reno De Medici, pari al 9,07% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 14.039 migliaia. La cessione, avvenuta in due *tranches* rispettivamente in data 3 aprile 2013 e 18 giugno 2013, non ha generato alcun effetto economico in quanto, già al 31 dicembre 2012, il valore della partecipazione, considerata unitamente allo strumento derivato associato, era stato allineato al valore di esercizio dell'opzione *put*.

Modifiche al contratto di finanziamento in essere con MPS Capital Services

Già nel primo semestre dell'esercizio 2013, in considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo, Industria e Innovazione e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito "**MPS Capital Services**") avevano concordato la modifica di taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento con particolare riferimento al piano di ammortamento ed ai *covenants* finanziari.

In particolare, in virtù degli accordi raggiunti, è stato possibile imputare parzialmente gli incassi derivanti dalla cessione di Reno De Medici a rimborso anticipato del finanziamento, per la minor somma di Euro 9.500 migliaia, ed è stato concordato di rimborsare il debito residuo, pari ad Euro 7.625 migliaia, in un'unica soluzione alla scadenza del 15 aprile 2016, salvo gli ulteriori obblighi di rimborso anticipato a valere sulle cessione degli *assets* immobiliari della società. Si era inoltre proceduto ad una modifica del livello dei *covenants* finanziari al fine di renderli maggiormente compatibili con la situazione finanziaria attuale e prospettica della società e del Gruppo.

Ulteriormente, in data 15 gennaio 2014, in conseguenza del perdurare della situazione di tensione finanziaria, Industria e Innovazione ha presentato una nuova richiesta di *waiver* che prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE - prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia. Al momento la richiesta di *waiver* è ancora soggetta alla valutazione da parte delle strutture tecniche della banca, ai fini della trasmissione della stessa ai competenti organi deliberanti; alla data di redazione della presente relazione finanziaria non sembrano sussistere specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa.

Partecipazione in Mediapason S.p.A.

In data 8 aprile 2013 Industria e Finanza SGR S.p.A. ha presentato un atto di citazione con il quale si richiede al Tribunale di Milano, visto il lodo arbitrale e l'accordo transattivo precedentemente intercorsi tra le parti, di pronunciare, ex art. 2392 C.C., un provvedimento che produca gli effetti del contratto di compravendita, non concluso, delle azioni di Industria e Finanza SGR S.p.A. in Mediapason S.p.A. (di

seguito "**Mediapason**") condannando pertanto - tra i convenuti - anche Industria e Innovazione al pagamento di Euro 782 migliaia a titolo di prezzo per la quota di partecipazione di propria competenza, oltre interessi legali ed oltre alla condanna ad un risarcimento del danno da responsabilità aggravata ex art. 96, comma terzo, C.P.C..

Con comparsa di risposta, depositata in data 19 luglio 2013, tutti i convenuti si sono unitariamente costituiti in giudizio, al fine di: (i) contestare la fondatezza delle domande proposte e chiederne il rigetto e (ii) chiedere - in via riconvenzionale - di dichiarare la nullità del Lodo arbitrale nonché la rideterminazione del prezzo di vendita per iniquità ed erroneità manifesta, ex art. 1349 C.C.. Nell'udienza di prima comparizione e trattazione svoltasi nel mese di settembre 2013, il Giudice ha accordato i termini di cui all'art. 183, comma 6 del C.P.C. per il deposito delle memorie difensive e, pertanto, la causa è stata differita al successivo mese di gennaio per la discussione dei mezzi istruttori nel corso della quale il giudice ha altresì (i) accolto l'istanza di Consulenza Tecnica d'Ufficio presentata dai convenuti e (ii) fissato il nuovo calendario delle udienze per il 2014. Alla data della presente, a seguito della nomina del CTU da parte del giudice nella persona del Dott. Nevio Maxia, è seguita la nomina dei Consulenti Tecnici di Parte depositata il 24 febbraio 2014 nelle persone del Prof. Pietro Manzonetto per gli attori del giudizio, e del Prof. Paolo Gualtieri per i convenuti.

Allo stato dei fatti ed in forza dell'obiettiva complessità della fattispecie, in considerazione delle incertezze inerenti l'esito della controversia e la conseguente difficile quantificazione degli eventuali impegni che potrebbero derivare a carico di Industria e Innovazione, non si è proceduto, al momento, alla rilevazione dell'eventuale ulteriore quota di partecipazione e della passività corrispondente.

Cessione della partecipazione del 50% detenuta in Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. e contestuale acquisto dell'ulteriore 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l..

In data 15 novembre 2013 il Gruppo Industria e Innovazione ed il Gruppo Terrae hanno finalizzato lo scambio incrociato delle rispettive partecipazioni detenute al 50% in Agri Energia Perolla ed in Agri Energia Istia in conseguenza del quale Agri Energia Perolla risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione S.p.A. mentre Agri Energia Istia risulta controllata al 100% dal Gruppo Terrae. Si rammenta che entrambe le società sono titolari di un impianto di digestione anaerobica da 999 kW e beneficiano della Tariffa Onnicomprensiva di €280/MWh.

I prezzi di cessione - desunti sulla base delle *due diligence* effettuate partendo dall'ipotesi di sostanziale equivalenza tecnologica ed operativa dei due impianti, e comprensivi dei rispettivi finanziamenti soci valutati al valore nominale - sono stati stabiliti rispettivamente in Euro 1.311 migliaia per il 50% di Agri Energia Istia ed in Euro 523 migliaia per il 50% di Agri Energia Perolla. Il regolamento è avvenuto al closing tramite compensazione tra i due prezzi e contestuale corresponsione da parte del Gruppo Terrae a Industria e Innovazione del differenziale di Euro 789 migliaia.

Avvio di un programma di ristrutturazione aziendale

Nel corso del quarto trimestre 2013 Industria e Innovazione, stante l'attuale contesto di tensione finanziaria, ha avviato un programma di ristrutturazione volto al contenimento dei costi di struttura ed alla definizione delle posizioni debitorie scadute di natura non finanziaria attraverso il raggiungimento di accordi di saldo e stralcio e/o di riscadenzamento con i principali creditori del Gruppo.

In particolare il programma di ristrutturazione ha riguardato il trasferimento della sede sociale, con un risparmio atteso di ca Euro 230 migliaia/anno, e la riduzione del personale dipendente, con un risparmio atteso di ca. Euro 270 migliaia/anno; i costi *una-tantum* conseguenti al processo di ristrutturazione ammontano ad Euro 353 migliaia e sono principalmente relativi alla penale per il recesso anticipato del contratto di locazione dell'immobile di Corso Italia n. 13, alle indennità di licenziamento e alla svalutazione di immobilizzazioni non trasferite.

Con riferimento alle posizioni debitorie scadute, nel mese di dicembre 2013, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia.

Accordi simili sono stati raggiunti anche con gli Amministratori delle altre società del Gruppo nei primi mesi del 2014 con un risparmio di complessivi Euro 65 migliaia.

2.3 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	-	163
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	-	13
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	176
Mediapason S.p.A.	6.900	7.222
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	5.000
Energrid S.p.A.	-	3.685
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	8.404	17.411
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	-	14.039
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	-
Energrid S.p.A.	3.685	-
Partecipazioni possedute per la vendita	8.685	14.039
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	17.089	31.626
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	1.537	1.537
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	64	1.195
Patrimonio immobiliare valutato al costo	64	1.195
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	32.666	36.566
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	10.500	18.575
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	11.100	11.530
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	54.266	66.671
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	54.330	67.866
Fondo TFR	(128)	(102)
Imposte anticipate / (differite)	(4.604)	(5.919)
Altre attività / (passività)	4.327	(1.408)
CAPITALE INVESTITO NETTO	72.551	93.600
Posizione finanziaria netta (*)	(52.042)	(55.308)
PATRIMONIO NETTO	20.509	38.292

(*) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è riportata al netto dello strumento derivato associato alla partecipazione in Reno De Medici pari ad Euro 8.766 migliaia.

Investimenti in partecipazioni

Il saldo degli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 17.089 migliaia. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 14.537 migliaia è relativo, per Euro 14.039 migliaia, alla cessione della partecipazione del 9,07% detenuta nella Reno De Medici avvenuta nel corso del primo semestre in esecuzione del contratto di "put & call" sottoscritto con Cascades nel 2010. Si segnala che la cessione non ha generato alcun effetto economico nell'esercizio in corso in quanto, al 31 dicembre 2012, il valore della partecipazione, considerato unitamente allo strumento derivato associato, era stato allineato al valore di esercizio dell'opzione put.

Con riferimento alle altre variazioni registrate nel periodo si segnala che:

- in seguito alla sottoscrizione del contratto con il Gruppo Terrae, Agri Energia Perolla risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione - e pertanto è stata consolidata con il metodo integrale - mentre la partecipazione del 50% in Agri Energia Istia è stata ceduta;
- le partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid sono state riclassificate tra le "attività possedute per la vendita" in conseguenza del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel mese di gennaio 2014 e della successiva cessione della partecipazione in Energrid avvenuta nel mese di febbraio 2014;
- la partecipazione detenuta in Mediapason è stata svalutata per Euro 322 migliaia al 31 dicembre 2013 a seguito dell'effettuazione del test di *impairment*.

Attività immateriali in via di sviluppo nel settore energetico

Il saldo delle attività in via di sviluppo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.537 migliaia - invariato rispetto al 31 dicembre 2012 - dei quali Euro 1.514 migliaia sono relativi a costi di sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti per le attività di ottimizzazione impiantistica (intensificazione di processo) e di ingegneria propedeutiche alla realizzazione del primo impianto alimentato a biomasse solide per la produzione di bio-liquido (cd. olio di pirolisi) e la cogenerazione di energia elettrica e termica.

Come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.1 "Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili"*, il progetto, la cui realizzazione era prevista a Colle Val d'Elsa (SI), è attualmente sospeso in conseguenza della pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del successivo ricorso presentato da Coll'Energia S.r.l. (di seguito "**Coll'Energia**") al T.A.R. della Regione Toscana.

Dall'effettuazione dell' *impairment test* non sono emerse perdite di valore dell'attività immateriale tali da rendere necessaria l'effettuazione di svalutazioni, anche in considerazione della valutazione, da parte della società, di siti alternativi sempre in Toscana, al fine di ottimizzare il lavoro svolto per la costruzione della filiera di approvvigionamento, per i quali è presente l'opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 54.330 migliaia registrando un decremento pari ad Euro 13.536 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	31.12.2013
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	1.195	(921)	(210)	64
Patrimonio immobiliare valutato al costo	1.195	(921)	(210)	64
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	-	(3.900)	32.666
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	18.575	-	(8.075)	10.500
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	11.530	-	(430)	11.100
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	66.671	-	(12.405)	54.266
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	67.866	(921)	(12.615)	54.330

Nel corso dell'esercizio 2013 si è sostanzialmente conclusa l'attività di commercializzazione della Proprietà San Cugat (Barcellona) da parte della controllata indiretta Dasix Land S.L. (di seguito "**Dasix**") con

riferimento alla quale residuano ormai solo alcune pertinenze (parcheggi e cantine); si segnala che nel primo semestre dell'esercizio si era comunque resa necessaria una svalutazione del patrimonio immobiliare residuo per Euro 210 migliaia al fine di riallinearne il valore contabile al presumibile valore di realizzo; tale minor valore è risultato confermato dalle vendite successive.

Gli investimenti immobiliari relativi alla Proprietà Magenta Boffalora e all'immobile di Arluno registrano entrambi una variazione negativa di *fair value*, rispettivamente pari ad Euro 3.900 migliaia e ad Euro 430 migliaia, dovuta al perdurare di uno scenario macroeconomico sfavorevole che continua ad influenzare negativamente il mercato immobiliare italiano.

Relativamente alla Proprietà Magenta – Boffalora, si è proceduto ad una revisione dei dati di *input* posti alla base del *masterplan* dell'iniziativa di riqualificazione immobiliare con particolare riferimento al livello atteso di ricavi/mq e alle tempistiche di realizzazione degli stessi, che sono state allineate agli attuali tempi medi di vendita; mentre la valutazione dell'immobile di Arluno risente dell'allungamento dei tempi medi di rilocazione. Si rammenta che gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti.

Con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., e relativa alla realizzazione del "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, si evidenzia una significativa variazione nel *fair value*, pari ad Euro 8.075 migliaia, che, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*, sconta principalmente i minori valori realizzati rispetto alle aspettative; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide	3.688	3.473
Crediti finanziari correnti	774	1.185
Valutazione derivati parte corrente	-	8.766
Debiti finanziari correnti	(21.760)	(26.987)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(17.298)	(13.563)
Crediti finanziari non correnti	1.068	1.614
Debiti finanziari non correnti	(35.812)	(34.593)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(34.744)	(32.979)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(52.042)	(46.542)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione, al 31 dicembre 2013, è negativa per Euro 52.042 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 5.500 migliaia, è dovuta essenzialmente al consolidamento integrale di Agri Energia Perolla che presenta una posizione finanziaria netta negativa di ca. Euro 5.800 migliaia per effetto del finanziamento, di originari Euro 7.100 migliaia, ottenuto nel 2012 dalla Banca Popolare di Bari per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

Il saldo netto negativo della gestione corrente - complessivamente pari a ca. Euro 5.000 migliaia e che include oneri finanziari netti maturati nel periodo per Euro 2.096 migliaia - risulta infatti coperto dai proventi

derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, il cui impatto netto sulla posizione finanziaria, al netto dei ratei interessi e del derivato già incluso nella stessa, è stato di ca. Euro 4.500 migliaia e dall'incasso del differenziale di Euro 789 migliaia derivante dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae.

Nell'esercizio 2013 l'indebitamento finanziario si è ridotto complessivamente di Euro 10.779 migliaia in conseguenza (i) del rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia effettuato a favore di MPS Capital Services a valere sulla cessione della partecipazione in Reno De Medici e (ii) del rimborso delle quote capitale di complessivi Euro 1.279 migliaia del mutuo ipotecario fondiario concesso dal Credito Valtellinese S.p.A. (di seguito "**Credito Valtellinese**").

L'indebitamento finanziario a breve termine, passato da Euro 26.987 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 21.760 migliaia al 31 dicembre 2013, se da un lato ha beneficiato positivamente (i) dei rimborsi sui finanziamenti per complessivi Euro 10.779 migliaia e (ii) della riclassifica a lungo termine del debito residuo sul finanziamento in essere con MPS Capital Services (Euro 7.625 migliaia) in considerazione degli accordi raggiunti nel primo semestre dell'esercizio, dall'altro ha risentito (iii) della classificazione a breve termine dell'intero finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., di nominali Euro 14.750 migliaia, per effetto del mancato versamento della rata scaduta nel mese di giugno 2013 e (iv) della classificazione tra le passività possedute per la vendita del debito verso CIE, pari ad Euro 3.926 migliaia, in virtù degli accordi raggiunti con CIE in relazione alla cessione della partecipazione del 10% detenuta da Industria e Innovazione in Energrid.

Si segnala che il complesso delle operazioni disciplinate dal contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel gennaio 2014, consentono, per effetto della cessione delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere, per complessivi Euro 9.000 migliaia, garantendo nel contempo, un apporto di disponibilità finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate alla data della presente relazione finanziaria) da utilizzare per far fronte agli impegni in scadenza.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria, Industria e Innovazione ha altresì avviato negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo, ossia MPS Capital Services e Intesa San Paolo (creditrice della controllata Red. Im S.r.l. – di seguito "**Red. Im**") per la ridefinizione dei termini delle esposizioni in essere.

Con riferimento a MPS Capital Services la richiesta di *waiver* prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE - prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia.

Con riferimento al finanziamento in essere con Intesa San Paolo - per il quale risultano scadute una rata capitale di Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e una rata interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013 - nel mese di marzo 2014, è stata invece presentata una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre

2014 al fine di rinegoziare nel frattempo la rimodulazione del debito residuo. Entrambe le richieste presentate agli Istituti di Credito risultano ancora in fase di valutazione dalle strutture tecniche della banca, ai fini della trasmissione della stesse per l'approvazione da parte degli organi deliberanti ai competenti; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento delle stesse.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico complessivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2013; si segnala che, per effetto della cessione del 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla nel 2012 e del successivo riacquisto del 50% della partecipazione stessa nel 2013, il conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2012 include il risultato intermedio della società dal 1 gennaio al 30 luglio 2012 mentre il conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2013 include il risultato intermedio della società dal 1 ottobre al 31 dicembre 2013.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	1.172	2.820
Incremento delle attività immateriali	-	29
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(4.330)	(670)
Altri ricavi	170	162
Ricavi totali	(2.988)	2.341
Variazione delle attività biologiche	61	267
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.340)	(2.849)
Costi per materie prime e servizi	(1.609)	(1.777)
Costo del personale	(864)	(1.591)
Altri costi operativi	(932)	(1.076)
Oneri non ricorrenti	(149)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(7.821)	(4.685)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.306)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(18.127)	(6.642)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.096)	(2.408)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(201)	226
Imposte	1.315	361
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(19.109)	(8.463)
Risultato netto delle attività / passività cessate	(153)	(187)
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.262)	(8.650)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	1.444	(1.250)
Conto economico complessivo dell'esercizio	(17.818)	(9.900)

Lo scenario macroeconomico globale, in continuo peggioramento dal 2011 - che tra l'altro non ha consentito di perseguire nei tempi previsti, il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili - continua ad influenzare negativamente i mercati di riferimento in cui il Gruppo opera, con impatti anche diretti sul valore di realizzo degli assets in portafoglio; il risultato del periodo è infatti significativamente influenzato dalla variazione negativa di *fair value* degli investimenti immobiliari, complessivamente pari ad Euro 4.330 migliaia, nonché dalla variazione negativa di *fair value* registrata sulla partecipata 400 Fifth

Avenue Holding S.p.A., pari ad Euro 8.075 migliaia al netto del rilascio delle variazioni negative di *fair value* registrate nei periodi precedenti. Il risultato della gestione ordinaria appare invece in miglioramento sia rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto al primo semestre 2013.

In particolare nel periodo è stato necessario procedere ad una revisione dei dati di *input* posti alla base delle valutazioni della Proprietà Magenta – Boffalora e dell'immobile di Arluno che hanno portato ad una riduzione di valore rispettivamente di Euro 3.900 migliaia e di Euro 430 migliaia. Le valutazioni, effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, riflettono il perdurare del quadro di debolezza e di inerzia che continua a caratterizzare il mercato immobiliare in Italia ed il progressivo ampliamento della distanza tra i valori di mercato e la disponibilità della domanda potenziale.

Con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., e relativa alla realizzazione del "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, la significativa variazione nel *fair value*, pari ad Euro 8.075 migliaia, sconta principalmente i minori valori realizzati rispetto alle aspettative come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione negativa di *fair value* registrata nell'esercizio, unitamente alle variazioni negative degli esercizi precedenti, pari ad Euro 1.444 migliaia, che erano state classificate tra le "altre componenti del conto economico complessivo", sono state imputate nel conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni" come previsto dallo IAS 39.

I ricavi del periodo sono relativi, per Euro 792 migliaia, al sostanziale completamento delle vendite relative alla Proprietà San Cugat, con riferimento alla quale residuano, alla data della presente relazione finanziaria, solo alcune pertinenze (parcheggi e cantine) per un valore complessivo di Euro 64 migliaia e per Euro 360 migliaia ai ricavi per la vendita di energia elettrica al GSE da parte della controllata Agri Energia Perolla registrati dalla data del suo consolidamento.

Complessivamente, i costi operativi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto sia del venir meno degli oneri di natura non ricorrente sostenuti nel 2012 nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, sia delle iniziative di *saving* attuate dal *management* nonché degli accordi raggiunti per la ridefinizione delle posizioni debitorie scadute; a tale proposito si rammenta che, nel mese di dicembre 2013, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della capogruppo hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia.

L'esercizio evidenzia anche una contrazione degli oneri finanziari netti dovuta sostanzialmente alla significativa riduzione dell'indebitamento finanziario, grazie ai rimborsi effettuati nel 2012 e nel 2013, e alla flessione dei tassi di interesse.

Il saldo netto dei proventi e oneri da partecipazioni, negativo per Euro 201 migliaia, fa riferimento:

- per Euro (468) migliaia alla rilevazione della quota di perdita di Agri Energia Istia fino alla data di cessione della partecipazione;

- per Euro 769 alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione detenuta in Agri Energia Istia;
- per Euro (502) migliaia alla rilevazione della quota di perdita di Agri Energia Perolla fino alla data del 30 settembre 2013; a partire dal 1 ottobre 2013 la partecipazione è consolidata con il metodo integrale.

Il risultato netto delle passività cessate, negativo per Euro 153 migliaia, fa riferimento agli oneri finanziari maturati nel 2013 sul debito CIE che, al 31 dicembre 2013, risulta riclassificato tra le "passività possedute per la vendita" in virtù degli accordi raggiunti con la stessa CIE in relazione al pagamento del prezzo relativo alla cessione della partecipazione del 10% in Energrid detenuta da Industria e Innovazione; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 si è proceduto alla riclassifica dei corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente.

2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria di Industria e Innovazione riclassificata al 31 dicembre 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Red. Im S.r.l.	16.402	14.902
Coll'Energia S.r.l.	336	255
Agri Energia S.r.l.	232	232
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	1.782	-
Partecipazioni in imprese controllate	18.752	15.389
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	-	245
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	245
Mediapason S.p.A.	6.900	7.222
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	5.000
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Energrid S.p.A.	-	3.685
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	8.404	17.411
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	-	14.039
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	-
Energrid S.p.A.	3.685	-
Attività possedute per la vendita	8.685	14.039
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	35.841	47.084
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	24	24
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	11.100	11.530
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	10.500	18.575
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	21.600	30.105
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	21.600	30.105
Fondo TFR	(128)	(102)
Imposte anticipate / (differite)	825	672
Altre attività / (passività)	(2.028)	(1.476)
CAPITALE INVESTITO NETTO	56.134	76.307
Posizione finanziaria netta (*)	(30.025)	(37.241)
PATRIMONIO NETTO	26.109	39.066

(*) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è riportata al netto dello strumento derivato associato alla partecipazione in Reno De Medici pari ad Euro 8.766 migliaia.

Investimenti in partecipazioni

Il saldo degli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 35.841.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto per Euro 2.596 migliaia alle ricapitalizzazioni effettuate nel periodo alle società controllate a sostegno dei progetto di investimento e sviluppo delle stesse e per Euro 522 migliaia all'acquisto dal Gruppo Terrae

dell'ulteriore 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla, in conseguenza del quale Agri Energia Perolla risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione.

Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese e possedute per la vendita, il decremento del periodo, complessivamente pari ad Euro 14.361 migliaia, è relativo, per Euro 14.039 migliaia, alla cessione della partecipazione del 9,07% detenuta nella Reno De Medici in esecuzione del contratto di "put & call" sottoscritto con Cascades, e per Euro 322 migliaia alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason in seguito all'effettuazione del test di *impairment*.

Si segnala inoltre che le partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid sono state riclassificate tra le "attività possedute per la vendita" in conseguenza del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel mese di gennaio 2014 e della successiva cessione della partecipazione in Energrid avvenuta nel mese di febbraio 2014.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 21.600 migliaia registrando un decremento pari ad Euro 8.505 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., e relativa alla realizzazione del "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, si evidenzia una significativa variazione nel *fair value*, pari ad Euro 8.075 migliaia, che, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*, sconta principalmente i minori valori realizzati rispetto alle aspettative; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento.

Anche l'immobile di Arluno registra una variazione negativa di *fair value* pari ad Euro 430 migliaia che risente principalmente dell'allungamento dei tempi medi di rilocazione – si rammenta infatti che l'immobile risulta sfitto dal 2012 - nonché dell'aggravio del carico fiscale sullo stesso dovuto dall'introduzione dell'IMU. L'immobile di Arluno è valutato al *fair value* sulla base di perizia redatta da esperti indipendenti.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide	3.157	2.595
Crediti finanziari correnti	2.532	5.265
Valutazione derivati parte corrente	-	8.766
Debiti finanziari correnti	(6.802)	(22.083)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.113)	(5.457)
Crediti finanziari non correnti	1.011	1.778
Debiti finanziari non correnti	(29.923)	(24.796)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.912)	(23.018)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(30.025)	(28.475)

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario della società è pari ad Euro 30.025 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.550 migliaia dovuto essenzialmente al saldo netto negativo della gestione corrente - complessivamente pari a ca. Euro 3.600 migliaia - ed alle ricapitalizzazioni delle società partecipate - complessivamente pari ad Euro 2.596 migliaia - che risultano parzialmente coperti dai proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, il cui impatto netto sulla posizione finanziaria, al netto dei ratei interessi e del derivato già incluso nella stessa, è stato di ca. Euro

4.500 migliaia e dall'incasso del differenziale di Euro 789 migliaia derivante dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae.

Nell'esercizio 2013 l'indebitamento finanziario si è ridotto complessivamente di Euro 10.779 migliaia in conseguenza (i) del rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia effettuato a favore di MPS Capital Services a valere sulla cessione della partecipazione in Reno De Medici e (ii) del rimborso delle quote capitale di complessivi Euro 1.279 migliaia del mutuo ipotecario fondiario concesso dal Credito Valtellinese S.p.A. (di seguito "**Credito Valtellinese**").

L'indebitamento finanziario a breve termine, passato da Euro 22.083 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 6.802 migliaia al 31 dicembre 2013 se da un lato ha beneficiato positivamente (i) dei rimborsi sui finanziamenti per complessivi Euro 10.779 migliaia e (ii) della riclassifica a lungo termine del debito residuo sul finanziamento in essere con MPS Capital Services (Euro 7.625 migliaia) in considerazione degli accordi raggiunti nel primo semestre dell'esercizio, dall'altro ha risentito (iii) della classificazione tra le passività possedute per la vendita del debito verso CIE, pari ad Euro 3.926 migliaia, in virtù degli accordi raggiunti con CIE in relazione alla cessione della partecipazione del 10% detenuta da Industria e Innovazione in Energrid.

Si segnala che il complesso delle operazioni disciplinate dal contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel gennaio 2014, consente, per effetto della cessione delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere, per complessivi Euro 9.000 migliaia, garantendo nel contempo, un apporto di disponibilità finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate alla data della presente relazione finanziaria) da utilizzare per far fronte agli impegni in scadenza.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria, Industria e Innovazione ha altresì avviato negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo, ossia MPS Capital Services e Intesa San Paolo (creditrice della controllata Red. Im) per la ridefinizione dei termini delle esposizioni in essere.

Con riferimento a MPS Capital Services la richiesta di *waiver* prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE - prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia; al momento tale richiesta di *waiver* è ancora soggetta alla valutazione da parte delle strutture tecniche della banca, ai fini della successiva trasmissione della stessa ai competenti organi deliberanti

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico complessivo di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	-	102
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	13
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(430)	(670)
Altri ricavi	205	274
Ricavi totali	(225)	(281)
Costi per materie prime e servizi	(1.117)	(1.227)
Costo del personale	(726)	(1.470)
Altri costi operativi	(689)	(827)
Oneri non ricorrenti	(149)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.906)	(3.805)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.202)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(13.108)	(5.762)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.292)	(1.530)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	339
Imposte	152	415
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(14.248)	(6.538)
Risultato netto delle attività / passività cessate	(153)	(187)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14.401)	(6.725)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	1.444	(1.250)
Utile (Perdita) complessivo	(12.957)	(7.975)

Come meglio precedentemente indicato con riferimento all'andamento della gestione consolidata, i risultati economici dell'esercizio 2013 risentono significativamente del perdurare di un andamento macroeconomico negativo che continua ad influenzare i mercati di riferimento in cui il Gruppo opera, con impatti anche diretti sul valore di realizzo degli assets in portafoglio.

In particolare con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., e relativa alla realizzazione del "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, si evidenzia una significativa variazione nel *fair value*, pari ad Euro 8.075 migliaia, che sconta principalmente i minori valori realizzati rispetto alle aspettative come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione negativa di *fair value* registrata nell'esercizio, unitamente alle variazioni negative degli esercizi precedenti, pari ad Euro 1.444 migliaia, che erano state classificate tra le "altre componenti del conto economico complessivo", sono state imputate nel conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni" come previsto dallo IAS 39.

Ulteriormente è stato necessario procedere ad una revisione dei dati di *input* posti alla base della valutazione dell'immobile di Arluno; in particolare la situazione locativa dello stesso, che risulta sfitto fin dal 2012, ed il maggiore carico fiscale dovuto all'introduzione dell'IMU hanno portato ad una variazione negativa di *fair value* di Euro 430 migliaia.

A livello operativo l'esercizio evidenzia una significativa contrazione dei costi grazie sia del venir meno degli oneri di natura non ricorrente sostenuti nel 2012 nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, sia delle iniziative di *saving* attuate dal *management* nonché degli accordi raggiunti per la ridefinizione delle posizioni debitorie scadute; a tale proposito si rammenta che, nel mese di dicembre 2013, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia.

Anche il saldo netto dei proventi ed oneri finanziari risulta in diminuzione a fronte della significativa riduzione dell'indebitamento finanziario per effetto dei rimborsi effettuati nel 2012 e nel 2013, ed alla continua flessione dei tassi di interesse.

Il risultato netto delle passività cessate, negativo per Euro 153 migliaia, fa riferimento agli oneri finanziari maturati nel 2013 sul debito CIE che, al 31 dicembre 2013, risulta riclassificato tra le "passività possedute per la vendita" in virtù degli accordi raggiunti con la stessa CIE in relazione al pagamento del prezzo relativo alla cessione della partecipazione del 10% in Energrid detenuta da Industria e Innovazione; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 si è proceduto alla riclassifica dei corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente.

2.5 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

	Patrimonio Netto al 31.12.2013	Risultato complessivo al 31.12.2013
Industria e Innovazione S.p.A.	26.109	(12.957)
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(16.965)	(1.973)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	12.109	(2.517)
Valutazione delle società a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto	(733)	(378)
Altro	(11)	7
Gruppo INDI	20.509	(17.818)

2.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Industria e Innovazione opera nell'ambito dello sviluppo di tecnologie applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel 2013 l'attività di ricerca e sviluppo si è incentrata principalmente su progetti relativi alla realizzazione di un impianto di generazione elettrica alimentato a biomasse che utilizzi il processo di "pirolisi veloce" e sul progetto, finanziato dalla Regione Lombardia, per la realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico. Parallelamente sono continuate le attività di valutazione di ulteriori iniziative per l'installazione di impianti di generazione elettrica da biogas analoghi a quelli realizzati ad Istia e a Perolla. Per maggiori dettagli sui progetti in via di sviluppo e sul loro successivo avanzamento si rimanda al *Paragrafo 2.10.1 "Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili"*.

Nel 2013 sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 155 migliaia, tutti contabilizzati come costo a conto economico.

2.7 CORPORATE GOVERNANCE

In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di *corporate governance* adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da Industria e Innovazione, si rimanda alla relazione sul governo societario di cui all'*Allegato 2 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*.

2.8 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 Industria e Innovazione non detiene, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio 2013, azioni proprie.

2.9 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

Sottoscrizione di un contratto con Argo Finanziaria S.p.A. e Compagnia Italiana Energia S.p.A.

In data 16 gennaio 2014 Industria e Innovazione ha sottoscritto con Argo Finanziaria e la sua controllata CIE un contratto che disciplina i termini e le condizioni (i) della cessione a CIE della partecipazione del 10% detenuta in Energrid a fronte di un corrispettivo di Euro 4.000 migliaia, (ii) della cessione, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, ad Argo Finanziaria della partecipazione del 10% in CIE per un corrispettivo di Euro 5.000 migliaia, e (iii) della rimodulazione delle obbligazioni di Industria e Innovazione alla scadenza del Prestito Obbligazionario non convertibile relativamente alla quota detenuta da Argo Finanziaria per complessivi Euro 10.850 migliaia.

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, le operazioni disciplinate dal contratto da un lato sono finalizzate a comporre in un quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, anche in considerazione del fatto che le ipotizzate operazioni di integrazione non sono più percorribili, dall'altro rappresentano un primo significativo passo del più ampio processo di riassetto finanziario che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avviare stante l'attuale contesto di tensione finanziaria.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in Energrid, la cessione si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il prezzo di cessione, contrattualmente stabilito in Euro 4.000 migliaia, è stato, per Euro 3.942 migliaia oggetto di compensazione con il relativo debito di Industria e Innovazione verso CIE, sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione stessa nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione, e per i restanti Euro 58 migliaia è stato corrisposto da CIE in denaro.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in CIE, il prezzo di cessione è stato stabilito in Euro 5.000 migliaia più un eventuale *earn-out* da calcolarsi, in base a determinati meccanismi comunemente utilizzati per clausole di questo tipo, in caso di (i) trasferimento, da parte di Argo Finanziaria, di tutta o parte della partecipazione detenuta in CIE, a terzi, entro 12 mesi dalla data di esecuzione e ad un prezzo per azione superiore (al netto di eventuali premi di maggioranza) a quello stabilito nel Contratto ovvero (ii) di trasferimento di società partecipate direttamente da CIE.

Il perfezionamento della cessione è subordinato al verificarsi, non oltre il 20 dicembre 2014, delle seguenti condizioni: (i) l'assenso alla cessione da parte di MPS Capital Services – cui la partecipazione è stata data in pegno a garanzia del finanziamento in essere – anche in deroga alle previsioni del contratto di pegno e (ii) la rinuncia al diritto di prelazione, previsto dallo statuto di CIE, da parte dei soci della medesima CIE - diversi da Argo Finanziaria - ovvero alla decorrenza dei relativi termini senza che nessun socio abbia comunicato l'esercizio della prelazione. In caso di esercizio parziale del diritto di prelazione da parte degli altri soci CIE, Argo Finanziaria resterà obbligata ad acquistare la sola quota di partecipazione eventualmente rimasta in capo ad Industria e Innovazione.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, Argo Finanziaria ha versato ad Industria e Innovazione Euro 1.500 migliaia a titolo di acconto sulla cessione, mentre il saldo prezzo – pari ad Euro 3.500 migliaia –

verrà corrisposto alla data più lontana tra la data di esecuzione (che si terrà entro il 5° giorno lavorativo successivo al verificarsi dell'ultima delle condizioni sospensive) ed il 31 marzo 2014.

Complessivamente le operazioni di cessione delle partecipazioni comporteranno una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere, pari ad Euro 9.000 migliaia, garantendo nel contempo un apporto di disponibilità finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate alla data della presente relazione finanziaria) da utilizzare per far fronte agli impegni in scadenza.

Con riferimento alla quota del prestito obbligazionario non convertibile detenuta da Argo Finanziaria, quest'ultima si è obbligata, ora per allora, a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario (i.e. 31 dicembre 2016), per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute da Argo Finanziaria alla medesima data, ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare del credito di volta in volta esistente e dovuti in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo l'obbligo di Industria e Innovazione di pagare ad Argo Finanziaria gli interessi maturati sino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Si segnala che tali modifiche erano subordinate al fatto che almeno altri tre portatori di obbligazioni, diversi da Argo Finanziaria, concludessero con Industria e Innovazione accordi simili e comunque a condizioni non meno favorevoli per Industria e Innovazione non oltre il 31 dicembre 2014. La condizione sospensiva si è verificata a seguito degli accordi che Industria e Innovazione ha perfezionato in data 24 febbraio 2014 con Nelke S.r.l. (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 500 migliaia), la Sig.ra Claudia Cusinati (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 800 migliaia) e il Sig. Claudio Cellario Serventi (portatore di obbligazioni per nominali Euro 200 migliaia), con cui i suddetti obbligazionisti hanno convenuto la rimodulazione degli obblighi di Industria e Innovazione alla scadenza del Prestito Obbligazionario e relativamente alla quota da ciascuno di essi detenuta, a termini e condizioni in tutto identiche a quelle previste nel contratto sottoscritto con Argo Finanziaria. In virtù delle pattuizioni raggiunte, risultano essere stati ridefiniti gli obblighi di Industria e Innovazione relativi al rimborso di obbligazioni per complessivi Euro 12.350 migliaia di valore nominale.

La sottoscrizione del contratto è stata preceduta dall'invio, in data 18 dicembre 2013, di una proposta da parte di Industria e Innovazione, il cui *iter* di accettazione si è concluso in data 16 gennaio 2014 con la positiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di CIE.

La formulazione della proposta ad Argo Finanziaria e CIE è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 18 dicembre 2013, previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e, in data 22 gennaio 2014, è stato pubblicato, in relazione alla sottoscrizione del contratto, il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Poiché l'operazione si qualifica inoltre come "significativa" ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, il relativo documento informativo è stato pubblicato in data 27 febbraio 2014.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In occasione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione tenutosi lo scorso 4 marzo 2014, i Consiglieri Giulio Antonello, Enrico Arona, Roberta Battistin, Michelangelo Canova, Federico Caporale, Gastone Colleoni, Giuseppe Garofano, Francesco La Commare, Eugenio Rocco, Emanuele Rossini, Graziano Gianmichele Visentin hanno irrevocabilmente rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. Successivamente, in data 14 e 17 marzo 2014, sono pervenute altresì le dimissioni dei consiglieri Vincenzo Nicastro e Carlo Peretti.

Le dimissioni di detti Consiglieri sono state espressamente motivate dalla condivisa opportunità di dotare la società di un nuovo Organo Amministrativo di dimensioni più coerenti con il *business* e la *mission* della stessa in questa fase.

A seguito di dette dimissioni, tenuto conto di quelle già rassegnate in precedenza dai Consiglieri Alessandro Cinel, Dino Tonini, Paola Piovesana e Valerio Fiorentino è venuta a cessare oltre la metà degli Amministratori nominati dall'assemblea (17 dimissionari sui diciassette originariamente in carica) con conseguente decadenza dell'intero organo ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Preso atto di ciò, come richiesto dalla citata clausola statutaria, il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato l'Assemblea Ordinaria - per i giorni 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione - perché proceda alla nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Convocazione dell'Assemblea Straordinaria

Dalla presente relazione finanziaria annuale emerge che il capitale sociale della capogruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza sia della perdita di periodo (Euro 14.401 migliaia) - fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato - che di quelle portate a nuovo (Euro 8.774 migliaia) facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.. Pertanto, in data 28 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione della società ha, tra l'altro, deliberato di integrare l'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti, già prevista per il 28 e 29 aprile 2014 rispettivamente in prima e seconda convocazione, prevedendo che la stessa dovrà riunirsi anche in seduta straordinaria per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

2.10 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

2.10.1 SVILUPPO DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Impianto di generazione di energia elettrica alimentato a biomasse

Industria e Innovazione, con la collaborazione della società americana Envergent, ha sviluppato un progetto per la costruzione di una centrale che, attraverso il processo di "pirolisi veloce" (tecnologia RTP™, di proprietà Envergent) è in grado di trasformare biomassa solida non alimentare in un bio-liquido da utilizzare per la generazione di energia elettrica.

La realizzazione del primo impianto, la cui innovatività consiste proprio nell'adozione congiunta ed integrata delle tecnologie di essiccamento, pirolisi e generazione, era inizialmente prevista a Colle di Val D'Elsa; tuttavia a seguito della pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena il progetto è stato temporaneamente sospeso.

A tale proposito, nel luglio 2012, Industria e Innovazione ha depositato, presso il T.A.R. della Regione Toscana, il ricorso avverso il diniego della valutazione di impatto ambientale, evidenziando una serie di incongruenze sia formali che sostanziali e per il quale si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Parallelamente la società ha individuato una serie di siti alternativi, per i quali è presente l'opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche.

Impianti di generazione elettrica da biogas

Come già ampiamente riportato nei paragrafi che precedono, nel corso dell'ultimo trimestre 2013 si è perfezionato con il Gruppo Terrae lo scambio incrociato delle partecipazioni al 50% detenute in Agri Energia Istia ed in Agri Energia Perolla a seguito del quale quest'ultima è interamente controllata da Industria e Innovazione mentre Agri Energia Istia è interamente controllata dal Gruppo Terrae.

In adempimento alla Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18 luglio 2013, si riportano le principali informazioni relative all'impianto di Perolla.

Denominazione Impianto e Ubicazione Geografica	Società proprietaria	Percentuale di possesso (diretta)	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto nel periodo	Valore netto contabile (Euro/migliaia)
Digestore Perolla sito in Massa Marittima (GR)	Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.	100,0%	30/11/2012	0,999 MW	4.676.103 kWh	5.467

Impianto	Valore netto contabile asset (Euro/migliaia)	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Debito finanziario associato	
					Impegni, garanzie rilasciate a favore dei finanziatori e che comportano effetti per l'Emittente	Clausole contrattuali significative per l'Emittente
Digestore Perolla	5.467	6.142	Mutuo bancario	30/09/2027	- Fidejussione di Industria e Innovazione per Euro 7.100 migliaia - Pegno sulle quote	- Change of control - Negative pledge

Piastrelle fotovoltaiche

Industria e Innovazione sta lavorando alla realizzazione di una nuova linea di piastrelle fotovoltaiche architettonicamente integrabili, destinate al mercato dei rivestimenti esterni degli edifici.

La particolare conformazione del supporto in vetro è stata brevettata in Italia ed è stata inoltre presentata una domanda di Brevetto Europeo.

In risposta ad un Bando della Regione Lombardia, Industria e Innovazione insieme ad altre primarie realtà industriali, ha presentato, in qualità di capofila, un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale incentrato sulla realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico per applicazioni architettoniche integrate che, nel mese di giugno 2012 è stato ammesso ad un intervento finanziario di complessivi 1.212 migliaia che, per la quota di Industria e Innovazione, ammonta ad Euro 356 migliaia (di cui Euro 204 migliaia finanziati a tasso agevolato dietro presentazione di fidejussione ed Euro 152 migliaia a fondo perduto) a fronte di spese ammissibili per Euro 400 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state avviate le attività finalizzate alla realizzazione di un prototipo da proporre al mercato; successivamente, in data 24 ottobre 2013 è stato firmato con Finlombarda S.p.A il Contratto di Intervento Finanziario che ha portato all'erogazione di una prima tranche del finanziamento pari ad Euro 107 migliaia. Il progetto, di durata biennale, si concluderà entro dicembre 2014.

2.10.2 VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Proprietà Magenta - Boffalora

La controllata Red. Im procede con la definizione, d'intesa con le Amministrazioni municipali competenti, dell'iniziativa di riqualificazione immobiliare relativa alla Proprietà Magenta - Boffalora. Nonostante lo sfavorevole contesto che caratterizza il settore immobiliare abbia reso necessaria una revisione di alcuni dati di *input* posti alla base del progetto di valorizzazione, con un impatto negativo anche significativo sul *fair value* dell'*asset*, le intese in via di definizione con le Amministrazioni coinvolte consentono, allo stato, di ritenere comunque sostanzialmente perseguibili gli obiettivi di valorizzazione posti alla base dell'iniziativa. Il *management* sta valutando parallelamente scenari alternativi che prendono in considerazione la valorizzazione articolata per i singoli comparti in cui l'area può essere suddivisa, anche in coerenza con le rispettive dotazioni urbanistiche attualmente esistenti, nonché ipotesi di *partnership* con qualificati operatori del settore, nella logica di condivisione del rischio ed accelerazione delle prospettive di realizzazione degli *assets*.

Iniziativa 400 Fifth Realty – New York

La partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. detiene – tramite la controllata 400 Fifth Realty LLC. – l'iniziativa immobiliare "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan. L'esercizio 2013

evidenzia una significativa variazione nel *fair value*, pari ad Euro 8.075 migliaia, che sconta principalmente i minori valori realizzati (i) sulla porzione alberghiera, ceduta al Gruppo Langham tra ottobre e novembre 2013 e (ii) sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative, anche per effetto di un'accelerazione nel piano delle vendite, e non conformi agli ultimi piani della società presentati al Consiglio di Amministrazione e risalenti ormai al marzo 2013.

In tale contesto Industria e Innovazione, a valle della cessione dell'albergo, aveva richiesto un aggiornamento del piano della società al fine di aggiornare a sua volta le valutazioni riguardanti le prospettive di recupero dell'investimento.

A fronte del mancato ottenimento di quanto richiesto e in considerazione della presumibile perdita di valore della partecipata conseguente alle iniziative intraprese dagli azionisti di maggioranza, Industria e Innovazione nel successivo mese di dicembre 2013 ha chiesto ed ottenuto, in sede di rinnovo del Collegio Sindacale, la nomina di un proprio rappresentante nella figura di Presidente e ha altresì avviato, tra l'altro, una serie di iniziative per una diversa valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo al fine di salvaguardare il ritorno sull'investimento per gli azionisti.

In particolare si ritiene che, tramite (i) interventi sul debito residuo e (ii) un rallentamento nel piano delle vendite con l'obiettivo di metterle a reddito per cogliere le opportunità derivanti dall'ulteriore rialzo atteso delle quotazioni immobiliari, sia ottenibile un recupero di valore.

Immobilie di Arluno

L'immobile a destinazione industriale/logistica, che risulta sfitto fin dal 2012, è oggetto di iniziative volte alla valorizzazione dell'investimento (locazione e/o cessione ad operatori industriali). In merito, si segnala che il valore di esposizione dell'asset nella presente relazione finanziaria è coerente con i termini discussi con potenziali controparti nel contesto di alcune trattative attivamente perseguite nel corso dell'esercizio, poi non finalizzate per effetto delle incertezze e dell'accesa concorrenzialità che attualmente caratterizza il mercato degli immobili ad uso logistico.

2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Come già ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti, le operazioni disciplinate dal contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel mese di gennaio 2014 sono da considerarsi operazioni con parti correlate.

La sottoscrizione del contratto è stata preceduta dall'invio, da parte di Industria e Innovazione, di una proposta, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 18 dicembre 2013, previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Successivamente, in data 22 gennaio 2014, è stato pubblicato, in relazione alla sottoscrizione del contratto, il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 29 novembre 2010 ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata ed è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al *Paragrafo 3.2.5 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.4 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.12 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo Industria e Innovazione è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici dei settori operativi nei quali il Gruppo opera e principalmente lo “sviluppo di progetti nel settore energetico” e lo “sviluppo immobiliare”.

Il *management* ha una chiara percezione delle incertezze legate al difficile contesto macroeconomico, alla crisi che interessa i mercati finanziari e alle conseguenti difficoltà operative che incontrano gli operatori.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Nel comparto immobiliare, l'attività del Gruppo è principalmente concentrata nell'attività di “sviluppo immobiliare” relativa ad interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali dismesse. Tale attività, unitamente alla valutazione delle diverse alternative volte a valorizzare gli *assets* immobiliari in portafoglio, è strettamente legata all'andamento del mercato immobiliare italiano.

L'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti influenza invece le prospettive di realizzo della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. che, tramite le sue controllate, sta portando avanti il programma di vendite delle unità immobiliari (a destinazione residenziale e alberghiero) realizzate a Manhattan, NY.

In un contesto come quello attuale, le prospettive del settore immobiliare sono indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico: nel corso dell'ultimo triennio, infatti, gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul *trend* del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Relativamente all'Area Euro, l'attività economica è tornata a crescere, pur a ritmi modesti, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio in corso; i sondaggi presso le imprese prefigurano un graduale miglioramento delle prospettive cicliche. Per quanto riguarda l'Italia, dall'inizio dell'estate sono emersi segnali di stabilizzazione, anche se la congiuntura economica rimane debole nel confronto con il resto dell'Area Euro e l'evoluzione nei prossimi mesi rimane incerta.

Negli Stati Uniti, dove il ciclo macroeconomico, pur rimanendo esposto a minacce, ha ripreso a muoversi secondo un trend crescente, prosegue il graduale miglioramento delle condizioni del mercato e la dinamica dell'attività nel settore dell'edilizia residenziale resta positiva con un incremento nel numero di transazioni immobiliari e nei prezzi delle abitazioni.

Il perdurare della situazione di incertezza e dei conseguenti timori circa la diminuzione di capacità reddituale da parte di imprese e famiglie nonché le difficili condizioni del mercato del lavoro e di accesso al credito, continuano ad influenzare negativamente l'andamento del settore immobiliare in Italia, dove la domanda rimane fortemente depressa in tutti i comparti. Alla costante flessione dei volumi ha contribuito la perdurante sfiducia degli investitori internazionali, con il conseguente parziale allontanamento degli stessi, in ragione dell'incertezza economica, della difficoltà di accesso al credito, dell'insufficiente riduzione dei prezzi e dell'aggravio dei carichi fiscali sugli immobili a seguito dell'introduzione dell'IMU. Anche a livello nazionale si è registrata una tendenza sempre più accentuata al disinvestimento da parte di società del settore e di investitori istituzionali.

Tali fattori sono alla base del progressivo ampliamento della distanza tra valori di mercato e disponibilità della domanda potenziale. Il ridimensionamento dell'attività transattiva registrato negli ultimi periodi induce, con ogni probabilità, a ritenere ormai pressoché esaurito il margine di adeguamento del mercato sul lato

delle quantità, affidando i restanti aggiustamenti alla componente prezzo. Il ridimensionamento dei prezzi però non è di per sé sufficiente a riportare verso il comparto una quota significativa della domanda potenziale; è dal settore bancario, prima ancora che dall'aggiustamento dei prezzi, che dipendono le possibilità di rilancio a medio termine del mercato immobiliare al dettaglio. Le proiezioni per il biennio 2013-2014 delineano pertanto un'ulteriore contrazione dei prezzi degli immobili in risposta all'attuale congiuntura economica generale e del mercato immobiliare in particolare. In tale contesto il *management* del Gruppo monitora costantemente il valore degli *assets* immobiliari in portafoglio al fine di individuare tempestivamente i rischi connessi alla flessione delle quotazioni, nonché la particolare congiuntura dei mercati ed il conseguente stato di incertezza, appostando, se necessario, opportuni fondi rettificativi del valore di iscrizione degli stessi.

Rischi connessi al contesto normativo e legislativo

Il settore delle energie rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione.

Con la "Direttiva 2009/CE/28", l'Unione Europea ha fissato obiettivi specifici per lo sviluppo delle fonti rinnovabili che l'Italia ha recepito con il D.Lgs. n. 28/2011 (cd. Decreto Rinnovabili). Tale decreto contiene, tra l'altro, indicazioni relative all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ("FER") da parte di impianti entrati in funzione entro il 31 dicembre 2012, e una disciplina transitoria per gli impianti entrati in funzione nel primo trimestre 2013. Gli incentivi riconosciuti dal suddetto decreto variano in relazione **(i)** alla data di entrata in esercizio dell'impianto, **(ii)** alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e **(iii)** alla potenza dell'impianto.

Gli impianti di digestione anaerobica realizzati dal Gruppo, avendo potenza nominale inferiore ad 1 MW ed essendo entrati in funzione entro il 31 dicembre 2012, ricadono sotto il sistema della Tariffa Omnicomprensiva fissa di Euro 0,28/kWh per 15 anni e non risultano pertanto più soggetti ad alcun rischio normativo.

La disciplina transitoria del Decreto Rinnovabili è stata successivamente superata dal D.Lgs. 6 luglio 2012 che determina il regime di passaggio tra il precedente meccanismo di incentivazione ed un nuovo sistema basato sulle aste al ribasso. In particolare, il suddetto decreto stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti rinnovabili con potenza minima di 1kW che entreranno in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013.

I meccanismi di accesso agli incentivi sono diversificati in funzione della taglia dell'impianto e contingentati per fonte. In particolare, per tutti gli impianti la cui potenza è sotto il valore di soglia (fissato dal decreto in 5MW per tutte le tipologie di fonte rinnovabile ad eccezione delle fonti idroelettriche e geotermoelettriche) è richiesta l'iscrizione ad un apposito registro in posizione utile (ovvero nel limite dello specifico contingente di potenza) mentre per gli impianti che superano il valore di soglia è prevista l'aggiudicazione di procedure competitive di aste al ribasso.

Per gli impianti iscritti a registro, il valore degli incentivi è fissato nella tabella di cui all'Allegato 1 del decreto per ciascuna fonte; esso si applicherà a tutti gli impianti nuovi che entreranno in esercizio entro il 2013,

mentre sarà soggetto ad una decurtazione annuale del 2% per gli impianti che entreranno in funzione negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece gli impianti di potenza superiore a 5 MW, nei quali rientrerebbe il progetto Pirolisi, l'asta al ribasso è realizzata tramite offerte di riduzione percentuale rispetto al valore posto a base d'asta, il quale corrisponde alla tariffa incentivante base vigente per l'ultimo scaglione di potenza alla data di entrata in esercizio dell'impianto (come indicata nel sopra citato Allegato 1). La decurtazione annuale del 2% si applicherà, in questo caso, a quegli impianti che entreranno in esercizio dal 2016 in poi. La tariffa incentivante minima comunque riconosciuta è quella corrispondente ad una riduzione percentuale del 30% della tariffa incentivante posta a base d'asta. Gli incentivi sono riconosciuti dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto per una durata differenziata a seconda della fonte, generalmente fissata in 20 anni.

Eventuali futuri cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento (e in particolare nel sistema degli incentivi), potrebbero avere un effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti futuri del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In tale situazione il *management* del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuarne i possibili rischi o le eventuali opportunità con l'obiettivo di massimizzare la redditività del Gruppo.

Rischi finanziari

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo Industria e Innovazione è principalmente esposto riguardano la gestione della liquidità a breve termine e l'elevato livello di indebitamento finanziario.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al *Paragrafo 3.2.6 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.5 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.13 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 COMMA 12 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione attesta che la società non controlla società costituite o regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

2.14 PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto illustrato, viene richiesta agli azionisti l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- *esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con una perdita di Euro 14.401.380,62;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;*

delibera

- a) *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- b) *di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2013 ed i relativi allegati di Industria e Innovazione S.p.A., che evidenziano una perdita di Euro 14.401.380,62, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- c) *di rinviare alla parte straordinaria dell'Assemblea l'assunzione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.;*
- d) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano e all'Amministratore Delegato Dott. Federico Caporale ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese.”*

Milano, 28 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente

3 BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	5.809	414
Investimenti immobiliari	B	43.766	48.096
Aviamento	C	876	121
Attività immateriali	D	1.553	1.575
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	E	-	176
Partecipazioni in altre imprese	F	18.904	35.986
Strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	G, OO	939	776
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	H, U	29	544
- altri crediti verso altri	H, U	1.039	1.070
Totale attività non correnti		72.915	88.758
Attività correnti			
Attività biologiche	I	61	-
Rimanenze	J	301	1.195
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	K	-	291
- crediti commerciali verso altri	K	357	131
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	L	530	580
- crediti finanziari verso altri	L	244	605
- altri crediti verso parti correlate	L	47	38
- altri crediti verso altri	L	845	1.300
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	U	2.714	2.588
- disponibilità liquide verso altri	U	974	885
Totale attività correnti		6.073	7.613
Attività possedute per la vendita	M	8.685	5.273
Strumenti derivati	M/U	-	8.766
Totale attività possedute per la vendita		8.685	14.039
TOTALE ATTIVO		87.673	110.410

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2013	31.12.2012
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	N	20.502	38.288
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	N	7	4
Patrimonio netto		20.509	38.292
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	U	22.712	9.375
- verso banche e altri finanziatori	U	13.100	25.218
Imposte differite	O,OO	5.543	6.695
Fondo TFR	P	128	102
Fondi rischi e oneri a lungo	Q	808	520
Totale passività non correnti		42.291	41.910
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	U	1.264	20.808
- verso banche e altri finanziatori	U	16.570	6.179
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	R	50	50
- verso altri	R	2.144	1.880
Altri debiti			
- verso parti correlate	S	1	12
- verso altri	S	918	1.279
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		20.947	30.208
Passività possedute per la vendita	T/U	3.926	-
Totale passività possedute per la vendita		3.926	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		87.673	110.410

3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	1.172	2.820
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	130	160
- verso altri	BB	40	2
Incremento delle attività immateriali		-	29
Variazione attività biologiche	CC	61	267
Variazione delle rimanenze	DD	(1.340)	(2.849)
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	EE	(4.330)	(670)
Costi per materie prime e servizi			
- verso parti correlate	FF	(50)	(38)
- verso altri	FF	(1.559)	(1.739)
Costo del personale			
- verso parti correlate	GG	-	-
- compensi amministratori	GG	(105)	(811)
- personale dipendente	GG	(759)	(780)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	HH	-	-
- verso altri	HH	(932)	(1.076)
Oneri non ricorrenti	II	(149)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(7.821)	(4.685)
Ammortamenti	JJ	(260)	(157)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	KK	(10.046)	(1.800)
Risultato Operativo (EBIT)		(18.127)	(6.642)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	LL	5	62
- verso altri	LL	153	316
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	MM	(1.193)	(1.453)
- verso altri	MM	(1.061)	(1.333)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	NN	(970)	(504)
- dividendi	NN	-	52
- utili su partecipazioni	NN	769	678
Imposte	OO	1.315	361
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(19.109)	(8.463)
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	PP	(153)	(187)
Utile (perdita) dell'esercizio		(19.262)	(8.650)
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	QQ	1.444	(1.250)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		1.444	(1.250)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo		1.444	(1.250)
Conto economico complessivo dell'esercizio		(17.818)	(9.900)
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>			
di pertinenza del gruppo		(19.230)	(8.614)
di pertinenza di terzi		(32)	(36)
<u>Conto economico complessivo dell'esercizio</u>			
di pertinenza del gruppo		(17.786)	(9.864)
di pertinenza di terzi		(32)	(36)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo		23.428.826	23.428.826
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,82)	(0,37)
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,82)	(0,37)

3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2013 31.12.2013	1.1.2012 31.12.2012
Utile/(Perdita) complessivo	(17.818)	(9.900)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	(769)	(558)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	4.330	670
Ammortamenti	260	157
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	8.397	2.901
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	205	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	970	600
Oneri (proventi) finanziari netti	2.249	2.692
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	291	(151)
- verso altri	(226)	(113)
Variazione delle attività biologiche	(61)	-
Variazione netta delle rimanenze	894	2.849
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	-	11
- verso altri	264	407
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	(9)	(33)
- verso altri	455	(61)
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	(11)	2
- verso altri	(361)	399
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(1.001)	86
Gross cash flow	(1.941)	(42)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(1.724)	(2.611)
Incasso di interessi nell'esercizio	158	166
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(3.507)	(2.487)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(5.838)	(725)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	715
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	14.039	-
(Investimenti) in collegate	(794)	(605)
Disinvestimenti in collegate	769	275
(Investimenti) in controllate e avviamento	(876)	(131)
Disinvestimenti in controllate e avviamento	121	135
Dividendi incassati	-	52
Cash flow da attività di investimento [B]	7.421	(284)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	601	5.198
Variazione attività finanziarie verso altri	348	5.483
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(2.587)	(16.179)
Variazione passività finanziarie verso altri	(2.061)	7.692
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori		-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	(3.699)	2.194
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	215	(577)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.473	4.050
Disponibilità liquide a fine periodo	3.688	3.473

Per maggiori informazioni relativamente agli (investimenti) e disinvestimenti in immobilizzazioni e partecipazioni si rimanda alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale e finanziaria. I flussi di cassa generati dalle attività di finanziamento, negativi per Euro 3.699 migliaia, sono principalmente relativi (i) al rimborso anticipato del finanziamento in essere con MPS Capital Services per Euro (9.500) migliaia a valere sulla cessione della partecipazione in Reno De Medici (ii) al rimborso, per Euro (1.279) migliaia, del mutuo fondiario concesso dal Credito Artigiano in linea con il piano di ammortamento dello stesso e (iii) per Euro 6.142 migliaia al consolidamento del finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari ad Agri Energia Perolla per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Soci c/ripiamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	2.336	5.128	-	(194)	(8.402)	48.152	4	48.156
<i>Destinazione risultato 2011</i>		(2.336)		(6.066)		8.402	-		-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2012</i>							-	36	36
Utile (Perdita) al 31.12.2012						(8.614)	(8.614)	(36)	(8.650)
Totale delle altre componenti di conto economico					(1.250)		(1.250)	-	(1.250)
Conto economico complessivo dell'esercizio					(1.250)	(8.614)	(9.864)	(36)	(9.900)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	49.284	-	5.128	(6.066)	(1.444)	(8.614)	38.288	4	38.292
<i>Destinazione risultato 2012</i>				(8.614)		8.614	-	-	-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2013</i>							-	35	35
Utile (Perdita) al 31.12.2013						(19.230)	(19.230)	(32)	(19.262)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo					1.444		1.444	-	1.444
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.444	(19.230)	(17.786)	(32)	(17.818)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	-	5.128	(14.680)	-	(19.230)	20.502	7	20.509

3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'esercizio 2013 ha visto il *management* di Industria e Innovazione fortemente impegnato nell'adozione di un insieme di iniziative ragionevolmente ritenute funzionali al riequilibrio dell'assetto finanziario del Gruppo.

In particolare il Gruppo Industria e Innovazione, già fortemente penalizzato dall'aggravarsi dello scenario macroeconomico – e nello specifico dalla crisi del mercato immobiliare - che ha causato il significativo rallentamento nel perseguimento del programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, aveva intrapreso - già a partire dal 2011 - un percorso di studio e approfondimento con il Gruppo Gavio volto, in un primo momento, a valutare possibili forme di collaborazione industriale, commerciale e tecnologica e, successivamente, anche di integrazione tra le rispettive attività nel settore energia.

Le prospettate operazioni di integrazione con il Gruppo Gavio, unitamente alle altre iniziative realizzate per la riduzione dell'indebitamento finanziario in essere – quali la cessione della partecipazione in Reno De Medici e l'operazione di riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo *Energy* con il Gruppo Terrae - avrebbero dovuto consentire il rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo Industria e Innovazione nonché il rilancio dello sviluppo aziendale.

Nel secondo semestre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che le ipotizzate operazioni di integrazione nel settore energetico non erano più realizzabili, anche in conseguenza dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nelle valutazioni strategiche della controparte, e stante il contesto di tensione finanziaria, ha avviato un nuovo processo di riassetto finanziario.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, infatti, l'emersione di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine, pari ad Euro 17.298 migliaia al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto del mancato versamento della rata capitale relativa al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo SpA per Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del relativo contratto di finanziamento, un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti, quali le ipoteche iscritte sulla Proprietà immobiliare e la fidejussione prestata dalla capogruppo. Si segnala che ad oggi non sono pervenute alla società o al Gruppo richieste in tal senso da parte dell'Istituto di Credito e che sono in corso le negoziazioni di seguito descritte per il ribilanciamento nel medio termine del finanziamento.

Tale circostanza rappresenta una significativa incertezza, che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha conseguito significative perdite economiche dell'esercizio che hanno ridotto al 31 dicembre 2013 il capitale sociale sotto i limiti previsti dall' art. 2446 C.C., tuttavia tale condizione non costituisce, al momento attuale, un elemento che possa influenzare negativamente la continuità aziendale, in quanto il risultato economico negativo della stessa risulta fortemente influenzato dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato.

Per far fronte a tale situazione gli Amministratori hanno intrapreso le seguenti iniziative:

- nel primo semestre dell'esercizio 2013, in considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo, Industria e Innovazione e MPS Capital Services hanno concordato la modifica di taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento con particolare riferimento al piano di ammortamento ed ai *covenants* finanziari. In particolare, in virtù degli accordi raggiunti, è stato possibile imputare parzialmente gli incassi derivanti dalla cessione di Reno De Medici, pari a Euro 14.039 migliaia, a rimborso anticipato del finanziamento per la minor somma di Euro 9.500 migliaia, ed è stato concordato di rimborsare il debito residuo, pari ad Euro 7.625 migliaia, in un'unica soluzione alla scadenza del 15 aprile 2016, salvo gli ulteriori obblighi di rimborso anticipato a valere sulle cessione degli *assets* immobiliari della società, tra cui un pegno sulle azioni CIE. Si era inoltre proceduto ad una modifica del livello dei *covenants* finanziari al fine di renderli maggiormente compatibili con la situazione finanziaria attuale e prospettica della società e del Gruppo;
- è stato posto in essere un programma di ristrutturazione che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura, complessivamente stimati in ca. Euro 500 migliaia /annui, e la definizione di posizioni debitorie scadute di natura non finanziaria; a tal proposito si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia;
- nel mese di gennaio 2014, è stato sottoscritto con Argo Finanziaria S.p.A. e CIE un contratto che, attraverso la cessione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid e la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria, consente, oltre a comporre in quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere per Euro 9.000 migliaia e di dotare la società di più ampi spazi negoziali di cui usufruire nell'ambito del programma di ribilanciamento dell'indebitamento residuo, garantendo al contempo un apporto risorse finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate) con cui far fronte agli impegni previsti per i prossimi 12 mesi;
- nel mese di gennaio 2014, con riferimento al finanziamento in essere con MPS Capital Services di cui sopra, è stata presentata una richiesta di *waiver* che prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE (di cui sopra) prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- nel mese di marzo 2014, con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo è stata invece presentata una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre 2014 al fine di rinegoziare nel frattempo la rimodulazione del debito residuo; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- con riferimento alla riduzione del capitale sociale sotto i limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 28 marzo 2014 ha deliberato l'approvazione

dell'informativa a supporto delle decisioni degli azionisti (i.e. Relazione degli Amministratori, ai sensi degli artt. 2446 del Codice civile e 74 del Regolamento Consob n.11971/99) e l'integrazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti – che si terrà anche in sede straordinaria - già convocata per il giorno 28 aprile 2014 alle 10.00, presso la sede sociale in Milano, Via Durini n. 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 15.30 in Milano presso il Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61,- conferendo al Presidente ed all'Amministratore Delegato di provvedere alle formalità del caso;

- gli Amministratori, infine, hanno identificato e considerato, anche attraverso l'utilizzo di piani di liquidità annuali che ipotizzano scenari alternativi, le varie azioni che potrebbero essere intraprese a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario.

Gli Amministratori, tenuto conto dell'oggettiva incertezza legata all'esito delle negoziazioni ancora in corso con gli Istituti di Credito, e alla conseguente esecuzione della cessione della partecipazione detenuta in CIE – ancora soggetta a condizione sospensiva per effetto del pegno a favore di MPS Capital Services – hanno la ragionevole aspettativa che le azioni sopra esposte possano consentire di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere e di disporre delle risorse necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed hanno quindi ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve termine ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

In tale ambito, la società ha già in corso discussioni avanzate con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento del suddetto obiettivo di stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario, che, nella misura in cui ciò si rendesse effettivamente necessario, potranno prevedere anche operazioni sul capitale.

In particolare tale operatore ha confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini della possibile integrazione, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze oggettive insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo.

3.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo Industria e Innovazione presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state espresse in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Industria e Innovazione e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità in oggetto, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati

opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Industria e Innovazione.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un controllo congiunto, in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un'influenza notevole, ai sensi dello IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;
 - iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

TRANSAZIONI RELATIVE A QUOTE DI MINORANZA

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo*

“Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali”. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

<i>Impianti di digestione anaerobica</i>	6,67%
Altri beni	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo* “Immobilizzazioni materiali” fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di

aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del

rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Le attività biologiche vengono valutate, alla rilevazione iniziale e ad ogni data di riferimento del bilancio, al *fair value* al netto dei costi di vendita secondo quanto disposto dallo IAS 41 - Agricoltura.

I prodotti agricoli, frutto del raccolto dell'attività biologica, sono valutati al *fair value* al netto dei costi di vendita al momento del raccolto. Dal momento del raccolto i prodotti agricoli vengono considerati "rimanenze" e il *fair value* al momento del raccolto rappresenta il costo a cui valutarli.

Il *fair value* delle attività biologiche viene rettificato per tener conto sia del luogo che delle attuali condizioni in cui le attività biologiche si trovano.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Una società soggetta a controllo congiunto è una società in cui il Gruppo esercita, secondo quanto contrattualmente stabilito, il controllo congiuntamente ad uno o più soggetti terzi ed esiste quando per le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (i.e. partecipanti al controllo congiunto).

Le partecipazioni in società soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società a controllo congiunto, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una società a controllo congiunto rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva a sua volta la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la società a controllo congiunto, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella società a controllo congiunto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società a controllo congiunto, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della società a controllo congiunto ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una società a controllo congiunto, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 - Rilevazione e valutazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società collegate, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 - Rilevazione e valutazione, a condizione che la società collegata non diventi una società controllata o una società soggetta a controllo congiunto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, soggette a controllo congiunto e collegate, per cui si rimanda ai punti precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base **(i)** alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e **(ii)** al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti

commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

RIMANENZE

Rimanenze appartenenti al settore immobiliare

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita, desunto da transazioni di attivi immobiliari simili per zona e tipologia.

Rimanenze appartenenti al settore energetico

Le rimanenze appartenenti al settore energetico afferiscono principalmente a prodotti agricoli e sono inizialmente rilevate **(i)** al costo in caso di acquisto o **(ii)** al *fair value* al netto dei costi stimati di vendita al momento del raccolto, nel caso in cui il prodotto agricolo sia raccolto dalle attività biologiche del Gruppo; da questo momento in avanti questa valutazione rappresenta il costo.

Successivamente, ai sensi dello IAS 2, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore netto di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività sono classificate come possedute per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio

(Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento al Gruppo Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che nessuna delle società del Gruppo presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2013-2015, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2013

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 riguardano:

- le linee guida per redigere il bilancio in accordo con i principi IAS/IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IAS/IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- l'eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione dei principi contabili internazionali. Le entità che adottano gli IAS/IFRS non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 - "Imposte sul reddito - recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

Il Gruppo ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FASB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore

comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Il Gruppo ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

IFRS 13 - Determinazione del fair value

L'IFRS 13 - Determinazione del *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Il Gruppo ha considerato le disposizioni previste dal nuovo principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other Comprehensive Income - OCI*"), in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Il Gruppo ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

IAS 19 - Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

Il Gruppo ha considerato la versione rivista del principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

IFRIC 20 – Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi legati alla rimozione dei materiali di scarto che si originano nella fase di produzione della miniera. Il documento opera una distinzione tra i benefici ricavabili dalle operazioni "*waste removal*" che possono consistere sia nel reperimento di materiale che è comunque utilizzabile dall'impresa sia in un migliore accesso ai depositi veri e propri. Nel primo caso i materiali rappresentano vere e proprie rimanenze e i costi in questione sono contabilizzati in conformità allo IAS 2 - Rimanenze. Nel secondo caso i costi devono essere contabilizzati come un'attività non corrente ("*stripping activity asset*") a condizione che i benefici economici futuri associati al miglior deposito minerario affluiranno, con ogni probabilità, all'impresa.

Tale interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Tali modifiche riguardano la contabilizzazione dei contributi pubblici e l'informativa sull'assistenza pubblica. In particolare viene introdotta l'esenzione dell'applicazione in modo retrospettivo delle disposizioni contenute nell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari e nello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, per quei contributi pubblici già in essere alla data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali modifiche, che sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di marzo 2013 (Regolamento UE n. 183/2013) non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai requisiti di informativa con riferimento ai periodi comparativi
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Chiarimenti in merito ai criteri di riapplicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS dopo un periodo di sospensione - Chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli oneri finanziari già sostenuti alla data di transizione e capitalizzati in accordo con i principi contabili precedentemente utilizzati
IAS 16 - Immobili impianti e macchinari	Chiarimenti in merito alla classificazione dei "servicing equipment" che dovranno essere classificati nella voce "immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nella voce "rimanenze" in caso contrario
IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in	Chiarimenti in merito al trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transizione sugli strumenti di capitale. In particolare le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12 - Imposte sul reddito
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito all'informativa di settore. In particolare deve essere riportato il totale delle attività e delle passività per ogni settore operativo - in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - Settori operativi - se tali informazioni sono regolarmente riportate al <i>chief operating decision maker</i> e si è verificato un cambiamento materiale rispetto agli importi riportati nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

Le modifiche sopra riportate, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di marzo 2013 (Regolamento UE n. 301/2013) e, laddove applicabili, sono state considerate nella predisposizione del bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Il principio emesso nel 2009 e successivamente emendato nel 2010 e nel 2011 introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per quanto riguarda le passività finanziarie invece la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

Nel mese di dicembre 2011 lo IASB aveva differito la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 con l'obiettivo di unificare la data di entrata in vigore di tutte le fasi del progetto; successivamente, nel mese di novembre 2013, lo IASB ha pubblicato una nuova versione dell'IFRS 9 che, tra le altre modifiche, incorpora la parte sull'*hedge accounting* ed elimina la data di applicazione obbligatoria del 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione anticipata del principio.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1 gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

Lo scopo del documento è consentire di valutare presenza e natura dei rischi associati all'investimento, nonché gli effetti della partecipazione aziendale sulla posizione finanziaria dell'impresa.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie

L'obiettivo delle modifiche è chiarire le intenzioni dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10 – Bilancio consolidato, nell'IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*) e nell'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data di prima applicazione dell'IFRS 12.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento UE n. 313/2013) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine si vuole identificare quei soggetti che investono i loro fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o entrambi. L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di *business*. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità, per le entità di investimento, di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value* nei loro bilanci separati. Le modifiche, che sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento UE n. 1174/2013).

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013); la versione rivista del principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione rivista del principio.

Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

La modifica allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento UE n. 1374/2013).

L'adozione anticipata è consentita solo alle entità che applicano l'IFRS 13 – Determinazione del *fair value*; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche.

IFRIC 21 – Prelievi

L'IFRIC 21 – Prelievi, è un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali, volto a chiarire il momento in cui un'entità deve rilevare la passività derivante da prelievi imposti dal governo e diversi dalle imposte sui redditi. Lo IAS 37 nello stabilire i criteri per la rilevazione di una passività, prevede

che l'entità abbia un'obbligazione attuale, che deriva da eventi passati. L'IFRIC 21, nel caso specifico stabilisce che l'entità rileva la passività per un prelievo quando si verifica l'attività che, secondo quanto previsto dalla legislazione in materia, innesca il pagamento. Nel caso di prelievi dovuti al raggiungimento di una determinata soglia minima, l'interpretazione chiarisce che la passività è rilevata solo al superamento della suddetta soglia.

L'interpretazione, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea; tale interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte ad una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che, senza la modifica non sarebbe consentita. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento UE n. 1375/2013). Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	Definizione delle condizioni di maturazione
IFRS 8 - Segmenti operativi	Chiarimenti in merito al raggruppamento dei segmenti operativi
IAS 24 - Informazioni sulle parti correlate	Definizione dei dirigenti con responsabilità strategiche
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	Esclusione di tutti i tipo di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto)
IFRS 13 - Misurazione del <i>fair value</i>	Chiarimenti in merito alle eccezioni sull'applicazione

Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Le modifiche allo IAS 19 sono circoscritte ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizi, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014 e non sono ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 14 – Regulatory deferral accounts

L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2016 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; il principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

3.2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013.

Denominazione	Sede legale	Attività	Data chiusura esercizio sociale	Capitale sociale in Euro (1)	% possesso		tramite
					diretto	indiretto	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano Via Durini, 18	- holding - immobiliare - sviluppo progetti settore energetico	31.12	49.283.612,36			
società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale							
Red. Im S.r.l.	Milano Via Durini, 18	- immobiliare	31.12	50.000,00	100%		
Dasix Land S.L.	Barcelona (Spagna) Prat de Llobregat	- immobiliare	31.12	3.006,00		100%	Red. Im S.r.l.
Coll'Energia S.r.l.	Milano Via Durini, 18	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	40.000,00	70%		
Agri Energia S.r.l.	Milano Via Durini, 18	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	90.000,00	100%		
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto Via C. Battisti, 85	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	10.000,00	100%		
società soggette a controllo congiunto e collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto							
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	Colle di Val d'Elsa (SI) Loc. Catarelli	- industriale	31.12	8.489.524,35	22,58%		

(1) Capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2013

Rispetto al 31 dicembre 2012 il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- la società Agri Energia Perolla risulta consolidata con il metodo integrale in quanto controllata al 100% da Industria e Innovazione in seguito all'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale sociale della stessa dal Gruppo Terrae;
- esclusione della società Agri Energia Istia dal perimetro di consolidamento in conseguenza della cessione al Gruppo Terrae dell'intera partecipazione detenuta nella stessa.

3.2.4 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 5.809 migliaia (Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2012).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	788	-	802
Fondo ammortamento	-	(11)	-	(377)	-	(388)
Valore netto al 31.12.2012	-	3	-	411	-	414
Incrementi	-	6.061	18	90	-	6.169
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(106)	-	(131)	-	(237)
Svalutazioni	-	-	-	(205)	-	(205)
Incrementi f.do ammortamento	-	(324)	(1)	(7)	-	(332)
Costo storico	-	6.075	18	878	-	6.971
Fondo ammortamento	-	(441)	(1)	(720)	-	(1.162)
Valore netto al 31.12.2013	-	5.634	17	158	-	5.809

Gli incrementi del periodo, complessivamente pari ad Euro 6.169 migliaia, fanno riferimento al consolidamento delle immobilizzazioni, e dei relativi fondi ammortamento, della partecipata Agri Energia Perolla e che sono principalmente relative all'impianto di digestione anaerobica realizzato nell'esercizio 2012.

Al 31 dicembre 2013 si è inoltre proceduto all'adeguamento al valore di realizzo di alcuni mobili e arredi che, in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nel mese di gennaio 2014, sono stati ceduti o dismessi; la svalutazione ammonta a complessivi Euro 205 migliaia.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari includono la Proprietà Magenta – Boffalora, di proprietà della controllata Red. Im, e l'immobile sito in Arluno. Entrambi gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* come consentito dallo IAS 40.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2013
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	-	-	(3.900)	32.666
Immobile Arluno	11.530	-	-	(430)	11.100
Totale	48.096	-	-	(4.330)	43.766

In conseguenza del perdurare dello sfavorevole contesto macroeconomico e dell'influenza dello stesso sulle prospettive del settore immobiliare si è reso necessario procedere ad una revisione dei dati di *input* posti alla base delle valutazioni degli investimenti immobiliari. In particolare con riferimento alla Proprietà Magenta – Boffalora sono stati rivisti al ribasso i livelli attesi dei ricavi/mq inclusi nel *masterplan* di riqualificazione immobiliare ed è stato previsto un allungamento delle tempistiche di realizzazione degli stessi che sono state allineate con gli attuali tempi medi di vendita, con un impatto sulla valutazione di Euro 3.900 migliaia; mentre per l'immobile di Arluno si è ipotizzato un ulteriore allungamento dei tempi medi di rilocalizzazione, anche in

considerazione del fatto che lo stesso risulta sfitto dal 2012, che, unitamente al maggiore carico fiscale derivante dall'introduzione dell'IMU, ha generato un impatto negativo di Euro 430 migliaia.

Le valutazioni al *fair value* degli investimenti immobiliari sono state effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, selezionati tra i principali operatori del settore, ai quali sono conferiti incarichi di durata annuale. Le *assumption*, i dati e le informazioni contenute nelle relazioni di stima degli esperti sono oggetto di verifica da parte del *management*.

Con riferimento alla Proprietà Magenta - Boffalora, oggetto di un programma di sviluppo immobiliare tramite interventi di riqualificazione urbanistica, la valutazione è stata effettuata (i) per le aree ricadenti nel Comune di Magenta, sulla base del valore di mercato, considerando i dati relativi al *masterplan* attualmente in fase di condivisione con l'Amministrazione Municipale di Magenta e (ii) per le aree ricadenti nel territorio comunale di Boffalora Sopra Ticino, sulla base del valore di mercato considerando le aree nello stato in cui si trovano ("as is"). Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo della trasformazione".

Con riferimento all'immobile di Arluno, è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo reddituale".

Sulla Proprietà Magenta - Boffalora sono iscritte ipoteche di primo e secondo grado, per un controvalore pari ad Euro 40.000 migliaia a favore di Intesa Sanpaolo quali garanzie del finanziamento concesso alla controllata Red. Im.

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta un'ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di residui Euro 7.721 migliaia concesso dal Credito Valtellinese.

Si segnala che, nell'esercizio, la Proprietà Magenta – Boffalora ha generato ricavi per Euro 20 migliaia.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Proprietà Magenta - Boffalora	32.666	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2013
Immobile Arluno	11.100	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2013
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	43.766		
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	64	costo	valore di iscrizione pari al valore di presumibile realizzo
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL COSTO	64		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Debito Finanziario				
		Importo residuo	Ente finanziatore	Tipologia	Garanzie prestate	Scadenza
Proprietà Magenta - Boffalora	32.666	14.750	Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su proprietà	30.06.2015
Immobile Arluno	11.100	7.721	Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2019
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	64	-	-	-	-	-

Con riferimento al finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo, la cui scadenza contrattuale è il 30 giugno 2015, si segnala che lo stesso è stato interamente classificato a breve termine in quanto il mancato pagamento della rata in scadenza al 30 giugno 2013 e della rata interessi al 31 dicembre 2013 costituiscono, ai sensi del finanziamento, una clausola risolutiva espressa.

Ulteriormente, nei primi mesi del 2014, è stata presentata una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre 2014 attualmente in fase di analisi e valutazione da parte degli organi deliberanti dell'Istituto di Credito.

Per maggiori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.3 "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013" – Posizione finanziaria netta.*

C. AVVIAMENTO

L'avviamento, pari ad Euro 876 migliaia, è relativo al maggior prezzo pagato per l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla dal Gruppo Terrae e che è ritenuto ragionevolmente recuperabile attraverso i flussi di cassa positivi attesi dalla partecipata che gestisce un impianto di digestione anaerobica nella provincia di Grosseto.

L'avviamento pari ad Euro 121 migliaia e relativo ai flussi di cassa attesi dalla partecipata Agri Energia Istia, è stato eliminato in conseguenza della cessione dell'intera partecipazione del 50% detenuta nella stessa al Gruppo Terrae.

D. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 1.553 migliaia (Euro 1.575 migliaia al 31 dicembre 2012).

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Progetti	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Totale
Costo storico	1.537	-	82	21	1.640
Fondo ammortamento	-	-	(53)	(12)	(65)
Valore netto al 31.12.2012	1.537	-	29	9	1.575
Incrementi	-	-	-	1	1
Decrementi e svalutazioni	-	-	(3)	-	(3)
Ammortamenti	-	-	(16)	(7)	(23)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	3	-	3
Costo storico	1.537	-	79	22	1.638
Fondo ammortamento	-	-	(66)	(19)	(85)
Valore netto al 31.12.2013	1.537	-	13	3	1.553

Le attività immateriali in via di sviluppo, il cui valore è invariato rispetto al 31 dicembre 2012, sono relative, per Euro 1.514 migliaia, a costi di sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti per la realizzazione del primo impianto a biomasse solide per la produzione di bio-liquido (cd. olio di pirolisi) e la cogenerazione di energia

termica. Tali costi, in conseguenza dell'attuale sospensione del progetto, sono stati assoggettati ad *impairment test* dal quale non sono emerse perdite di valore dell'attività immateriale tali da rendere necessaria l'effettuazione di svalutazioni anche in considerazione della valutazione, da parte della società, di siti alternativi per i quali è presente l'opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.3 "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013"- Attività immateriali in via di sviluppo nel settore energetico.*

E. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Variazione nella quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata	31.12.2013
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	22,58%	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	0,00%	163	270	-	(433)	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	100,00%	13	135	-	(148)	-
Totale		176	405	-	(581)	-

Al 31 dicembre 2013, la voce in oggetto include esclusivamente la partecipazione del 22,58% detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (di seguito "**RCR Cristalleria Italiana**") il cui valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza della rilevazione della quota di perdita di competenza di Industria e Innovazione che risultava eccedente rispetto al valore contabile. Non essendo ad oggi disponibili i dati consolidati del Gruppo RCR predisposti secondo i principi contabili internazionali al 31 dicembre 2013, è stata ottenuta conferma da parte della direzione di RCR Cristalleria Italiana che, sulla base dei dati gestionali disponibili, eventuali utili conseguiti dalla partecipata a livello consolidato, non sono tali da eguagliare le perdite non rilevate e che il patrimonio netto consolidato è stimato ancora negativo. Si segnala inoltre che RCR Cristalleria Italiana in data 6 febbraio 2014 ha presentato presso il Tribunale di Siena il Ricorso per l'ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 160 e seguenti L. Fall..

In ottemperanza agli obblighi di informativa previsti dallo IAS 28 e dallo IAS 31, vengono di seguito riportati i dati economico finanziari di bilancio delle società collegate e soggette a controllo congiunto.

(dati in Euro migliaia)	RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (*)
Attività non correnti	23.437
Attività correnti	45.934
Passività non correnti	64.307
Passività correnti	21.610
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.095
Costi della produzione	61.309
Risultato netto	(12.653)

(*) dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 agosto 2013.

F. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 18.904 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	18.575	-	(8.075)	-	10.500
Mediapason S.p.A.	17,84%	7.222	-	(322)	-	6.900
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	(5.000)	-
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	3.685	-	-	(3.685)	-
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		35.986	-	(8.397)	(8.685)	18.904

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid sono classificate tra le attività possedute per la vendita in considerazione del contratto sottoscritto tra Industria e Innovazione, Argo Finanziaria e CIE che prevede, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni suddette.

Al 31 dicembre 2013 la valutazione a *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. registra un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 8.075 migliaia principalmente dovuto ai minori valori realizzati sia sulla porzione alberghiera – ceduta al Gruppo Langham – che sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento. La valutazione a *fair value* è stata effettuata, come nel precedente esercizio, utilizzando una tecnica di valutazione riferibile agli “*income approach*”. Per maggiori informazioni sugli *input* alla base della valutazione si rimanda al *Paragrafo 3.2.6 “Politica di gestione dei rischi finanziari”*.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2013
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	76.812	(957)	20,86%	16.023	10.500
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	12.131	1.211	17,84%	2.164	6.900
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.295	148	10,00%	130	1.504
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						21.668	18.904

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

Le partecipazioni detenute in Mediapason e Officine CST S.p.A., sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente; i maggiori valori di carico delle stesse rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason, in considerazione del perdurare della situazione di perdita si è proceduto, in sede di approvazione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment* dal quale è emersa una perdita di valore durevole quantificata in Euro 322 migliaia. Il test di *impairment*, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato aggiornando i flussi di cassa attesi nel periodo 2014-2018, prevedendo un *terminal value* calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. I flussi di cassa sono stati desunti dal “Piano Industriale 2014–2018” redatto dalla società e aggiornati utilizzando un tasso dell'8% che include un *risk premium* che tiene conto del rischio implicito del settore di attività.

Con riferimento a Banca MB S.p.A., si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2010.

Le azioni detenute in Compagnia CIE sono costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

G. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 939 migliaia al 31 dicembre 2013, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota OO. "Imposte"*.

H. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti ammontano ad Euro 1.068 migliaia (Euro 1.614 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Istia S.r.l.	-	426
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Perolla S.r.l.	-	35
Credito verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	29	83
Totale	29	544

Il credito relativo al finanziamento infruttifero verso Agri Energia Istia, e pari ad Euro 426 migliaia al 31 dicembre 2012, è stato ceduto al Gruppo Terrae unitamente alla cessione del 50% della partecipazione.

Nel periodo, il credito verso la partecipata RCR Cristalleria Italiana si è incrementato di Euro 35 migliaia a fronte di crediti finanziari erogati alla stessa e funzionali alla ricapitalizzazione di Coll'Energia; successivamente al 31 dicembre 2013 l'importo complessivo di tali crediti, pari ad Euro 117 migliaia, è stato svalutato del 75% in considerazione della proposta ai creditori effettuata da RCR Cristalleria Italiana nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	982	1.026
Crediti finanziari verso altri L/T	57	44
Totale	1.039	1.070

Il credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York; la variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio EUR/USD.

I. ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Le attività biologiche, pari ad Euro 61 migliaia, sono rappresentate da colture cerealicole in corso di maturazione destinate, una volta raggiunto il grado di maturazione ottimale e quindi raccolte, ad alimentare, in qualità di biomassa, l'impianto di digestione anaerobica della controllata Agri Energia Perolla.

J. RIMANENZE

Le rimanenze in essere al 31 dicembre 2013, ammontano complessivamente ad Euro 301 migliaia (Euro 1.195 migliaia al 31 dicembre 2012).

RIMANENZE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
<i>Sviluppo progetti nel settore energetico</i>					
Prodotti agricoli	-	446	(209)	-	237
<i>Sviluppo immobiliare</i>					
Proprietà San Cugat	1.195	-	(921)	(210)	64
Totale	1.195	446	(1.130)	(210)	301

Le rimanenze relative al settore energetico, pari ad Euro 237 migliaia, sono relative principalmente relative a prodotti agricoli, autoprodotti o acquistati da terzi, utilizzati per alimentare l'impianto di digestione anaerobica di Perolla e rilevati in seguito al consolidamento integrale della stessa.

Con riferimento alla Proprietà San Cugat, al 31 dicembre 2013, il piano di dismissione è sostanzialmente completato, residuano infatti solo alcune pertinenze (cantine e parcheggi), per complessivi Euro 64 migliaia, di cui è prevista la vendita nel corso del primo semestre 2014. Si segnala che nel primo semestre dell'esercizio 2013 si era comunque resa necessaria una svalutazione del patrimonio immobiliare residuo, per Euro 210 migliaia, al fine di riallinearne il valore contabile al presumibile valore di realizzo; tale minor valore è risultato confermato dalle vendite successive.

K. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 357 migliaia (Euro 422 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono relativi per Euro 237 migliaia a crediti nei confronti del GSE per la vendita di energia elettrica da parte della controllata Agri Perolla, e per Euro 120 migliaia al credito verso DMG S.p.A. e relativo all'*earn out* maturato sulla cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. avvenuta nel 2012.

L. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Il saldo crediti al 31 dicembre 2013 è complessivamente pari ad Euro 1.666 migliaia (Euro 2.523 migliaia al 31 dicembre 2012).

Crediti finanziari verso parti correlate

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	480	480
Caparra verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A.	50	100
Totale	530	580

In adempimento a quanto concordato tra le parti, l'importo della caparra confirmatoria versata a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. ai sensi del contratto preliminare per l'acquisto di due lotti di terreno siti in Colle Val d'Elsa è stato prima ridotto ad Euro 50 migliaia e nel mese di gennaio 2014 è stato interamente rimborsato a Coll'Energia.

Crediti finanziari verso altri

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Eurozone Capital S.A.	-	283
Finanziamento soci Mediapason	150	171
Credito verso DMG	70	139
Crediti finanziari verso altri B/T	24	12
Totale	244	605

Il credito nei confronti di Eurozone Capital S.A., relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativi, è stato regolarmente incassato alla scadenza concordata tra le parti il 31 dicembre 2013.

Altri crediti verso parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate, pari ad Euro 47 migliaia (Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2012), fanno principalmente riferimento a crediti per dividendi da ricevere e a risconti attivi su polizze assicurative stipulate con soggetti correlati.

Altri crediti verso altri

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti vs Erario	417	640
Crediti tributari correnti	287	610
Crediti vs enti previdenziali	-	1
Risconti attivi	138	46
Altri crediti	3	3
Totale	845	1.300

I crediti verso l'erario, pari ad Euro 417 migliaia, sono relativi ai crediti IVA della capogruppo e delle sue controllate; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al rimborso del credito IVA relativo agli esercizi precedenti ottenuto da Coll'Energia per Euro 301 migliaia.

I crediti tributari sono relativi a crediti IRES sorti nell'ambito del consolidato fiscale che nell'esercizio sono stati parzialmente utilizzati in compensazione.

L'incremento nel saldo dei risconti attivi rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativo al risconto sul canone di locazione dei terreni utilizzati dalla controllata Agri Energia Perolla per la coltivazione di biomassa.

M. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	0,00%	14.039		(14.039)		-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	-	-	-	5.000	5.000
Energrid S.p.A.	10,00%	-	-	-	3.685	3.685
Totale		14.039	-	(14.039)	8.685	8.685

Al 31 dicembre 2012, le attività possedute per la vendita includevano la partecipazione detenuta in Reno De Medici – valutata al corso di borsa - e lo strumento derivato relativo alle opzioni di acquisto e vendita (*“put & call”*) in essere sulla partecipazione stessa – valutato al *fair value* per complessivi Euro 14.039 migliaia. Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, la partecipazione è stata interamente ceduta nel corso del primo semestre.

In virtù del contratto sottoscritto nel mese di gennaio 2014 con Argo Finanziaria e CIE e riguardante, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni del 10% detenute da Industria e Innovazione in CIE ed in Energrid, le stesse sono state, al 31 dicembre 2013, classificate come “possedute per la vendita”; si segnala che la cessione della partecipazione in Energrid si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il corrispettivo pattuito, pari ad Euro 4.000 migliaia è stato, per Euro 3.942 migliaia, oggetto di compensazione con il relativo debito di Industria e Innovazione verso CIE, sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione stessa nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione; la differenza di Euro 58 migliaia è stata corrisposta da CIE in denaro.

N. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 20.509 migliaia, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 7 migliaia e relativa al 30% del capitale sociale di Coll'Energia.

Le movimentazioni fanno esclusivamente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 17.818 migliaia.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Le altre riserve, pari ad Euro 5.128 migliaia, si sono formate in seguito alla riduzione del capitale sociale di Industria e Innovazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 per effetto delle delibere assunte ai sensi dell'art. 2446 del C.C. e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99.

Al 31 dicembre 2013 le variazioni di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., registrate negli esercizi precedenti nella riserva AFS per complessivi Euro 1.444 migliaia, sono state imputate a conto economico, unitamente alla variazione dell'esercizio 2013, in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

La capitalizzazione di Borsa del titolo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 (pari a ca.15.100 migliaia) risultava inferiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla stessa data, pertanto sono state assoggettate ad *impairment test* tutte le attività non correnti e non finanziarie valutate al costo. Il valore delle attività per le quali è emersa una perdita di valore è stato opportunamente rettificato apportando le necessarie svalutazioni.

Si segnala che per effetto della perdita della capogruppo, la stessa, al 31 dicembre 2013 ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.; il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 ha deliberato l'integrazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti - già convocata per il 28 aprile 2014 in prima convocazione e per il 29 aprile 2014 in seconda convocazione - che si terrà pertanto anche in sede straordinaria, nonché l'approvazione dell'informativa a supporto delle decisioni degli Azionisti.

O. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite passive al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 5.543 migliaia (Euro 6.695 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono relative alla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale della Proprietà Magenta – Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40. La variazione del periodo è correlata alla variazione negativa di *fair value* dell'investimento immobiliare.

P. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 128 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2012); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli accantonamenti del periodo.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2013 ha in forza 7 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui uno part-time e 3 impiegati di cui uno part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente, sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,0	3,5
Impiegati	6,7	6,7
Collaboratori	-	-
Totale	10,7	11,2

Q. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 808 migliaia (Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2012).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo rischi partecipazioni	-	389	(389)	-
Altri fondi rischi	520	288	-	808
Totale	520	677	(389)	808

I fondi rischi partecipazioni fanno riferimento alla rilevazione delle quote di perdita di Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla eccedenti il valore di carico delle partecipazioni e rispettivamente pari ad Euro 36 migliaia ed Euro 353 migliaia. Tali fondi sono stati eliminati in seguito agli accordi raggiunti con il Gruppo Terrae che hanno portato alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Agri Energia Istia e all'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla che, in quanto controllata al 100% da Industria e Innovazione viene consolidata con il metodo integrale.

Gli altri fondi rischi accolgono l'accantonamento di Euro 740 migliaia in relazione all'eventuale esborso che potrebbe sorgere in capo a Industria e Innovazione in relazione agli obblighi di indennizzo nei confronti di Piovesana Holding S.p.A. in dipendenza dell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica.

In particolare si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Società - anche tenuto conto delle comunicazioni ricevute dalla controparte e riguardanti l'avvenuta definizione dei principali contenziosi in essere - ha ritenuto opportuno incrementare il fondo di ulteriori Euro 220 migliaia per adeguarlo all'indennizzo che la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere nell'ipotesi di una definizione di proposta transattiva con la controparte, a chiusura definitiva e tacitazione di ogni danno e/o richiesta di indennizzo.

Si segnala che tale fondo risulta finanziariamente coperto dal credito in essere verso la stessa Piovesana Holding S.p.A., di Euro 480 migliaia, già trattenuto in passato dalla controparte a garanzia dei predetti indennizzi.

Ulteriormente nel corso dell'esercizio 2013 è stato effettuato un accantonamento di Euro 68 migliaia in relazione alle indennità di licenziamento che dovranno essere corrisposte ad alcuni dipendenti in conseguenza del piano di ristrutturazione aziendale avviato.

R. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 2.194 migliaia (Euro 1.930 migliaia al 31 dicembre 2012); l'incremento nei debiti verso fornitori è principalmente conseguenza del consolidamento di Agri Energia Perolla al netto della politica di contenimento dei costi attuata dal *management*.

S. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 919 migliaia (Euro 1.291 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso Erario	105	160
Debiti verso dipendenti	61	73
Debiti verso enti previdenziali	57	52
Altri debiti correnti	40	62
Debiti verso amministratori	655	932
Risconti passivi verso parti correlate	1	12
Totale	919	1.291

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla riduzione dei debiti verso gli Amministratori in virtù degli accordi sottoscritti dai membri del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione nel mese di dicembre 2013 con riferimento ai compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, per complessivi Euro 667 migliaia.

T. PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2013 il debito di Industria e Innovazione verso CIE, pari ad Euro 3.926 migliaia e sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione del 10% di Energrid nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione, è stato classificato tra le "passività possedute per la vendita" in conseguenza degli accordi raggiunti con la stessa CIE per il riacquisto della partecipazione Energrid, che prevedono la compensazione di parte del prezzo di cessione, stabilito in Euro 4.000 migliaia, con il debito suddetto. Si segnala che la cessione della partecipazione in Energrid si è perfezionata in data 12 febbraio 2014.

U. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 52.042 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 5.500 migliaia, risente essenzialmente del consolidamento di Agri Energia Perolla che presenta una posizione finanziaria netta negativa di ca. Euro 5.800 migliaia principalmente dovuta al finanziamento ottenuto nel 2012 dalla Banca Popolare di Bari per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Cassa	4	4
Disponibilità liquide verso parti correlate	2.714	2.588
Disponibilità liquide	970	881
A. Disponibilità liquide	3.688	3.473
Crediti finanziari verso parti correlate	530	580
Crediti finanziari verso altri	244	605
Strumenti derivati	-	8.766
B. Crediti finanziari correnti	774	9.951
Debiti finanziari verso parti correlate	1.264	20.808
Debiti finanziari verso altri	16.570	6.179
Passività possedute per la vendita	3.926	-
C. Debiti finanziari correnti	21.760	26.987
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(17.298)	(13.563)
Crediti finanziari verso parti correlate	29	544
Crediti finanziari verso altri	1.039	1.070
E. Crediti finanziari non correnti	1.068	1.614
Debiti finanziari verso parti correlate	22.712	9.375
Debiti finanziari verso altri	13.100	25.218
F. Debiti finanziari non correnti	35.812	34.593
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(34.744)	(32.979)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(52.042)	(46.542)

Disponibilità Liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 3.688 migliaia, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente; gli incassi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, pari a ca. Euro 4.500 migliaia dopo il rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia effettuato a favore di MPS Capital Services, e di Euro 789 migliaia derivanti dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae, hanno infatti consentito di far fronte alla gestione operativa corrente e al rimborso delle rate in scadenza del mutuo in essere con il Credito Valtellinese.

Le disponibilità liquide includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 2.500 migliaia in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. oggetto di un contratto di pegno, per il medesimo importo, a garanzia del finanziamento in essere con MPS Capital Services,

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 774 migliaia e sono principalmente relativi:

- per Euro 480 migliaia al credito verso Piovasana Holding S.p.A.;
- per Euro 150 migliaia al finanziamento concesso alla partecipata Mediapason; si segnala che tale finanziamento, pur essendo scaduto al 31 marzo 2013, non è stato rimborsato in quanto subordinato all'avvenuto rimborso di alcuni debiti bancari;

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 9.177 migliaia, è principalmente dovuta alla maturazione dello strumento derivato in relazione alla cessione della partecipazione in Reno De Medici e all'incasso del credito verso Eurozone Capital S.A., per Euro 294 migliaia.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 21.760 migliaia, includono principalmente:

- il finanziamento Intesa Sanpaolo, per Euro 15.001 migliaia - incluso il rateo interessi di Euro 305 migliaia maturato al 31 dicembre 2013 e non versato - interamente riclassificato a breve termine per effetto del mancato pagamento della rata in scadenza al 30 giugno 2013;
- il debito verso CIE pari ad Euro 3.926 migliaia che, in accordo con quanto contrattualmente previsto, è stato poi compensato nel mese di febbraio 2014 con il prezzo dovuto da CIE ad Industria e Innovazione per il riacquisto della partecipazione in Energrid;
- la quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Valtellinese pari ad Euro 1.316 migliaia;
- l'utilizzo della linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. pari ad Euro 1.185 migliaia;
- la quota a breve termine del finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari ad Agri Energia Perolla pari ad Euro 253 migliaia.

La riduzione dell'indebitamento finanziario a breve termine, per Euro 5.227 migliaia, è sostanzialmente dovuta (i) ad una effettiva riduzione nel livello di indebitamento per Euro 10.779 migliaia a fronte dei rimborsi effettuati a favore di MPS Capital Services (Euro 9.500 migliaia) e del Credito Valtellinese (Euro 1.279 migliaia), (ii) alla riduzione per effetto della riclassifica a lungo termine del debito residuo nei confronti di MPS Capital Services (Euro 7.562 migliaia) a fronte degli accordi raggiunti al netto (iii) degli incrementi derivanti dalla classificazione a breve termine del finanziamento Intesa Sanpaolo e dell'intero debito verso CIE.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.068 migliaia e sono relativi per Euro 982 migliaia alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 35.812 migliaia, risultano composti:

- per Euro 15.850 migliaia dal prestito obbligazionario non convertibile;
- per Euro 7.562 migliaia dalla quota residua del finanziamento in essere con MPS Capital Services;
- per Euro 6.405 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Valtellinese;
- per Euro 5.888 migliaia dalla quota a lungo termine del finanziamento in essere con la Banca Popolare di Bari;

- per Euro 107 migliaia alla prima tranche finanziamento erogato da Finlombarda S.p.A. nell'ambito del progetto di sviluppo delle piastrelle fotovoltaiche.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013.

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Red. Im S.r.l.	30.06.2015	4.900	4.900	4.896	-	14.696
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	1.316	5.652	753	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	600	100	700
Finanziamento Banca Popolare di Bari	Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	30.09.2017	-	253	1.848	4.041	6.142
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	-	93	13	107
Totale			4.900	6.469	13.089	4.907	29.365

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	1.185	-	-	1.185
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	-	7.562	-	7.562
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	9.075	6.075	15.150
Totale			-	1.185	16.637	6.075	23.897

Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con riferimento al Finanziamento Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2013 risultano scadute la rata capitale di Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e la rata interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Si segnala che il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del finanziamento, una clausola risolutiva espressa e pertanto il finanziamento è stato interamente riclassificato a breve termine in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. Nel mese di marzo 2014 Red. Im ha presentato all'Istituto di Credito una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre 2014 attualmente ancora in fase di valutazione; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento delle stessa.

A garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni di Red. Im per complessivi Euro 40.000 migliaia e rilasciate fidejussioni da parte della capogruppo per complessivi Euro 20.000 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 risulta rispettato il previsto indice finanziario di controllo, soggetto a verifica semestrale, in base al quale il rapporto tra il debito residuo in linea capitale della Tranche A (pari al 31 dicembre 2013 ad Euro 12.750 migliaia) ed il valore di mercato dei beni garantiti deve risultare non superiore all'80%.

Mutuo ipotecario fondiario Credito Valtellinese S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state pagate le rate in scadenza rispettivamente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.279 migliaia.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni di Industria e Innovazione per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Finanziamento in essere con MPS Capital Services

A seguito della richiesta di *waiver* avanzata da Industria e Innovazione e successivamente approvata da MPS Capital Services, in data 25 luglio 2013 è stato stipulato l'atto modificativo del finanziamento con il quale sono stati emendati taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento, riguardanti:

- il consenso da parte di MPS Capital Services al mancato rispetto, al 31 dicembre 2012, del parametro previsto per i *covenants* finanziari, e conseguente modifica degli stessi a partire dal 31 dicembre 2013;
- la deroga alle previsioni di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento a valere sugli incassi derivanti dall'esercizio della "*put option*" sulla partecipazione in Reno De Medici che, a fronte di incassi complessivi per Euro 14.039 migliaia, ha riguardato la minor somma di Euro 9.500 migliaia;
- la riduzione del pegno sul saldo creditorio dagli attuali Euro 3.000 migliaia ad Euro 2.500 migliaia, unitamente all'aumento dello spread di 50 *bps* a partire da ottobre 2013;
- l'integrazione della clausola di "*cash sweep*" con la previsione di destinare a rimborso anticipato parte degli incassi derivanti dalla vendita degli *assets* immobiliari della capogruppo;
- la modifica del piano di ammortamento, conseguente al rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia, con la previsione di un'unica rata (pari a Euro 7.625 migliaia) con scadenza *bullet* al 15 aprile 2016.

Ulteriormente, nel mese di gennaio 2014, in considerazione del perdurare della situazione di tensione finanziaria, Industria e Innovazione ha presentato una nuova richiesta di *waiver* che prevede;

- un ulteriore rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo;
- lo svincolo del pegno sulle azioni CIE - prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie;
- la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia, in 6 rate costanti a partire dal 30 giugno 2017.

Attualmente il finanziamento è assistito dal pegno sulla partecipazione detenuta in CIE e secondo i termini contrattuali MPS Capital Services può escutere le garanzie suddette solo al verificarsi di uno degli eventi di decadenza; alla data della presente relazione finanziaria non si sono verificate cause di decadenza, risoluzione o di recesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 il *covenant* finanziario, da calcolarsi su alcune componenti della Posizione Finanziaria Netta, risulta rispettato.

Prestito Obbligazionario

Come più ampiamente descritto nei paragrafi recedenti, nell'ambito del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria è stata convenuta la rimodulazione degli obblighi di Industria e Innovazione con riferimento alla quota di prestito obbligazionario detenuta dalla stessa; in particolare Argo Finanziaria si è obbligata a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario (i.e. 31 dicembre 2016), per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute da Argo Finanziaria alla medesima data, ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410*bps* in ragione d'anno sull'ammontare del credito di volta in volta esistente e dovuti in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo l'obbligo di Industria e Innovazione di pagare ad Argo Finanziaria gli interessi maturati sino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Parimenti altri tre obbligazionisti hanno convenuto la rimodulazione – per la quota da ciascuno di essi detenuta -a termini e condizioni in tutto identiche a quelle previste nel contratto sottoscritto con Argo Finanziaria. Per effetto delle pattuizioni raggiunte, risultano essere stati ridefiniti gli obblighi di Industria e Innovazione relativi al rimborso di obbligazioni per complessivi Euro 12.350 migliaia di valore nominale.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 1.172 migliaia, sono relativi per Euro 792 migliaia, al sostanziale completamento delle vendite relative alla Proprietà San Cugat, con riferimento alla quale residuano, alla data della presente relazione finanziaria, solo alcune pertinenze (parcheggi e cantine) per un valore complessivo di Euro 64 migliaia, per Euro 360 migliaia ai ricavi per la vendita di energia elettrica al GSE da parte della controllata Agri Energia Perolla registrati dalla data del suo consolidamento e per Euro 20 migliaia agli affitti percepiti sugli immobili di proprietà di Red. Im.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 170 migliaia, sono relativi, per Euro 95 migliaia, ai riaddebiti effettuati dalla capogruppo alle società partecipate per attività di consulenza tecnica ed amministrativo-contabile e, per Euro 35 migliaia, a rimborsi assicurativi ricevuti dalla controllata Red. Im a titolo di indennizzo.

CC. VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Tale voce è relativa alla rilevazione delle attività biologiche da parte della società Agri Energia Perolla a seguito del consolidamento della stessa per effetto dell'acquisto da parte di Industria e Innovazione dell'ulteriore 50% del capitale sociale dal Gruppo Terrae.

Le attività biologiche sono rappresentate da colture cerealicole in corso di maturazione destinate, una volta raggiunto il grado di maturazione ottimale, ad alimentare, in qualità di biomassa, gli impianti di digestione anaerobica.

DD. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI

La variazione delle rimanenze, negativa per Euro 1.340 migliaia al 31 dicembre 2013, è relativa, per Euro 1.131 migliaia allo scarico delle rimanenze della proprietà San Cugat in seguito alla vendita di tre appartamenti e di alcune pertinenze (cantine e parcheggi) e per Euro 209 migliaia all'utilizzo di prodotti agricoli da parte di Agri Energia Perolla per l'alimentazione dell'impianto di digestione anaerobica.

Con riferimento alla Proprietà San Cugat si rammenta che nel primo semestre era stata apportata al patrimonio netto residuo una svalutazione di Euro 210 migliaia al fine di riallinearne il valore contabile al presumibile valore di realizzo.

EE. VARIAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, nel 2013 si è registrata una variazione negativa di *fair value* di Euro 3.900 migliaia sulla Proprietà Magenta – Boffalora e di Euro 430 migliaia sull'immobile di Arluno; tali variazioni negative sono principalmente imputabili al perdurare di uno scenario macroeconomico

sfavorevole che si riflette anche sulle prospettive del settore immobiliare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota B. "Investimenti immobiliari".

FF. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, il cui saldo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.609 migliaia, evidenziano una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi attuata dal *management*; l'esercizio 2012 risentiva inoltre dei maggiori costi per consulenze strategiche e sostenute in relazione all'emissione del prestito obbligazionario.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Consulenze	640	564
Affitti e noleggi	206	290
Spese generali amministrative	115	215
Manutenzioni e utenze	236	126
Compenso Collegio Sindacale	(3)	90
Compenso Organo di Controllo	72	88
Compenso Società di Revisione	62	61
Assicurazioni	53	49
Acquisto materie prime	168	246
Altri	10	10
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	50	38
Totale	1.609	1.777

GG. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 864 migliaia (Euro 1.591 migliaia al 31 dicembre 2012).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Consiglio di Amministrazione	105	811
Costo del personale	759	780
Totale	864	1.591

La voce "compensi agli amministratori" risente positivamente delle rinunce effettuate dai membri del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione con riferimento ai compensi maturati sia nell'esercizio che in esercizi precedenti per complessivi Euro 667 migliaia.

HH. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 932 migliaia (Euro 1.076 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
IMU (ex ICI)	359	356
Accantonamento a fondi rischi	220	519
IVA indetraibile	137	70
Accantonamento fondo svalutazione crediti	88	4
Altri costi operativi	128	127
Totale	932	1.076

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, al 31 dicembre 2013 si è reso necessario un ulteriore accantonamento in relazione alla controversia con Piovesana Holding per Euro 220 migliaia e sono stati svalutati i crediti finanziari verso RCR Cristalleria Italiana per Euro 88 migliaia in seguito alla proposta presentata ai creditori nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo.

II. ONERI NON RICORRENTI

Gli oneri non ricorrenti, al 31 dicembre 2013, includono i costi sostenuti nell'ambito del processo di ristrutturazione avviato nell'ultimo trimestre ed includono costi per penali ed indennità di licenziamento.

JJ. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 260 migliaia, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al consolidamento di Agri Energia Perolla.

KK. SVALUTAZIONI

Le svalutazioni del periodo ammontano complessivamente ad Euro 10.046 migliaia (Euro 1.800 migliaia al 31 dicembre 2012).

SVALUTAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione partecipazioni in altre imprese	9.841	1.800
Svalutazione immobilizzazioni materiali	205	-
Totale	10.046	1.800

Con riferimento alle svalutazione di partecipazioni queste sono relative (i) per Euro 9.519 migliaia alla variazione negativa di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - di cui Euro 8.075 migliaia relativi alla variazione 2013 ed Euro 1.444 migliaia relativi a variazioni di esercizi precedenti e riclassificate, in accordo con lo IAS 39, dalle "altre componenti del conto economico complessivo" e (ii) per Euro 322 migliaia alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason sulla base delle risultanze del test di *impairment*.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali fa riferimento all'adeguamento al valore di realizzo di alcuni mobili e arredi che, in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nel mese di gennaio 2014, sono stati ceduti o dismessi.

LL. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 158 migliaia (Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono principalmente relativi agli interessi attivi verso Cascades maturati nell'ambito del contratto di *put & call*.

MM. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 2.254 migliaia registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.786 migliaia al 31 dicembre 2012) dovuto principalmente alla riduzione nel livello complessivo dell'indebitamento a fronte dei rimborsi effettuati.

NN. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2013, è negativo per Euro 201 migliaia (positivo per Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2012).

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
Dividendi da partecipazioni	-	52
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	769	678
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>769</i>	<i>730</i>
<i>Oneri da partecipazioni</i>		
Agri Energia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	-	(7)
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	-	(39)
Agri Energia Istia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(468)	(275)
Agri Energia Perolla S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(502)	(183)
<i>Totale oneri da partecipazioni</i>	<i>(970)</i>	<i>(504)</i>
Totale	(201)	226

I proventi pari ad Euro 769 migliaia fanno riferimento alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione del 50% detenuta in Agri Energia Istia mentre gli oneri, pari a complessivi Euro 970 migliaia, sono relativi alla rilevazione della quota di risultato della partecipata Agri Energia Istia fino alla data di cessione e di Agri Energia Perolla fino al consolidamento integrale per effetto dell'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale sociale della stessa.

OO. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.315 migliaia ed è interamente relativo ad imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	1.315	361
Totale	1.315	361

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2013 - 2015, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Imposte anticipate	776	363	(200)	939
Imposte differite Proprietà Magenta-Boffalora	(6.695)	-	1.152	(5.543)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / (DIFFERITE)	(5.919)	363	952	(4.604)

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e il valore fiscale della Proprietà Magenta - Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40; la variazione del periodo è connessa alla variazione negativa di *fair value* registrata sull'investimento immobiliare.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Industria e Innovazione non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale (per un importo complessivo di Euro 22.942 migliaia) stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.875	-
2010	3.910	-
2011	2.802	-
2012	3.163	-
2013	3.581	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	3.783	-
totale	22.921	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	Totale	%	31.12.2013
Utile (Perdita) ante imposte	(20.577)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(5.659)
Differenze temporanee	15.063		4.142
Differenze temporanee esercizi precedenti	(1.889)		(519)
Differenze permanenti	2.971		817
Reddito imponibile	(4.432)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(1.219)

PP. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ / PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Il risultato netto delle passività cessate, negativo per Euro 153 migliaia, fa riferimento agli oneri finanziari maturati nel 2013 sul debito CIE che, al 31 dicembre 2013, risulta riclassificato tra le "passività possedute per la vendita" in virtù degli accordi raggiunti con la stessa CIE in relazione al pagamento del prezzo relativo alla cessione della partecipazione del 10% in Energrid detenuta da Industria e Innovazione; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 si è proceduto alla riclassifica dei corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente.

QQ. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Il saldo al 31 dicembre 2013, positivo per Euro 1.444 migliaia, è relativo al rilascio delle variazioni di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. relative ad esercizi precedenti che nel 2013 sono state imputate a conto economico in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

RR. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2013:

- i) fidejussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo ed in favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13. A riguardo si segnala che in data 12 febbraio 2014 la garanzia è stata restituita a seguito della risoluzione del contratto di locazione in essere con Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e conseguente al trasferimento della sede legale in Via Durini n. 18;
- ii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti della Milano Assicurazioni S.p.A., a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 1.235 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;
- iii) lettera di patronage impegnativa per Euro 4.160 migliaia rilasciata da Industria e Innovazione in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario (di durata di dodici anni - di cui uno di preammortamento - al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 600 *bps.*, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre 2011 alla Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Istia d'Ombrone (GR). A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, il socio acquirente Terrae S.p.A., nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte dell'istituto di credito, si è

assunto l'impegno e si è obbligato nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;

- iv)** fidejussione assicurativa per complessivi Euro 246 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Agri Energia Perolla, in favore della Provincia di Grosseto a garanzia dell'importo dei lavori di smantellamento dell'impianto e di ripristino stato dei luoghi;
- v)** fideiussione per Euro 30 migliaia rilasciata da Agri Energia in favore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a garanzia pro-quota delle linee di fido di cassa concesse dall'istituto ad Agri Energia Istia. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, il socio acquirente Terrae S.p.A., nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agri Energia da parte dell'istituto di credito avvenuta a fine gennaio 2014, si è assunto l'impegno e si è obbligato nei confronti di Agri Energia a manlevarla da tale impegno;
- vi)** fidejussione bancaria per complessivi Euro 5 migliaia emessa da Banca di Credito Cooperativo della Maremma, nell'interesse di Agri Energia Perolla, in favore della Enel Distribuzione a garanzia della realizzazione degli impianti di connessione alla rete elettrica;
- vii)** fidejussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in via solidale da Industria e Innovazione in favore della Banca Popolare di Bari S.c.p.A. a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19 ottobre 2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100 migliaia da utilizzare in più *tranche*, al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 *bps.*, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR). Si fa presente che al 31 dicembre 2013 il finanziamento, a seguito dell'erogazione finale e dei rimborsi anticipati obbligatori avvenuti lo scorso 3 luglio 2013 e 26 agosto 2013, alla data di approvazione della presente relazione l'impegno complessivo nei confronti dell'istituto di credito ammonta ad Euro 6.142 migliaia;
- viii)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di Fondiaria SAI S.p.A. a fronte delle fidejussioni assicurative per complessivi Euro 1.013 migliaia emesse dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata dal socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, Industria e Innovazione, nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agrisviluppo da parte della compagnia assicurativa, si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Agrisviluppo a manlevarla da tale impegno;
- ix)** fidejussione assicurativa per complessivi Euro 319 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Coll'Energia, con coobbligazione solidale di Industria e Innovazione, in favore della

Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Milano (MI) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso;

- x) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di Fondiaria SAI S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 908 migliaia emessa nell'interesse di Agri Energia Istia in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata da Terrae, in qualità di controllante del socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013 e nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte della compagnia assicurativa, Terrae si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;
- xi) fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore di Finlombarda S.p.A. a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche;

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate dal Gruppo relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 sono state descritte nelle apposite note di commento.

SS. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	5.809	5.809
Investimenti immobiliari	43.766	-	-	-	43.766
Aviamento	-	876	-	-	876
Attività immateriali	-	1.537	-	16	1.553
Partecipazioni in altre imprese	10.500	-	8.404	-	18.904
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività biologiche	-	61	-	-	61
Rimanenze	64	237	-	-	301
Crediti commerciali e altri	1.543	506	150	892	3.091
Altre attività	-	-	-	939	939
Disponibilità liquide	-	-	-	3.688	3.688
Attività possedute per la vendita	-	-	8.685	-	8.685
Totale attività di settore	55.873	3.217	17.239	11.344	87.673
Debiti commerciali e altri	209	935	-	1.969	3.113
Imposte differite	5.543	-	-	-	5.543
Fondo TFR	-	-	-	128	128
Fondi rischi ed oneri a lungo	740	-	-	68	808
Debiti verso banche e altri finanziatori	22.722	6.252	-	24.672	53.646
Passività possedute per la vendita	-	3.926	-	-	3.926
Totale passività di settore	29.214	11.113	-	26.837	67.164
Patrimonio netto	-	-	-	20.509	20.509
Totale passività e patrimonio netto consolidati	29.214	11.113	-	47.346	87.673

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2013
Ricavi	812	360	-	-	1.172
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(4.330)	-	-	-	(4.330)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	64	106	-	-	170
Ricavi totali	(3.454)	466	-	-	(2.988)
Variazione delle attività biologiche	-	61	-	-	61
Variazione delle rimanenze	(1.131)	(209)	-	-	(1.340)
Costi operativi ricorrenti	(629)	(550)	-	(2.226)	(3.405)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(149)	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(5.214)	(232)	-	(2.375)	(7.821)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.519)	-	(322)	(465)	(10.306)
Risultato Operativo (EBIT)	(14.733)	(232)	(322)	(2.840)	(18.127)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(903)	(120)	138	(1.211)	(2.096)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	(201)	-	-	(201)
Imposte	1.152	-	-	163	1.315
Risultato netto delle attività cessate	-	(153)	-	-	(153)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14.484)	(706)	(184)	(3.888)	(19.262)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	1.444	-	-	-	1.444
Conto economico complessivo	(13.040)	(706)	(184)	(3.888)	(17.818)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	414	414
Investimenti immobiliari	48.096	-	-	-	48.096
Aviamento	-	121	-	-	121
Attività immateriali	-	1.537	-	38	1.575
Partecipazioni in altre imprese	18.575	3.685	13.726	-	35.986
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	176	-	-	176
Attività biologiche	-	-	-	-	-
Rimanenze	1.195	-	-	-	1.195
Crediti commerciali e altri	1.845	1.205	171	1.338	4.559
Altre attività	-	-	-	776	776
Disponibilità liquide	-	-	-	3.473	3.473
Attività possedute per la vendita	-	-	14.039	-	14.039
Totale attività di settore	69.711	6.724	27.936	6.039	110.410
Debiti commerciali e altri	466	98	-	2.657	3.221
Imposte differite	6.695	-	-	-	6.695
Fondo TFR	-	-	-	102	102
Fondi rischi ed oneri a lungo	520	-	-	-	520
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.697	3.776	-	34.107	61.580
Totale passività di settore	31.378	3.874	-	36.866	72.118
Patrimonio netto	-	-	-	38.292	38.292
Totale passività e patrimonio netto consolidati	31.378	3.874	-	75.158	110.410

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2012
Ricavi	2.820	-	-	-	2.820
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	-	-	-	(670)
Incremento delle attività immateriali	-	29	-	-	29
Altri ricavi	29	131	-	2	162
Ricavi totali	2.179	160	-	2	2.341
Variazione delle attività biologiche	-	267	-	-	267
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.849)	-	-	-	(2.849)
Costi operativi ricorrenti	(1.051)	(393)	-	(3.000)	(4.444)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.721)	34	-	(2.998)	(4.685)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(1.800)	(157)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.721)	34	(1.800)	(3.155)	(6.642)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(858)	-	39	(1.589)	(2.408)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	174	52	-	226
Imposte	(73)	-	-	434	361
Risultato netto delle attività cessate	-	(187)	-	-	(187)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.652)	21	(1.709)	(4.310)	(8.650)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.250)	-	-	-	(1.250)
Utile (Perdita) complessivo	(3.902)	21	(1.709)	(4.310)	(9.900)

3.2.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-
<i>Totale società collegate</i>	-	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	47	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	48	-	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	95	-	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	625
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	5	33	-	54
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	153
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	30
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	19
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	56
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	408
CALP Immobiliare S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Fondiarìa-SAI S.p.A.	35	-	-	11	-	1
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	6	-	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	35	-	5	50	-	1.346
Totale	130	-	5	50	-	1.346
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	10%	0%	3%	3%	0%	60%

I ricavi verso le società a controllo congiunto Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

I saldi nei confronti di Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria sono relativi agli interessi maturati nel periodo sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il saldo nei confronti di CIE è relativo alla rilevazione degli oneri finanziari maturati sul debito sorto in conseguenza all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid.

I saldi nei confronti degli azionisti Fondiarìa SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. fanno riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con gli stessi.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	29	-	-	4	-
<i>Totale società collegate</i>	-	29	-	-	4	-
Agri Energia Istia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	-	-	-	-	-	1
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	-	-	-	-	-	1
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	9.137	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	2.714	2	-	1.185	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	480	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	50	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	3.926	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	800	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	500	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.500	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	10.850	-
CALP Immobiliare S.p.A.	-	50	-	-	-	-
Fondiarìa-SAI S.p.A.	-	-	18	-	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	-	3.244	47	50	27.898	-
Totale	-	3.273	47	50	27.902	1
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	59%	5%	2%	52%	0%

I saldi in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. fanno riferimento, per Euro 29 migliaia a crediti finanziari della capogruppo Industria e Innovazione per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia opportunamente svalutati nel 2013 per riflettere le prospettive di realizzo nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo presentato dalla partecipata e per Euro 4 migliaia ad un finanziamento soci concesso da RCR Cristalleria Italiana S.p.A. alla controllata Coll'Energia.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo, per Euro 7.637 migliaia al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi e per Euro 1.500 migliaia alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto comprensivo del rateo interessi.

Il debito commerciale verso Alerion Clean Power S.p.A. è relativo all'acquisto di software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding S.p.A. è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi ai saldi attivi di conto corrente bancario in essere mentre il debito finanziario è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

Il credito finanziario verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. è relativo alla caparra confirmatoria corrisposta dalla controllata Coll'Energia a seguito della stipulazione del contratto preliminare di compravendita di due lotti di terreno siti nel Comune di Colle Val d'Elsa (SI). C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. si configura come parte correlata del Gruppo in quanto azionista di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.

I saldi verso la partecipata CIE sono relativi al credito per dividendi pari ad Euro 27 migliaia e al debito relativo al saldo del corrispettivo, attualizzato, per l'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid pari ad Euro 3.926 migliaia. I debiti finanziari verso Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria sono relativi alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritta.

I crediti in essere verso Fondiaria SAI S.p.A. sono relativi ai risconti dei premi sui contratti di copertura assicurativa stipulati.

3.2.6 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie del Gruppo sono relative ai debiti verso banche e altri finanziatori, al prestito obbligazionario non convertibile, ai debiti commerciali e agli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è quello di finanziare le attività operative e di investimento del Gruppo.

Il Gruppo presenta crediti finanziari, commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano da attività operative e di investimento ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2013		31.12.2012		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Attività finanziarie possedute per la vendita	M	-	-	5.273	5.273	x				x
Strumenti derivati	MU	-	-	8.766	8.766			x		x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	U	3.688	3.688	3.473	3.473		x			
Crediti commerciali	K	357	357	422	422	x				
Altri crediti correnti	L	1.666	1.666	2.523	2.523	x				
Altri crediti non correnti	H/U	1.068	1.068	1.614	1.614	x			x	
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	F	10.500	10.500	18.575	18.575	x			x	
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	F	8.404	n.d.	17.411	n.d.	x				
Attività finanziarie possedute per la vendita	M	8.685	n.d.	-	-	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		34.368	17.279	58.057	40.646					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	R	2.194	2.194	1.930	1.930		x			
Altri debiti correnti	S	919	919	1.291	1.291		x			
Debiti finanziari correnti	U	17.834	18.524	26.987	29.276			x		
Debiti finanziari non correnti	U	35.812	41.631	34.593	37.804			x		
Passività finanziarie possedute per la vendita	T/U	3.926	4.003	-	-		x			
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		56.759	63.268	64.801	70.301					

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti anche in considerazione della mancanza di informazioni del tutto aggiornate come più ampiamente riportato nel Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari". La valutazione dell'investimento è stata pertanto effettuata sviluppando scenari alternativi ritenuti percorribili al meglio delle informazioni disponibili.

Le partecipazioni in Mediapason ed Officine CST S.p.A. non avendo un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, sono valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può

essere determinato attendibilmente. Si segnala che non è intenzione del Gruppo cedere le suddette partecipazioni nel breve periodo.

In conseguenza del contratto stipulato con Argo Finanziaria e CIE, le partecipazioni del 10% in CIE ed in Energrid sono classificate come “possedute per la vendita” ai sensi dell’IFRS 5 ma valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente. Si segnala in ogni caso che il prezzo di cessione della partecipazione in CIE è pari al valore di carico della stessa, mentre il prezzo di cessione di Energrid è superiore al valore contabile della stessa.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 per i dati relativi al precedente esercizio tenendo in considerazione anche il rischio di credito del Gruppo come richiesto dall’IFRS 13. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l’ultimo *fixing* dell’Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dal Gruppo sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l’esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall’IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2013	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	F	10.500	-	-	10.500
ATTIVITA' FINANZIARIE		10.500	-	-	10.500

La partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è valutata al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l’esercizio precedente, nel livello 3.

La tecnica di valutazione utilizzata, coerentemente alla valutazione effettuata al 31 dicembre 2012, è riferibile al “metodo reddituale”, con il quale si va ad identificare il valore dell’attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici; pertanto la valutazione al *fair value* riflette le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri.

Nella valutazione si è tenuto conto delle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica dei flussi finanziari che rappresentano l'incertezza inerente ai flussi finanziari, gli *input* utilizzati per stimare i flussi finanziari futuri sono solo in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti; variazioni significative nell'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti determinerebbero una variazione significativa nella valutazione dell'attività finanziaria.

In particolare, i flussi finanziari sono principalmente relativi alla vendita delle unità residenziali disponibili in un orizzonte temporale di 3 esercizi e, sono stati stimati sulla base di un prezzo medio di vendita compreso in un *range* tra 2.500 USD/s.f. – 3.700 USD/s.f. (in linea con gli attuali prezzi medi di vendita anche desumibili da pubblicazioni riguardanti l'andamento del mercato immobiliare di Manhattan) ipotizzando un tasso di crescita comunque inferiore a quello registrato nel 2013. La valutazione utilizza un tasso di attualizzazione corretto per il rischio di incertezza inerente ai flussi finanziari attesi, legato sia alla tipologia di investimento sia all'illiquidità dello stesso sia all'indisponibilità di informazioni del tutto aggiornate, calcolato tra il 6% ed il 7%.

Valore al 31 dicembre 2012	18.575
Variazioni in diminuzione	(8.075)
Valore al 31 dicembre 2013	10.500

La variazione di *fair value* intervenuta nel periodo, negativa per Euro 8.075 migliaia, sconta principalmente i minori valori realizzati (i) sulla porzione alberghiera, ceduta al Gruppo Langham tra ottobre e novembre 2013 e (ii) sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative, anche per effetto di un accelerazione nel piano delle vendite, e non conformi agli ultimi piani della società presentati al Consiglio di Amministrazione e risalenti ormai al marzo 2013. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione del periodo, unitamente alle variazioni negative di *fair value* registrate negli esercizi precedenti tra le "altre componenti del conto economico complessivo", sono classificate nel conto economico come previsto dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione, misurazione e monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Considerato che, nell'attuale situazione del Gruppo, i flussi attesi in entrata derivano principalmente dall'avanzamento del programma di valorizzazione degli *assets* in portafoglio, con tempistiche e per importi coerenti con gli obblighi di rimborso degli impegni finanziari in essere, sussiste un non trascurabile rischio di tensioni finanziarie nella gestione della liquidità a breve termine. Tale rischio risulta mitigato dal fatto che, a tal riguardo, gli Amministratori hanno identificato e considerato anche attraverso l'utilizzo di piani di liquidità

annuali che ipotizzano scenari alternativi, le varie azioni che potrebbero essere intraprese a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattualizzati non attualizzati al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	T	2.194	242	1.952	-	2.194
Altri debiti correnti	S	1.291	699	592	-	1.291
Debiti finanziari correnti	U	17.834	20.371	2.152	4	22.527
Debiti finanziari non correnti	U	35.812	-	883	40.748	41.631
PASSIVITA' FINANZIARIE		57.131	21.312	5.579	40.752	67.643

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	T	1.930	520	1.410	-	1.930
Altri debiti correnti	S	1.291	189	1.102	-	1.291
Debiti finanziari correnti	U	26.987	18.607	10.166	-	28.773
Debiti finanziari non correnti	U	34.593	-	-	37.775	37.775
PASSIVITA' FINANZIARIE		64.801	19.316	12.678	37.775	69.769

Anche in relazione alla richiesta Consob del 12 luglio 2013 n. 60613 circa lo stato di implementazione di piani industriali e finanziari, si rammenta che il Gruppo Il Gruppo Industria e Innovazione, già fortemente penalizzato dall'aggravarsi dello scenario macroeconomico – e nello specifico dalla crisi del mercato immobiliare - che ha causato il significativo rallentamento nel perseguimento del programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, aveva intrapreso - già a partire dal 2011 - un percorso di studio e approfondimento con il Gruppo Gavio volto, in un primo momento, a valutare possibili forme di collaborazione industriale, commerciale e tecnologica e, successivamente, anche di integrazione tra le rispettive attività nel settore energia.

Le prospettate operazioni di integrazione con il Gruppo Gavio, unitamente alle altre iniziative realizzate per la riduzione dell'indebitamento finanziario in essere – quali la cessione della partecipazione in Reno De Medici e l'operazione di riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo Energy con il Gruppo Terrae - avrebbero dovuto consentire il rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo Industria e Innovazione nonché il rilancio dello sviluppo aziendale.

Nel secondo semestre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che le ipotizzate operazioni di integrazione nel settore energetico non erano più realizzabili, anche in conseguenza dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nelle valutazioni strategiche della controparte, e stante il contesto di tensione finanziaria, che ha determinato tra l'altro l'emersione di posizioni debitorie scadute, ha avviato un nuovo processo di riassetto finanziario che, attraverso una serie di interventi - dei quali alcuni già perfezionatisi alla data odierna – si ritiene sia tale da consentire al Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale. In particolare:

- ♦ è stato posto in essere un programma di ristrutturazione che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura;
- ♦ sono state avviate negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo con l'obiettivo di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere;
- ♦ nel mese di gennaio 2014, è stato sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE un contratto che, attraverso la

cessione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid e la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria, consente, oltre a comporre in quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere per Euro 9.000 migliaia e di dotare la società di più ampi spazi negoziali di cui usufruire nell'ambito del programma di ribilanciamento dell'indebitamento residuo, garantendo al contempo un apporto risorse finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate) con cui far fronte agli impegni previsti per i prossimi 12 mesi.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve periodo, ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo. In tale ambito sono già in corso di valutazione e negoziazione operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi. Inoltre sono state avviate negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo per ridefinizione dei termini delle esposizioni in essere con l'obiettivo di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario.

Con riferimento alla suddetta richiesta Consob si riportano, inoltre, le posizioni debitorie scadute del Gruppo Industria e Innovazione e della società.

Passività correnti consolidate (dati in Euro migliaia)	saldo al 31.12.2013	di cui scaduto
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	1.264	-
- verso banche e altri finanziatori	16.570	5.205
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	50	50
- verso altri	2.144	893
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	106	-
- previdenziali	57	-
- verso amministratori	656	232
- altri	100	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>919</i>	<i>232</i>
<i>Passività possedute per la vendita</i>	<i>3.926</i>	<i>2.634</i>
Totale passività correnti consolidate	24.873	9.014

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 5.205 migliaia sono relativi al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo con riferimento al quale non risulta versata la rata capitale di Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e la rata interessi di Euro 305 migliaia non versata al 31 dicembre 2013.

Le passività possedute per la vendita includono la seconda e la terza *tranche*, maggiorate degli interessi maturati alla data, dovute a CIE in relazione al pagamento del prezzo per l'acquisto del 10% del capitale sociale Energrid e scadute rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013; si segnala che alla data della presente relazione finanziaria il debito risulta estinto. I debiti commerciali scaduti includono debiti

a fronte di prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate alla data della presente relazione finanziaria, pari ad Euro 476 migliaia.

Alla data della presente relazione finanziaria:

- per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute al Gruppo iniziative di reazione da parte dei creditori;
- non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge* o di altre clausole riguardanti l'indebitamento del Gruppo che comportino limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti del Gruppo, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali. Relativamente alle partecipate che operano nel settore energetico, il rischio di credito è da considerarsi non significativo in considerazione della natura propria della principale controparte (i.e. GSE –Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.).

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2013, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo al 31 dicembre 2013 è esposto al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 982 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando una variazione di +/- 25bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.688	(6)	6	-	-
Finanziamenti	37.530	59	(59)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	41.218	93	(93)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.473	(9)	9	-	-
Finanziamenti	48.750	106	(106)	-	-
	15.850	37	(37)	-	-
Totale	52.223	134	(134)	-	-

Gestione del capitale

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, al fine di rilanciare le prospettive di sviluppo industriale nonché il rafforzamento patrimoniale ed il riequilibrio della struttura finanziaria, la società ha già avviato discussioni con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi.

In tale contesto i principali indicatori utilizzabili per la gestione del capitale (Roe, Gearing e Posizione Finanziaria Netta) non sono al momento significativi.

3.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo Industria e Innovazione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
Revisione e controllo contabile (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	42
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	18
Servizi di Attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	1
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	1
		Totale	62

(*) comprensivi dell'integrazione di Euro 2 migliaia relativi al maggior lavoro di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

(**) si riferiscono ai servizi professionali relativi all'esame ed al rilascio del visto di conformità nel 2013 sulla dichiarazione IVA 2013 relativa al periodo di imposta 2012

3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Federico Caporale e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte .

Milano, 28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

f.to Federico Caporale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Erminio Vacca

3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA e sue controllate ("Gruppo Industria e Innovazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori al paragrafo 3.2.1 "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative, ove si riporta che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine, pari ad Euro 17.298 migliaia al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito, per la quota capitale di Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Tale circostanza, oltre agli altri profili riportati nel paragrafo richiamato, indica l'esistenza di una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per far fronte a tale situazione, gli amministratori hanno intrapreso le iniziative descritte nel paragrafo in oggetto, tra cui la rinegoziazione dei contratti di finanziamento in essere con gli istituti di credito, e, nella ragionevole aspettativa che le stesse possano consentire di affrontare le circostanze illustrate, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato in un prevedibile futuro.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

4 BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	78.126	413.570
Investimenti immobiliari	B	11.100.000	11.530.000
Aviamento		-	-
Attività immateriali	C	39.607	61.601
Partecipazioni in imprese controllate	D	18.752.140	15.389.382
Partecipazioni in imprese collegate	E	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	F	-	245.000
Partecipazioni in altre imprese	G	18.904.874	35.986.030
Strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	H/MM	824.567	672.367
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	I, S	29.407	752.322
- altri crediti verso altri	I, S	982.068	1.026.504
Totale attività non correnti		50.710.789	66.076.776
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso e acconti		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	J	81.123	323.082
- crediti commerciali verso altri	J	120.002	130.889
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	K, S	2.312.236	4.672.413
- crediti finanziari verso altri	K, S	219.750	593.275
- altri crediti verso parti correlate	K	29.220	32.710
- altri crediti verso altri	K	425.404	749.578
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	S	2.607.040	2.528.630
- disponibilità liquide verso altri	S	549.780	66.242
Totale attività correnti		6.344.555	9.096.819
Attività possedute per la vendita	L	8.685.000	5.273.170
Strumenti derivati	L/S	-	8.765.789
Totale attività possedute per la vendita		8.685.000	14.038.959
TOTALE ATTIVO		65.740.344	89.212.554

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	M	26.108.943	39.066.053
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto		26.108.943	39.066.053
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	S	22.711.542	9.375.132
- verso banche e altri finanziatori	S	7.211.470	15.420.670
Strumenti derivati		-	-
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	N	128.382	101.989
Fondi rischi e oneri a lungo	O	808.392	520.000
Totale passività non correnti		30.859.786	25.417.791
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	S	1.559.742	20.804.115
- verso banche e altri finanziatori	S	1.315.999	1.279.330
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	P	50.476	50.476
- verso altri	P	1.276.801	1.513.799
Altri debiti			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri	Q	642.991	1.080.990
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		4.846.009	24.728.710
Passività possedute per la vendita	R/S	3.925.606	-
Totale passività possedute per la vendita		3.925.606	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		65.740.344	89.212.554

4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	-	102.344
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	204.105	272.222
- verso altri	BB	723	1.622
Incremento delle attività immateriali		-	12.633
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	CC	(430.000)	(670.000)
Costi per materie prime e servizi:			
- verso parti correlate	DD	(37.818)	(24.819)
- verso altri	DD	(1.079.890)	(1.202.237)
Costo del personale			
- verso parti correlate	EE	-	-
- compensi amministratori	EE	14.015	(689.573)
- personale dipendente	EE	(739.857)	(779.735)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	FF	-	-
- verso altri	FF	(691.322)	(826.694)
Oneri non ricorrenti	GG	(148.605)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(2.908.649)	(3.804.237)
Ammortamenti	HH	(154.949)	(156.577)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	II	(10.046.271)	(1.800.000)
Risultato Operativo (EBIT)		(13.109.869)	(5.760.814)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	JJ	60.817	177.644
- verso altri	JJ	149.427	310.860
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	KK	(1.191.741)	(1.452.102)
- verso altri	KK	(309.612)	(566.675)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- dividendi	LL	-	52.200
- utili (perdite) su partecipazioni	LL	-	286.604
Imposte	MM	152.201	414.852
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(14.248.777)	(6.537.431)
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	NN	(152.605)	(187.187)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(14.401.382)	(6.724.618)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	OO	1.444.271	(1.250.000)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		1.444.271	(1.250.000)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-
Utile (Perdita) complessivo		(12.957.111)	(7.974.618)

4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2013 31.12.2013	1.1.2012 31.12.2012
Utile/(Perdita) complessivo	(12.957)	(7.975)
Utile/(perdita) di attività cedute	-	-
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	-	(167)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	430	670
Adeguamento fair value derivato	-	-
Ammortamenti	156	157
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	8.397	2.901
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	205	-
Oneri (proventi) finanziari netti	1.445	1.814
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	242	(183)
- verso altri	11	(119)
Variazione netta delle rimanenze	-	-
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	-	11
- verso altri	(238)	401
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	4	(28)
- verso altri	325	(105)
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	(438)	307
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	161	107
Gross cash flow	(2.257)	(2.209)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(1.306)	(1.844)
Incasso di interessi nell'esercizio	210	329
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(3.353)	(3.724)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(2)	(5)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	5
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	14.039	-
(Investimenti) in controllate e JV	(3.118)	(2.251)
Disinvestimenti in controllate e JV	-	192
Dividendi incassati	-	52
Cash flow da attività di investimento [B]	10.919	(2.007)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	3.383	7.993
Variazione attività finanziarie verso altri	373	5.539
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(2.588)	(16.180)
Variazione passività finanziarie verso altri	(8.172)	7.700
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	(7.004)	5.052
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	562	(679)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.595	3.274
Disponibilità liquide a fine periodo	3.157	2.595

4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/ripiamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	2.336	-	-	(194)	(4.385)	47.041
<i>Destinazione risultato 2011</i>				<i>(2.336)</i>		<i>(2.049)</i>		4.385	-
Utile (Perdita) al 31.12.2012								(6.725)	(6.725)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							(1.250)		(1.250)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>							<i>(1.250)</i>	<i>(6.725)</i>	<i>(7.975)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	-	-	(2.049)	(1.444)	(6.725)	39.066
<i>Destinazione risultato 2012</i>						<i>(6.725)</i>		6.725	-
Utile (Perdita) al 31.12.2013								(14.401)	(14.401)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							1.444		1.444
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>							<i>1.444</i>	<i>(14.401)</i>	<i>(12.957)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	-	-	-	-	(8.774)	-	(14.401)	26.109

4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

4.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'esercizio 2013 ha visto il *management* di Industria e Innovazione fortemente impegnato nell'adozione di un insieme di iniziative ragionevolmente ritenute funzionali al riequilibrio dell'assetto finanziario della società e del Gruppo.

In particolare il Gruppo Industria e Innovazione, già fortemente penalizzato dall'aggravarsi dello scenario macroeconomico – e nello specifico dalla crisi del mercato immobiliare - che ha causato il significativo rallentamento nel perseguimento del programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, aveva intrapreso - già a partire dal 2011 - un percorso di studio e approfondimento con il Gruppo Gavio volto, in un primo momento, a valutare possibili forme di collaborazione industriale, commerciale e tecnologica e, successivamente, anche di integrazione tra le rispettive attività nel settore energia.

Le prospettate operazioni di integrazione con il Gruppo Gavio, unitamente alle altre iniziative realizzate per la riduzione dell'indebitamento finanziario in essere – quali la cessione della partecipazione in Reno De Medici e l'operazione di riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo *Energy* con il Gruppo Terrae - avrebbero dovuto consentire il rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo Industria e Innovazione nonché il rilancio dello sviluppo aziendale.

Nel secondo semestre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che le ipotizzate operazioni di integrazione nel settore energetico non erano più realizzabili, anche in conseguenza dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nelle valutazioni strategiche della controparte, e stante il contesto di tensione finanziaria, ha avviato un nuovo processo di riassetto finanziario.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, infatti, l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo alla società che alla controllata Red. Im - di cui Industria e Innovazione risulta garante - principalmente per effetto del mancato versamento della rata capitale relativa al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo SpA per Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del relativo contratto di finanziamento, un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti, quali le ipoteche iscritte sulla Proprietà immobiliare e la fidejussione prestata dalla capogruppo. Si segnala che ad oggi non sono pervenute alla società o al Gruppo richieste in tal senso da parte dell'Istituto di Credito e che sono in corso le negoziazioni di seguito descritte per il ribilanciamento nel medio termine del finanziamento.

Tale circostanza rappresenta una significativa incertezza, che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha conseguito significative perdite economiche dell'esercizio che hanno ridotto al 31 dicembre 2013 il capitale sociale sotto i limiti previsti dall' art. 2446 C.C., tuttavia tale condizione non costituisce, al momento attuale, un elemento che possa influenzare negativamente la continuità aziendale, in quanto il risultato economico negativo della stessa risulta fortemente influenzato dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato.

Per far fronte a tale situazione gli Amministratori hanno intrapreso le seguenti iniziative:

- nel primo semestre dell'esercizio 2013, in considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo, Industria e Innovazione e MPS Capital Services hanno concordato la modifica di taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento con particolare riferimento al piano di ammortamento ed ai *covenants* finanziari. In particolare, in virtù degli accordi raggiunti, è stato possibile imputare parzialmente gli incassi derivanti dalla cessione di Reno De Medici, pari a Euro 14.039 migliaia, a rimborso anticipato del finanziamento per la minor somma di Euro 9.500 migliaia, ed è stato concordato di rimborsare il debito residuo, pari ad Euro 7.625 migliaia, in un'unica soluzione alla scadenza del 15 aprile 2016, salvo gli ulteriori obblighi di rimborso anticipato a valere sulle cessione degli *assets* immobiliari della società, tra cui un pegno sulle azioni CIE. Si era inoltre proceduto ad una modifica del livello dei *covenants* finanziari al fine di renderli maggiormente compatibili con la situazione finanziaria attuale e prospettica della società e del Gruppo;
- è stato posto in essere un programma di ristrutturazione che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura, complessivamente stimati in ca. Euro 500 migliaia /annui, e la definizione di posizioni debitorie scadute di natura non finanziaria; a tal proposito si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Industria e Innovazione hanno sottoscritto accordi per la ridefinizione dei compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, rinunciando a complessivi Euro 755 migliaia;
- nel mese di gennaio 2014, è stato sottoscritto con Argo Finanziaria S.p.A. e CIE un contratto che, attraverso la cessione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid e la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria, consente, oltre a comporre in quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere per Euro 9.000 migliaia e di dotare la società di più ampi spazi negoziali di cui usufruire nell'ambito del programma di ribilanciamento dell'indebitamento residuo, garantendo al contempo un apporto risorse finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate) con cui far fronte agli impegni previsti per i prossimi 12 mesi;
- nel mese di gennaio 2014, con riferimento al finanziamento in essere con MPS Capital Services di cui sopra, è stata presentata una richiesta di *waiver* che prevede essenzialmente (i) un rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo, (ii) lo svincolo del pegno sulle azioni CIE (di cui sopra) prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie e (iii) la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- nel mese di marzo 2014, con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo è stata invece presentata una richiesta di *stand still* fino al 31 dicembre 2014 al fine di rinegoziare nel frattempo la rimodulazione del debito residuo; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca e non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un accoglimento della stessa;
- con riferimento alla riduzione del capitale sociale sotto i limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 28 marzo 2014 ha deliberato l'approvazione dell'informativa a supporto delle decisioni degli azionisti (i.e. Relazione degli Amministratori, ai sensi

degli artt. 2446 del Codice civile e 74 del Regolamento Consob n.11971/99) e l'integrazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti – che si terrà anche in sede straordinaria - già convocata per il giorno 28 aprile 2014 alle 10.00, presso la sede sociale in Milano, Via Durini n. 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 15.30 in Milano presso il Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61,- conferendo al Presidente ed all'Amministratore Delegato di provvedere alle formalità del caso;

- gli Amministratori, infine, hanno identificato e considerato, anche attraverso l'utilizzo di piani di liquidità annuali che ipotizzano scenari alternativi, le varie azioni che potrebbero essere intraprese a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario.

Gli Amministratori, tenuto conto dell'oggettiva incertezza legata all'esito delle negoziazioni ancora in corso con gli Istituti di Credito, e alla conseguente esecuzione della cessione della partecipazione detenuta in CIE – ancora soggetta a condizione sospensiva per effetto del pegno a favore di MPS Capital Services – hanno la ragionevole aspettativa che le azioni sopra esposte possano consentire di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere della società e del Gruppo e di disporre delle risorse necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed hanno quindi ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario della società e del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve termine ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

In tale ambito, la società ha già in corso discussioni avanzate con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento del suddetto obiettivo di stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario, che, nella misura in cui ciò si rendesse effettivamente necessario, potranno prevedere anche operazioni sul capitale.

In particolare tale operatore ha confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze della società e del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini della possibile integrazione, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze oggettive insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della società e del Gruppo.

4.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dalla Comunità

Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2013.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014.

Industria e Innovazione, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro, e le note di commento sono presentate in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo*

“Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali”. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Altri beni:	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, la società rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo* “Immobilizzazioni materiali” fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ' IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di

aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo, laddove capitalizzati, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, soggette a controllo congiunto e collegate, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base **(i)** alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e **(ii)** al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, la società documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. La società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico;

coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;

- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività sono classificate come possedute per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del C.C., ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, la società ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento ad Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che la società non presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La società, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" in qualità di consolidante fiscale per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2013

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 riguardano:

- le linee guida per redigere il bilancio in accordo con i principi IAS/IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IAS/IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- l'eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione dei principi contabili internazionali. Le entità che adottano gli IAS/IFRS non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 - "Imposte sul reddito - recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FASB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

IFRS 13 - Determinazione del fair value

L'IFRS 13 - Determinazione del *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

La società ha considerato le disposizioni previste dal nuovo principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other Comprehensive Income - OCI*"), in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

IAS 19 - Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

La società ha considerato la versione rivista del principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

IFRIC 20 – Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi legati alla rimozione dei materiali di scarto che si originano nella fase di produzione della miniera. Il documento opera una distinzione tra i benefici ricavabili dalle operazioni "*waste removal*" che possono consistere sia nel reperimento di materiale che è comunque utilizzabile dall'impresa sia in un migliore accesso ai depositi veri e propri. Nel primo caso i materiali rappresentano vere e proprie rimanenze e i costi in questione sono contabilizzati in conformità allo IAS 2 - Rimanenze. Nel secondo caso i costi devono essere contabilizzati come un'attività non corrente ("*stripping activity asset*") a condizione che i benefici economici futuri associati al miglior deposito minerario affluiranno, con ogni probabilità, all'impresa.

Tale interpretazione non è applicabile al bilancio della capogruppo.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Tali modifiche riguardano la contabilizzazione dei contributi pubblici e l'informativa sull'assistenza pubblica. In particolare viene introdotta l'esenzione dell'applicazione in modo retrospettivo delle disposizioni contenute nell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari e nello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, per quei contributi pubblici già in essere alla data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali modifiche, che sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di marzo 2013 (Regolamento UE n. 183/2013) non sono applicabili al bilancio della capogruppo.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai requisiti di informativa con riferimento ai periodi comparativi
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Chiarimenti in merito ai criteri di riapplicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS dopo un periodo di sospensione - Chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli oneri finanziari già sostenuti alla data di transizione e capitalizzati in accordo con i principi contabili precedentemente utilizzati
IAS 16 - Immobili impianti e macchinari	Chiarimenti in merito alla classificazione dei "servicing equipment" che dovranno essere classificati nella voce "immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nella voce "rimanenze" in caso contrario
IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in	Chiarimenti in merito al trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transizione sugli strumenti di capitale. In particolare le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12 - Imposte sul reddito
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito all'informativa di settore. In particolare deve essere riportato il totale delle attività e delle passività per ogni settore operativo - in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - Settori operativi - se tali informazioni sono regolarmente riportate al <i>chief operating decision maker</i> e si è verificato un cambiamento materiale rispetto agli importi riportati nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

Le modifiche sopra riportate, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di marzo 2013 (Regolamento UE n. 301/2013) e, laddove applicabili, sono state considerate nella predisposizione del bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dalla società in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Il principio emesso nel 2009 e successivamente emendato nel 2010 e nel 2011 introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche

dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per quanto riguarda le passività finanziarie invece la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

Nel mese di dicembre 2011 lo IASB aveva differito la data di applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 con l'obiettivo di unificare la data di entrata in vigore di tutte le fasi del progetto; successivamente, nel mese di novembre 2013, lo IASB ha pubblicato una nuova versione dell'IFRS 9 che, tra le altre modifiche, incorpora la parte sull'*hedge accounting* ed elimina la data di applicazione obbligatoria del 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione anticipata del principio.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1 gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013). Il principio non è applicabile al bilancio della capogruppo.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1 gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità

fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

Lo scopo del documento è consentire di valutare presenza e natura dei rischi associati all'investimento, nonché gli effetti della partecipazione aziendale sulla posizione finanziaria dell'impresa.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie

L'obiettivo delle modifiche è chiarire le intenzioni dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10 – Bilancio consolidato, nell'IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*) e nell'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data di prima applicazione dell'IFRS 12. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di aprile 2013 (Regolamento UE n. 313/2013) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine si vuole identificare quei soggetti che investono i loro fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o entrambi. L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di *business*. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità, per le entità di investimento, di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value* nei loro bilanci separati. Le modifiche, che sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2013 (Regolamento UE n. 1174/2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione rivista del principio.

Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

La modifica allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento UE n. 1374/2013).

L'adozione anticipata è consentita solo alle entità che applicano l'IFRS 13 – Determinazione del *fair value*; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche.

IFRIC 21 – Prelievi

L'IFRIC 21 – Prelievi, è un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali, volto a chiarire il momento in cui un'entità deve rilevare la passività derivante da prelievi imposti dal governo e diversi dalle imposte sui redditi. Lo IAS 37 nello stabilire i criteri per la rilevazione di una passività, prevede che l'entità abbia un'obbligazione attuale, che deriva da eventi passati. L'IFRIC 21, nel caso specifico stabilisce che l'entità rileva la passività per un prelievo quando si verifica l'attività che, secondo quanto previsto dalla legislazione in materia, innesca il pagamento. Nel caso di prelievi dovuti al raggiungimento di una determinata soglia minima, l'interpretazione chiarisce che la passività è rilevata solo al superamento della suddetta soglia.

L'interpretazione, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2014, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea; tale interpretazione non è applicabile al bilancio della capogruppo.

Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte ad una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che, senza la modifica non sarebbe consentita. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento UE n. 1375/2013). Tali modifiche non sono applicabili al bilancio della capogruppo.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	Definizione delle condizioni di maturazione
IFRS 8 - Segmenti operativi	Chiarimenti in merito al raggruppamento dei segmenti operativi
IAS 24 - Informazioni sulle parti correlate	Definizione dei dirigenti con responsabilità strategiche
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	Esclusione di tutti i tipo di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto)
IFRS 13 - Misurazione del <i>fair value</i>	Chiarimenti in merito alle eccezioni sull'applicazione

Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Le modifiche allo IAS 19 sono circoscritte ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizi, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una

percentuale fissa dello stipendio. Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014 e non sono ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono applicabili al bilancio della capogruppo.

IFRS 14 – Regulatory deferral accounts

L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2016 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; il principio non è applicabile al bilancio di esercizio.

4.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 78 migliaia (Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2012).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	788	-	802
Fondo ammortamento	-	(11)	-	(377)	-	(388)
Valore netto al 31.12.2012	-	3	-	411	-	414
Incrementi	-	-	-	1	-	1
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(3)	-	(129)	-	(132)
Svalutazioni	-	-	-	(205)	-	(205)
Costo storico	-	14	-	789	-	803
Fondo ammortamento	-	(14)	-	(711)	-	(725)
Valore netto al 31.12.2013	-	-	-	78	-	78

La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato investimenti significativi. Al 31 dicembre 2013 si è proceduto all'adeguamento al valore di realizzo di alcuni mobili e arredi che, in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nel mese di gennaio 2014, sono stati ceduti o dismessi; la svalutazione ammonta a complessivi Euro 205 migliaia.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono relativi all'immobile sito in Arluno e valutato al *fair value* come consentito dallo IAS 40.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2013
Immobile Arluno	11.530	-	-	(430)	11.100
Totale	11.530	-	-	(430)	11.100

In conseguenza del perdurare dello sfavorevole contesto macroeconomico e dell'influenza dello stesso sulle prospettive del settore immobiliare si è reso necessario procedere ad una revisione dei dati di *input* posti alla base della valutazione, in particolare si è ipotizzato un ulteriore allungamento dei tempi medi di rilocazione, anche in considerazione del fatto che l'immobile risulta sfitto dal 2012, e si è tenuto conto del maggiore carico fiscale derivante dall'introduzione dell'IMU, tali modifiche hanno generato un impatto negativo di Euro 430 migliaia.

La valutazione al *fair value* è effettuata sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tra i principali operatori del settore, al quale è conferito un incarico di durata annuale. Le *assumption*, i dati e le informazioni contenute nelle relazioni di stima degli esperti sono oggetto di verifica da parte del *management*.

Sull'immobile di Arluno, è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo reddituale".

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta un'ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di residui Euro 7.721 migliaia concesso dal Credito Valtellinese.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Immobile Arluno	11.100	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2013
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	11.100		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Debito Finanziario				
Immobile Arluno	11.100	7.721	Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario - fondiario	ipoteca su immobile	30.06.2019

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 40 migliaia (Euro 62 migliaia al 31 dicembre 2012).

La tabella seguente riporta le movimentazioni dell'esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Costo storico	24	82	21	-	-	-	127
Fondo ammortamento	-	(53)	(12)	-	-	-	(65)
Valore netto al 31.12.2012	24	29	9	-	-	-	62
Incrementi	-	-	2	-	-	-	2
Decrementi e svalutazioni	-	(3)	-	-	-	-	(3)
Ammortamenti	-	(16)	(8)	-	-	-	(24)
Utilizzo f.do ammortamento	-	3	-	-	-	-	3
Costo storico	24	79	23	-	-	-	126
Fondo ammortamento	-	(66)	(20)	-	-	-	(86)
Valore netto al 31.12.2013	24	13	3	-	-	-	40

D. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 18.752 migliaia (Euro 15.389 migliaia al 31 dicembre 2012).

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Red. Im S.r.l.	100,00%	14.902	-	1.500	-	16.402
Agri Energia S.r.l.	100,00%	232	-	-	-	232
Coll'Energia S.r.l.	70,00%	255	-	81	-	336
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	100,00%	-	245	1.537	-	1.782
Totale		15.389	245	3.118	-	18.752

A seguito dell'acquisto nell'ultimo trimestre dell'esercizio del restante 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla, ad un prezzo di Euro 522 migliaia, la stessa risulta controllata al 100%.

Nel corso dell'esercizio Industria e Innovazione ha proceduto alla ricapitalizzazione delle controllate per complessivi Euro 2.596 migliaia attraverso la rinuncia a crediti finanziari vantati nei confronti delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato al 31.12.2013	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2013
Red. Im S.r.l.	Milano	50	108	(1.615)	100%	108	16.402
Agri Energia S.r.l.	Milano	90	261	89	100%	261	232
Coll'Energia S.r.l.	Milano	40	46	(119)	70%	32	336
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto	10	(215)	(1.393)	100%	(215)	1.782
Totale						186	18.752

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Red. Im, il maggior valore di carico è giustificato dai plusvalori latenti della Proprietà Magenta-Boffalora in relazione ai flussi di cassa attesi dal progetto di sviluppo e valorizzazione dell'area ricadente nel Comune di Magenta. Tali maggior valori risultano supportati da apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Il maggior valore di carico della partecipazione detenuta in Coll'Energia tiene conto del valore implicito del progetto relativo alla realizzazione del primo impianto di generazione elettrica alimentato a biomasse; nonostante la pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena per la realizzazione dell'impianto nel sito di Colle Val d'Elsa (SI), sono stati individuati una serie di siti alternativi, relativamente ai quali è stata valutata l'opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche.

Il maggior valore di carico della partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla riflette i flussi di cassa attesi dall'impianto di digestione anaerobica entrato in funzione alla fine del 2012.

In sede di predisposizione del bilancio di esercizio, le partecipazioni in imprese controllate sono state assoggettate ad *impairment test* in accordo con lo IAS 36; dai test di *impairment* effettuati non sono emerse perdite durevoli di valore che abbiano richiesto l'effettuazione di svalutazioni.

E. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	22,58%	-	-
Totale		-	-

Al 31 dicembre 2013, la voce in oggetto include esclusivamente la partecipazione del 22,58% detenuta in RCR Cristalleria Italiana il cui valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza dei risultati del test di *impairment* dal quale era emersa una perdita durevole di valore della partecipazione; tale perdita di valore è stata confermata dai test di *impairment* effettuati negli esercizi successivi. Si segnala inoltre che RCR Cristalleria Italiana in data 6 febbraio 2014 ha presentato presso il

Tribunale di Siena il Ricorso per l'ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 160 e seguenti L. Fall..

F. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Al 31 dicembre 2013 Industria e Innovazione non detiene partecipazioni in imprese a controllo congiunto; a fronte dell'acquisto nell'ultimo trimestre dell'esercizio dell'ulteriore 50% del capitale sociale di Agri Energia Perolla, la stessa risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione ed è stata pertanto riclassificata tra le "partecipazioni in imprese controllate".

G. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 18.904 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Riclassifiche	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2013
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	18.575	-	-	(8.075)	10.500
Mediapason S.p.A.	17,84%	7.222	-	-	(322)	6.900
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	(5.000)	-	-	-
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	3.685	(3.685)	-	-	-
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		35.986	(8.685)	-	(8.397)	18.904

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid sono classificate tra le attività possedute per la vendita in considerazione del contratto sottoscritto tra Industria e Innovazione, Argo Finanziaria e CIE che prevede, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni suddette.

Al 31 dicembre 2013 la valutazione a *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. registra un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 8.075 migliaia principalmente dovuto ai minori valori realizzati sia sulla porzione alberghiera – ceduta al Gruppo Langham – che sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative; un ulteriore effetto negativo è dato poi dall'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo di riferimento. La valutazione a *fair value* è stata effettuata, come nel precedente esercizio, utilizzando una tecnica di valutazione riferibile agli "income approach". Per maggiori informazioni sugli input alla base della valutazione si rimanda al *Paragrafo 4.2.5 "Politica di gestione dei rischi finanziari"*.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2013
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	76.812	(957)	20,86%	16.023	10.500
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	12.131	1.211	17,84%	2.164	6.900
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.295	148	10,00%	130	1.504
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						21.668	18.904

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

Le partecipazioni detenute in Mediapason e Officine CST S.p.A., sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente; i maggiori valori di carico delle stesse rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*. Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason, in considerazione del perdurare della situazione di perdita si è proceduto, in sede di approvazione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment* dal quale è emersa una perdita di valore durevole quantificata in Euro 322 migliaia. Il test di *impairment*, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato atualizzando i flussi di cassa attesi nel periodo 2014-2018, prevedendo un *terminal value* calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. I flussi di cassa sono stati desunti dal "Piano Industriale 2014-2018" redatto dalla società e atualizzati utilizzando un tasso dell'8% che include un *risk premium* che tiene conto del rischio implicito del settore di attività.

Con riferimento a Banca MB S.p.A., si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2010.

Le azioni detenute in Compagnia CIE sono costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

H. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 825 migliaia al 31 dicembre 2013, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota MM. "Imposte"*.

I. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti ammontano ad Euro 1.011 migliaia (Euro 1.778 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia S.r.l.	-	634
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	-	35
Credito verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	29	83
Totale	29	752

Il credito finanziario vantato nei confronti di Agri Energia S.r.l. è stato interamente incassato nell'ultimo trimestre, grazie ai proventi derivanti dalla cessione al Gruppo Terrae della partecipazione del 50% detenuta in Agri Energia Istia.

Nel periodo, il credito verso la partecipata RCR Cristalleria Italiana si è incrementato di Euro 35 migliaia a fronte di crediti finanziari erogati alla stessa e funzionali alla ricapitalizzazione di Coll'Energia; successivamente al 31 dicembre 2013 l'importo complessivo di tali crediti, pari ad Euro 117 migliaia, è stato svalutato del 75% in considerazione della proposta ai creditori effettuata da RCR Cristalleria Italiana nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITÀ NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	982	1.026
Totale	982	1.026

Il credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York; la variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio EUR/USD.

J. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 201 migliaia (Euro 454 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono relativi per Euro 81 migliaia a crediti in essere verso le partecipate Agri Energia ed Agri Energia Perolla per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile fornite dalla capogruppo, e per Euro 120 migliaia al credito verso DMG S.p.A. e relativo all'*earn out* maturato sulla cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. avvenuta nel 2012.

K. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Il saldo degli altri crediti al 31 dicembre 2013 è complessivamente pari ad Euro 2.986 migliaia (Euro 6.048 migliaia al 31 dicembre 2012). La variazione del periodo, pari ad Euro 2.360 migliaia è principalmente imputabile alle rinunce parziali ai crediti finanziari in essere verso Red. Im e Coll'Energia al fine di ricapitalizzarle.

Crediti finanziari verso parti correlate

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti finanziari verso Red. Im S.r.l.	264	2.292
Crediti finanziari verso Coll'Energia S.r.l.	1.568	1.900
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	480	480
Totale	2.312	4.672

La riduzione dei crediti finanziari verso Red. Im. di complessivi Euro 2.028 migliaia, è relativa per Euro 1.500 migliaia alle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società e per Euro 528 migliaia ai rimborsi ottenuti dalla controllata stessa al netto degli oneri finanziari maturati nel periodo.

La riduzione dei crediti finanziari verso Coll'Energia di complessivi Euro 332 migliaia, è relativa per Euro 81 migliaia alle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società e per Euro 300 migliaia ai rimborsi effettuati dalla controllata stessa a seguito del rimborso del credito IVA ricevuto, al netto degli oneri finanziari maturati nel periodo.

Crediti finanziari verso altri

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Eurozone Capital S.A.	-	283
Finanziamento soci Mediapason	150	171
Credito verso DMG	70	139
Totale	220	593

Il credito nei confronti di Eurozone Capital S.A., relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativo, è stato regolarmente incassato alla scadenza concordata tra le parti il 31 dicembre 2013.

Altri crediti verso parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate, pari ad Euro 29 migliaia (Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2012), fanno principalmente riferimento a crediti per dividendi da ricevere.

Altri crediti verso altri

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti vs Erario	128	96
Crediti tributari correnti	258	610
Risconti attivi	39	41
Altri crediti	-	3
Totale	425	750

I crediti verso l'Erario, pari ad Euro 128 migliaia, sono principalmente relativi al credito IVA maturato nel periodo.

I crediti tributari sono relativi a crediti IRES sorti nell'ambito del consolidato fiscale e riallocati nell'esercizio alle rispettive società per l'utilizzo in compensazione.

L. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2013	31.12.2012	Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2013
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	0,00%	14.039		(14.039)		-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	-	-	-	5.000	5.000
Energrid S.p.A.	10,00%	-	-	-	3.685	3.685
Totale		14.039	-	(14.039)	8.685	8.685

Al 31 dicembre 2012, le attività possedute per la vendita includevano la partecipazione detenuta in Reno De Medici – valutata al corso di borsa - e lo strumento derivato relativo alle opzioni di acquisto e vendita (“put & call”) in essere sulla partecipazione stessa – valutato al *fair value* per complessivi Euro 14.039 migliaia. Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, la partecipazione è stata interamente ceduta nel corso del primo semestre.

In virtù del contratto sottoscritto nel mese di gennaio 2014 con Argo Finanziaria e CIE e riguardante, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni del 10% detenute da Industria e Innovazione in CIE ed in Energrid, le stesse sono state, al 31 dicembre 2013, classificate come “possedute per la vendita”; si segnala che la cessione della partecipazione in Energrid si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il corrispettivo pattuito, pari ad Euro 4.000 migliaia è stato, per Euro 3.942 migliaia, oggetto di compensazione con il relativo debito di Industria e Innovazione verso CIE, sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione stessa nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione; la differenza di Euro 58 migliaia è stata corrisposta da CIE in denaro.

M. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 26.109 migliaia; le movimentazioni fanno esclusivamente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 12.957 migliaia.

Si segnala che per effetto della perdita dell'esercizio, Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.; il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 ha deliberato l'integrazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti - già convocata per il 28 aprile 2014 in prima convocazione e per il 29 aprile 2014 in seconda convocazione - che si terrà pertanto anche in sede straordinaria, nonché l'approvazione dell'informativa a supporto delle decisioni degli Azionisti.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Al 31 dicembre 2013 le variazioni di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., registrate negli esercizi precedenti nella riserva AFS per complessivi Euro 1.444 migliaia, sono state imputate a conto economico, unitamente alla variazione dell'esercizio 2013, in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C..

(dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni effettuate nel triennio 2011-2013	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
<i>Capitale sociale</i>	49.284		-	-	-
<i>Riserve di capitale</i>					
Soci c/ripianamento perdite	-	B	-	(2.336)	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-			-	-
<i>Riserve di utili</i>					
Riserva legale	-	B	-	-	-
Disavanzo da fusione	-		-	-	-
Riserva AFS	-	B	-	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	-		-	-	-
Totale	49.284		-	(2.336)	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			-		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

N. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 128 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2012); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli accantonamenti del periodo.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2013 ha in forza 7 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui uno part-time e 3 impiegati di cui uno part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente, sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,0	3,5
Impiegati	6,7	6,7
Collaboratori	-	-
Totale	10,7	11,2

O. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 808 migliaia (Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2012).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Altri fondi rischi	520	288	-	808
Totale	520	288	-	808

Gli altri fondi rischi accolgono l'accantonamento di Euro 740 migliaia in relazione all'eventuale esborso che potrebbe sorgere in capo a Industria e Innovazione in relazione agli obblighi di indennizzo nei confronti di Piovesana Holding S.p.A. in dipendenza dell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica.

In particolare si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Società - anche tenuto conto delle comunicazioni ricevute dalla controparte e riguardanti l'avvenuta definizione dei principali contenziosi in essere - ha ritenuto opportuno incrementare il fondo di ulteriori Euro 220 migliaia per adeguarlo all'indennizzo che la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere nell'ipotesi di una definizione di proposta transattiva con la controparte, a chiusura definitiva e tacitazione di ogni danno e/o richiesta di indennizzo.

Si segnala che tale fondo risulta finanziariamente coperto dal credito in essere verso la stessa Piovesana Holding S.p.A., di Euro 480 migliaia, già trattenuto in passato dalla controparte a garanzia dei predetti indennizzi.

Ulteriormente nel corso dell'esercizio 2013 è stato effettuato un accantonamento di Euro 68 migliaia in relazione alle indennità di licenziamento che dovranno essere corrisposte ad alcuni dipendenti in conseguenza del piano di ristrutturazione aziendale avviato.

P. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.326 migliaia (Euro 1.564 migliaia al 31 dicembre 2012), il decremento del periodo è imputabile alle iniziative di *saving* effettuate dal *management*.

Q. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 643 migliaia (Euro 1.081 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso amministratori	478	829
Debiti vs Erario	57	141
Debiti vs enti previdenziali	51	50
Debiti vs dipendenti	55	58
Altri debiti correnti	2	3
Totale	643	1.081

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla riduzione dei debiti verso gli Amministratori in virtù degli accordi sottoscritti dai membri del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione nel mese di dicembre 2013 con riferimento ai compensi maturati sia nel 2013 che in anni precedenti, e non ancora corrisposti, per complessivi Euro 667 migliaia.

R. PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2013 il debito di Industria e Innovazione verso CIE, pari ad Euro 3.926 migliaia e sorto in conseguenza dell'acquisto della partecipazione del 10% Energrid nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta da Industria e Innovazione, è stato classificato tra le "passività possedute per la vendita" in conseguenza degli accordi raggiunti con la stessa CIE per il riacquisto della partecipazione Energrid, che prevedono la compensazione di parte del prezzo di cessione, stabilito in Euro 4.000 migliaia, con il debito suddetto. Si segnala che la cessione della partecipazione in Energrid si è perfezionata in data 12 febbraio 2014.

S. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 30.025 migliaia registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.550 migliaia dovuto essenzialmente al saldo netto negativo della gestione corrente - complessivamente pari a ca. Euro 3.600 migliaia - ed alle ricapitalizzazioni delle società partecipate - complessivamente pari ad Euro 2.596 migliaia - che risultano parzialmente coperti dai proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, il cui impatto netto sulla posizione finanziaria, al netto dei ratei interessi e del derivato già incluso nella stessa, è stato di ca. Euro 4.500 migliaia e dall'incasso del differenziale di Euro 789 migliaia derivante dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Cassa	1	1
Disponibilità liquide verso parti correlate	2.607	2.529
Disponibilità liquide	549	65
A. Disponibilità liquide	3.157	2.595
Crediti finanziari verso parti correlate	2.312	4.672
Crediti finanziari verso altri	220	593
Strumenti derivati	-	8.766
B. Crediti finanziari correnti	2.532	14.031
Debiti finanziari verso parti correlate	1.560	20.804
Debiti finanziari verso altri	1.316	1.279
Passività possedute per la vendita	3.926	-
C. Debiti finanziari correnti	6.802	22.083
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(1.113)	(5.457)
Crediti finanziari verso parti correlate	29	752
Crediti finanziari verso altri	982	1.026
Strumenti derivati	-	-
E. Crediti finanziari non correnti	1.011	1.778
Debiti finanziari verso parti correlate	22.712	9.375
Debiti finanziari verso altri	7.211	15.421
F. Debiti finanziari non correnti	29.923	24.796
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(28.912)	(23.018)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(30.025)	(28.475)

Disponibilità Liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 3.157 migliaia; gli incassi derivanti dalla cessione della partecipazione in Reno De Medici, pari a ca. Euro 4.500 migliaia dopo il rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia effettuato a favore di MPS Capital Services, e di Euro 789 migliaia derivanti dall'operazione di scambio incrociato di partecipazioni realizzata con il Gruppo Terrae, hanno infatti consentito di far fronte alla gestione operativa corrente e al rimborso delle rate in scadenza del mutuo in essere con il Credito Valtellinese generando un *surplus* di ca. Euro 560 migliaia.

Le disponibilità liquide includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 2.500 migliaia in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. oggetto di un contratto di pegno, per il medesimo importo, a garanzia del finanziamento in essere con MPS Capital Services.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013, ammontano ad Euro 2.532 migliaia e sono relativi:

- per Euro 1.832 migliaia a crediti finanziari verso le controllate Red. Im e Coll'Energia;
- per Euro 480 migliaia al credito verso Piovasana Holding S.p.A.;
- per Euro 150 migliaia al finanziamento concesso alla partecipata Mediapason; si segnala che tale finanziamento, pur essendo scaduto al 31 marzo 2013, non è stato rimborsato in quanto subordinato all'avvenuto rimborso di alcuni debiti bancari;
- per Euro 70 migliaia dal credito verso DMG sorto nell'ambito dell'operazione di cessione di Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. nell'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla maturazione dello strumento derivato in relazione alla cessione della partecipazione in Reno De Medici, alla riduzione dei crediti finanziari verso le partecipate - per effetto delle ricapitalizzazioni del periodo e dei rimborsi effettuati - e all'incasso del credito verso Eurozone Capital S.A., per Euro 294 migliaia.

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 6.802 migliaia, includono principalmente:

- il debito verso CIE pari ad Euro 3.926 migliaia che, in accordo con quanto contrattualmente previsto, è stato poi compensato nel mese di febbraio 2014 con il prezzo dovuto da CIE ad Industria e Innovazione per il riacquisto della partecipazione in Energrid;
- la quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Valtellinese pari ad Euro 1.316 migliaia;
- l'utilizzo della linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. pari ad Euro 1.185 migliaia.

La riduzione significativa dell'indebitamento finanziario a breve termine, per Euro 15.281 migliaia, è sostanzialmente dovuta all'effettiva riduzione nel livello di indebitamento per Euro 10.779 migliaia a fronte dei rimborsi effettuati a favore di MPS Capital Services (Euro 9.500 migliaia) e del Credito Valtellinese (Euro 1.279 migliaia), ed alla riclassifica a lungo termine del debito residuo nei confronti di MPS Capital Services (Euro 7.562 migliaia) a fronte degli accordi raggiunti al netto dell'incremento derivante dalla classificazione a breve termine dell'intero debito verso CIE.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.011 migliaia e sono relativi per Euro 982 migliaia alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 29.923 migliaia, risultano composti:

- per Euro 15.850 migliaia dal prestito obbligazionario non convertibile;
- per Euro 7.562 migliaia dalla quota residua del finanziamento in essere con MPS Capital Services;
- per Euro 6.404 migliaia dalla quota residua del finanziamento in essere con il Credito Valtellinese;
- per Euro 107 migliaia alla prima tranche finanziamento erogato da Finlombarda S.p.A. nell'ambito del progetto di sviluppo delle piastrelle fotovoltaiche.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013.

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiari	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	1.316	5.652	753	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	600	100	700
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	-	94	13	107
Totale			-	1.316	6.346	866	8.528

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	1.185	-	-	1.185
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	-	7.562	-	7.562
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	9.075	6.075	15.150
Totale			-	1.185	16.637	6.075	23.897

Mutuo ipotecario fondiario Credito Valtellinese S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state pagate le rate in scadenza rispettivamente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.279 migliaia.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni di Industria e Innovazione per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Finanziamento in essere con MPS Capital Services

A seguito della richiesta di *waiver* avanzata da Industria e Innovazione e successivamente approvata da MPS Capital Services, in data 25 luglio 2013 è stato stipulato l'atto modificativo del finanziamento con il quale sono stati emendati taluni obblighi previsti nel contratto di finanziamento, riguardanti:

- il consenso da parte di MPS Capital Services al mancato rispetto, al 31 dicembre 2012, del parametro previsto per i *covenants* finanziari, e conseguente modifica degli stessi a partire dal 31 dicembre 2013;
- la deroga alle previsioni di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento a valere sugli incassi derivanti dall'esercizio della "*put option*" sulla partecipazione in Reno De Medici che, a fronte di incassi complessivi per Euro 14.039 migliaia, ha riguardato la minor somma di Euro 9.500 migliaia;
- la riduzione del pegno sul saldo creditorio dagli attuali Euro 3.000 migliaia ad Euro 2.500 migliaia, unitamente all'aumento dello spread di 50 *bps* a partire da ottobre 2013;
- l'integrazione della clausola di "*cash sweep*" con la previsione di destinare a rimborso anticipato parte degli incassi derivanti della vendita degli *assets* immobiliari della capogruppo;
- la modifica del piano di ammortamento, conseguente al rimborso anticipato di Euro 9.500 migliaia, con la previsione di un'unica rata (pari a Euro 7.625 migliaia) con scadenza *bullet* al 15 aprile 2016.

Ulteriormente, nel mese di gennaio 2014, in considerazione del perdurare della situazione di tensione finanziaria, Industria e Innovazione ha presentato una nuova richiesta di *waiver* che prevede;

- un ulteriore rimborso anticipato parziale di complessivi Euro 2.500 migliaia da effettuarsi mediante l'utilizzo delle somme presenti sul conto corrente costituito in pegno a garanzia del finanziamento medesimo;
- lo svincolo del pegno sulle azioni CIE - prevedendo che il ricavato della cessione venga interamente messo a disposizione della società a fronte comunque della costituzione in pegno di nuove garanzie;
- la rimodulazione dei termini di rimborso del debito residuo, pari ad Euro 5.125 migliaia, in 6 rate costanti a partire dal 30 giugno 2017.

Attualmente il finanziamento è assistito dal pegno sulla partecipazione detenuta in CIE e secondo i termini contrattuali MPS Capital Services può escutere le garanzie suddette solo al verificarsi di uno degli eventi di

decadenza; alla data della presente relazione finanziaria non si sono verificate cause di decadenza, risoluzione o di recesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 il *covenant* finanziario, da calcolarsi su alcune componenti della Posizione Finanziaria Netta, risulta rispettato.

Prestito Obbligazionario

Come più ampiamente descritto nei paragrafi recedenti, nell'ambito del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria è stata convenuta la rimodulazione degli obblighi di Industria e Innovazione con riferimento alla quota di prestito obbligazionario detenuta dalla stessa; in particolare Argo Finanziaria si è obbligata a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario (i.e. 31 dicembre 2016), per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute da Argo Finanziaria alla medesima data, ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare del credito di volta in volta esistente e dovuto in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo l'obbligo di Industria e Innovazione di pagare ad Argo Finanziaria gli interessi maturati sino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Parimenti altri tre obbligazionisti hanno convenuto la rimodulazione – per la quota da ciascuno di essi detenuta -a termini e condizioni in tutto identiche a quelle previste nel contratto sottoscritto con Argo Finanziaria. Per effetto delle pattuizioni raggiunte, risultano essere stati ridefiniti gli obblighi di Industria e Innovazione relativi al rimborso di obbligazioni per complessivi Euro 12.350 migliaia di valore nominale.

AA. RICAVI

I ricavi al 31 dicembre 2012 erano relativi agli affitti percepiti sull'immobile di Arluno fino al mese di aprile 2012, data dalla quale l'immobile risulta sfritto.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 205 migliaia, sono relativi ai riaddebiti effettuati dalla capogruppo alle società partecipate per attività di consulenza tecnica ed amministrativo-contabile.

CC. VARIAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, nel 2013 si è registrata una variazione negativa di *fair value* di Euro 430 migliaia sull'immobile di Arluno principalmente imputabile al perdurare di uno scenario macroeconomico sfavorevole che si riflette anche sulle prospettive del settore immobiliare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota B. "Investimenti immobiliari"*.

DD. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.117 migliaia (Euro 1.227 migliaia al 31 dicembre 2012).

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Consulenze	593	509
Affitti e noleggi	151	247
Spese generali amministrative	62	86
Compenso Organo di Controllo	72	78
Compenso Collegio Sindacale	(3)	90
Manutenzioni e utenze	108	94
Compenso Società di Revisione	44	42
Acquisto materie prime	3	7
Assicurazioni	41	40
Altri	8	9
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	38	25
Totale	1.117	1.227

EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 726 migliaia (Euro 1.470 migliaia al 31 dicembre 2012).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Consiglio di Amministrazione	(14)	690
Costo del personale	740	780
Totale	726	1.470

La voce "compensi agli amministratori" risente positivamente delle rinunce effettuate dai membri del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione con riferimento ai compensi maturati sia nell'esercizio che in esercizi precedenti per complessivi Euro 667 migliaia.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 689 migliaia (Euro 827 migliaia al 31 dicembre 2012).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Credito IVA indetraibile	138	70
ICI	126	116
Accantonamento a fondi rischi	220	519
Accantonamento fondo svalutazione crediti	88	-
Imposte e tasse deducibili	57	39
Altri costi operativi	60	83
Totale	689	827

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, al 31 dicembre 2013 si è reso necessario un ulteriore accantonamento in relazione alla controversia con Piovesana Holding per Euro 220 migliaia e sono stati svalutati i crediti finanziari verso RCR Cristalleria Italiana per Euro 88 migliaia in seguito alla proposta presentata ai creditori nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo.

GG. ONERI NON RICORRENTI

Gli oneri non ricorrenti, al 31 dicembre 2013, includono i costi sostenuti nell'ambito del processo di ristrutturazione avviato nell'ultimo trimestre ed includono costi per penali ed indennità di licenziamento.

HH. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 155 migliaia in linea con l'esercizio precedente.

II. SVALUTAZIONI

Le svalutazioni del periodo ammontano complessivamente ad Euro 10.046 migliaia (Euro 1.800 migliaia al 31 dicembre 2012).

SVALUTAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione partecipazioni in altre imprese	9.841	1.800
Svalutazione immobilizzazioni materiali	205	-
Totale	10.046	1.800

Con riferimento alle svalutazione di partecipazioni queste sono relative (i) per Euro 9.519 migliaia alla variazione negativa di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - di cui Euro 8.075 migliaia relativi alla variazione 2013 ed Euro 1.444 migliaia relativi a variazioni di esercizi precedenti e riclassificate, in accordo con lo IAS 39, dalle "altre componenti del conto economico complessivo" e (ii) per Euro 322 migliaia alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason sulla base delle risultanze del test di *impairment*.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali fa riferimento all'adeguamento al valore di realizzo di alcuni mobili e arredi che, in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nel mese di gennaio 2014, sono stati ceduti o dismessi.

JJ. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 210 migliaia (Euro 489 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono principalmente relativi agli interessi attivi verso Cascades maturati nell'ambito del contratto di *put & call* nonché ad interessi attivi maturati sui conti correnti del Gruppo.

KK. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 1.502 migliaia registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.019 migliaia al 31 dicembre 2012) dovuto principalmente alla riduzione nel livello complessivo dell'indebitamento a fronte dei rimborsi effettuati.

LL. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2012 era principalmente relativo alle plusvalenze realizzate sulla cessione del 50% del capitale di Agri Energia Perolla, riacquistato poi nell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso e sulla cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l..

MM. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 152 migliaia ed è interamente relativo ad imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	152	415
Totale	152	415

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2013 - 2015, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Imposte anticipate	672	317	(164)	825
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE(DIFFERITE)	672	317	(164)	825

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali.

Al 31 dicembre 2013 la società non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale, per un importo complessivo di Euro 18.816 migliaia stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.322	-
2010	3.462	-
2011	1.926	-
2012	2.712	-
2013	3.071	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.495	-
Totale	18.795	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	imponibile INDI	Imponibile	%	31.12.2013
Utile (Perdita) ante imposte	(14.553)	(14.553)		
Onere fiscale teorico			27,5%	(4.002)
Differenze temporanee	10.989	10.989		-
Differenze temporanee esercizi precedenti	(1.031)	(1.031)		-
Differenze permanenti	1.524	1.524		-
Reddito imponibile	(3.071)	(3.071)		
Onere fiscale effettivo			27,5%	(845)

NN. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ / PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Il risultato netto delle passività cessate, negativo per Euro 153 migliaia, fa riferimento agli oneri finanziari maturati nel 2013 sul debito CIE che, al 31 dicembre 2013, risulta riclassificato tra le "passività possedute per la vendita" in virtù degli accordi raggiunti con la stessa CIE in relazione al pagamento del prezzo relativo alla cessione della partecipazione del 10% in Energrid detenuta da Industria e Innovazione; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 si è proceduto alla riclassifica dei corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente.

OO. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Il saldo al 31 dicembre 2013, positivo per Euro 1.444 migliaia, è relativo al rilascio delle variazioni di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. relative ad esercizi precedenti che nel 2013 sono state imputate a conto economico in quanto la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza.

PP. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSE A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate da Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2013:

- i) fidejussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo ed in favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13. A riguardo si segnala che in data 12 febbraio 2014 la garanzia è stata restituita a seguito della risoluzione del contratto di locazione in essere con Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e conseguente al trasferimento della sede legale in Via Durini n. 18;
- ii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti della Milano Assicurazioni S.p.A., a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 1.235 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del

Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;

- iii) lettera di patronage impegnativa per Euro 4.160 migliaia rilasciata da Industria e Innovazione in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario (di durata di dodici anni - di cui uno di preammortamento - al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 600 *bps.*, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre 2011 alla Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Istia d'Ombrone (GR). A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, il socio acquirente Terrae S.p.A., nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte dell'istituto di credito, si è assunto l'impegno e si è obbligato nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;
- iv) fidejussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in via solidale da Industria e Innovazione in favore della Banca Popolare di Bari S.c.p.A. a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19 ottobre 2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100 migliaia da utilizzare in più *tranche*, al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 *bps.*, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR). Si fa presente che al 31 dicembre 2013 il finanziamento, a seguito dell'erogazione finale e dei rimborsi anticipati obbligatori avvenuti lo scorso 3 luglio 2013 e 26 agosto 2013, alla data di approvazione della presente relazione l'impegno complessivo nei confronti dell'istituto di credito ammonta ad Euro 6.142 migliaia;
- v) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di Fondiaria SAI S.p.A. a fronte delle fidejussioni assicurative per complessivi Euro 1.013 migliaia emesse dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata dal socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, Industria e Innovazione, nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agrisviluppo da parte della compagnia assicurativa, si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Agrisviluppo a manlevarla da tale impegno;
- vi) fidejussione assicurativa per complessivi Euro 319 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Coll'Energia, con coobbligazione solidale di Industria e Innovazione, in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Milano (MI) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso;

- vii)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di Fondiaria SAI S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 908 migliaia emessa nell'interesse di Agri Energia Istia in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata da Terrae, in qualità di controllante del socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013 e nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte della compagnia assicurativa, Terrae si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;
- viii)** fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore di Finlombarda S.p.A. a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche;

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate da Industria e Innovazione relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 sono state descritte nelle apposite note di commento.

QQ. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La società opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	78	78
Investimenti immobiliari	11.100	-	-	-	11.100
Attività immateriali	-	24	-	16	40
Partecipazioni in altre imprese	10.500	-	8.404	-	18.904
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	16.402	2.350	-	-	18.752
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	1.726	1.868	150	454	4.198
Altre attività	-	-	-	825	825
Disponibilità liquide	-	-	-	3.157	3.157
Attività possedute per la vendita	-	8.685	-	-	8.685
Totale attività di settore	39.728	12.927	8.554	4.530	65.739
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.969	1.969
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	128	128
Fondi rischi ed oneri a lungo	740	-	-	68	808
Debiti verso banche e altri finanziatori	7.721	107	-	24.971	32.799
Passività possedute per la vendita	-	3.926	-	-	3.926
Totale passività di settore	8.461	4.033	-	27.136	39.630
Patrimonio netto	-	-	-	26.109	26.109
Totale passività e patrimonio netto	8.461	4.033	-	53.245	65.739

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2013
Ricavi	-	-	-	-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(430)	-	-	-	(430)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	204	-	1	205
Ricavi totali	(430)	204	-	1	(225)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(220)	-	-	(2.312)	(2.532)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(149)	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(650)	204	-	(2.460)	(2.906)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.519)	-	(322)	(361)	(10.202)
Risultato Operativo (EBIT)	(10.169)	204	(322)	(2.821)	(13.108)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(269)	53	138	(1.214)	(1.292)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	152	152
Risultato netto delle attività cessate	-	(153)	-	-	(153)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.438)	104	(184)	(3.883)	(14.401)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	1.444	-	-	-	1.444
Utile (Perdita) complessivo	(8.994)	104	(184)	(3.883)	(12.957)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	414	414
Investimenti immobiliari	11.530	-	-	-	11.530
Attività immateriali	-	24	-	38	62
Partecipazioni in altre imprese	18.575	3.685	13.726	-	35.986
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	245	-	-	245
Partecipazioni in imprese controllate	14.902	487	-	-	15.389
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	4.081	3.245	171	783	8.280
Altre attività	-	-	-	672	672
Disponibilità liquide	-	-	-	2.595	2.595
Attività possedute per la vendita	-	-	14.039	-	14.039
Totale attività di settore	49.088	7.686	27.936	4.502	89.212
Debiti commerciali e altri	-	-	-	2.645	2.645
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	102	102
Fondi rischi ed oneri a lungo	520	-	-	-	520
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.000	3.773	-	34.106	46.879
Totale passività di settore	9.520	3.773	-	36.853	50.146
Patrimonio netto	-	-	-	39.066	39.066
Totale passività e patrimonio netto	9.520	3.773	-	75.919	89.212

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2012
Ricavi	102	-	-	-	102
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	-	-	-	(670)
Incremento delle attività immateriali	-	13	-	-	13
Altri ricavi	-	272	-	2	274
Ricavi totali	(568)	285	-	2	(281)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(520)	(4)	-	(3.000)	(3.524)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.088)	281	-	(2.998)	(3.805)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(1.800)	(157)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.088)	281	(1.800)	(3.155)	(5.762)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(59)	83	39	(1.593)	(1.530)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	287	52	-	339
Imposte	-	-	-	415	415
Risultato netto delle attività cessate	-	(187)	-	-	(187)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.147)	464	(1.709)	(4.333)	(6.725)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.250)	-	-	-	(1.250)
Utile (Perdita) complessivo	(2.397)	464	(1.709)	(4.333)	(7.975)

4.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Industria e Innovazione. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Red Im S.r.l.	52	-	3	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	25	-	53	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	25	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	6	-	-	-	-	-
Totale società controllate	108	-	56	-	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	48	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	47	-	-	-	-	-
Totale società a controllo congiunto	95	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	625
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	5	32	-	54
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	6	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	153
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	30
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	19
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	56
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	408
Totale altre parti correlate	-	-	5	38	-	1.345
Totale	204	-	61	38	-	1.345
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>99%</i>	<i>0%</i>	<i>29%</i>	<i>3%</i>	<i>0%</i>	<i>90%</i>

I ricavi verso le controllate e a controllo congiunto sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I proventi finanziari verso le società controllate sono relativi agli interessi maturati sui conti correnti infragruppo.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

I saldi nei confronti di Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria sono relativi agli interessi maturati nel periodo sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il saldo nei confronti di CIE è relativo alla rilevazione degli oneri finanziari maturati sul del debito sorto in conseguenza all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid.

I saldi nei confronti degli azionisti Fondiaria SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. fanno riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con gli stessi.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Red Im S.r.l.	-	264	-	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	-	1.568	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	15	-	-	-	300	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	66	-	-	-	-	-
Totale società controllate	81	1.832	-	-	300	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	29	-	50	-	-
Totale società collegate	-	29	-	50	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale società a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	9.137	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	480	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	2.607	2	-	1.185	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	3.926	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	800	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	500	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.500	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	10.850	-
Totale altre parti correlate	-	3.087	29	-	27.898	-
Totale	81	4.949	29	50	28.198	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>40%</i>	<i>74%</i>	<i>6%</i>	<i>4%</i>	<i>86%</i>	<i>0%</i>

I crediti commerciali verso le controllate Agri Energia e Agri Energia Perolla sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnico amministrativa effettuate centralmente dalla capogruppo mentre i crediti finanziari fanno riferimento a conti correnti di corrispondenza.

Il debito finanziario verso la controllata Agri Energia è relativo ad un finanziamento infruttifero concesso alla capogruppo.

Il saldo in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. fa riferimento, per Euro 29 migliaia a crediti finanziari della capogruppo Industria e Innovazione per versamenti effettuati per conto di quest'ultima

alla controllata Coll'Energia opportunamente svalutati nel 2013 per riflettere le prospettive di realizzo nell'ambito della Procedura di Concordato Preventivo presentato dalla partecipata.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo, per Euro 7.637 migliaia al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi e per Euro 1.500 migliaia alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto comprensivo del rateo interessi.

Il debito commerciale verso Alerion Clean Power S.p.A. è relativo all'acquisto di software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding S.p.A. è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi ai saldi attivi di conto corrente bancario in essere mentre il debito finanziario è relativo all'utilizzo della linea di credito a rivoca concessa.

I saldi verso la partecipata CIE sono relativi al credito per dividendi pari ad Euro 27 migliaia e al debito relativo al saldo del corrispettivo, attualizzato, per l'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid pari ad Euro 3.926 migliaia.

I debiti finanziari verso Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria sono relativi alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritta inclusivi del rateo interessi maturato.

4.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. La società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie sono relative ai debiti verso banche e altri finanziatori, al prestito obbligazionario non convertibile, ai debiti commerciali e agli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è quello di finanziare le attività operative e di investimento.

La società presenta crediti finanziari, commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano da attività operative e di investimento ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2013		31.12.2012		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Attività finanziarie disponibili per la vendita	L	-	-	5.273	5.273	x				x
Strumenti derivati	L/S	-	-	8.766	8.766			x		x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	S	3.157	3.157	2.595	2.595		x			
Crediti commerciali	J	201	201	454	454	x				
Altri crediti correnti	K	2.986	2.986	6.048	6.048	x			x	
Altri crediti non correnti	I	1.011	1.011	1.778	1.778	x				
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	G	10.500	10.500	18.575	18.575	x			x	
Partecipazioni in imprese valutate al costo	D/E/F/G	27.156	n.d.	33.045	n.d.	x				
Attività finanziarie possedute per la vendita	L	8.685	n.d.	-	-	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		53.696	17.855	76.534	43.489					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	P	1.326	1.326	1.564	1.564		x			
Altri debiti correnti	O	643	643	1.081	1.081		x			
Debiti finanziari correnti	S	2.876	2.788	22.083	22.762			x		
Debiti finanziari non correnti	S	29.923	33.376	24.796	28.122			x		
Passività finanziarie possedute per la vendita	R/S	3.926	4.003	-	-		x			
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		38.694	42.136	49.524	53.529					

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e agli debiti correnti, il valore contabile è un approssimazione ragionevole del *fair value*.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti anche in considerazione della mancanza di informazioni del tutto aggiornate come più ampiamente riportato nel Paragrafo 2.10.2 “*Valorizzazione delle attività immobiliari*”. La valutazione dell’investimento è stata pertanto effettuata sviluppando scenari alternativi ritenuti percorribili al meglio delle informazioni disponibili.

Le partecipazioni in Mediapason ed Officine CST S.p.A. non avendo un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, sono valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente. Si segnala che non è intenzione della società cedere le suddette partecipazioni nel breve periodo.

In conseguenza del contratto stipulato con Argo Finanziaria e CIE, le partecipazioni del 10% in CIE ed in Energrid sono classificate come “possedute per la vendita” ai sensi dell’IFRS 5 ma valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente. Si segnala in ogni caso che il prezzo di cessione della partecipazione in CIE è pari al valore di carico della stessa, mentre il prezzo di cessione di Energrid è superiore al valore contabile della stessa.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, la società ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 per i dati relativi al precedente esercizio tenendo in considerazione anche il rischio di credito della società come richiesto dall’IFRS 13. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l’ultimo *fixing* dell’Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dalla società sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2013	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	F	10.500	-	-	10.500
ATTIVITA' FINANZIARIE		10.500	-	-	10.500

La partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è valutata al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3.

La tecnica di valutazione utilizzata, coerentemente alla valutazione effettuata al 31 dicembre 2012, è riferibile al "metodo reddituale", con il quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici; pertanto la valutazione al *fair value* riflette le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri.

Nella valutazione si è tenuto conto delle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica dei flussi finanziari che rappresentano l'incertezza inerente ai flussi finanziari, gli *input* utilizzati per stimare i flussi finanziari futuri sono solo in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti; variazioni significative nell'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti determinerebbero una variazione significativa nella valutazione dell'attività finanziaria.

In particolare, i flussi finanziari sono principalmente relativi alla vendita delle unità residenziali disponibili in un orizzonte temporale di 3 esercizi e, sono stati stimati sulla base di un prezzo medio di vendita compreso in un *range* tra 2.500 USD/s.f. – 3.700 USD/s.f. (in linea con gli attuali prezzi medi di vendita anche desumibili da pubblicazioni riguardanti l'andamento del mercato immobiliare di Manhattan) ipotizzando un tasso di crescita comunque inferiore a quello registrato nel 2013. La valutazione utilizza un tasso di attualizzazione corretto per il rischio di incertezza inerente ai flussi finanziari attesi, legato sia alla tipologia di investimento sia all'illiquidità dello stesso sia all'indisponibilità di informazioni del tutto aggiornate, calcolato tra il 6% ed il 7%.

Valore al 31 dicembre 2012	18.575
Variazioni in diminuzione	(8.075)
Valore al 31 dicembre 2013	10.500

La variazione di *fair value* intervenuta nel periodo, negativa per Euro 8.075 migliaia, sconta principalmente i minori valori realizzati (i) sulla porzione alberghiera, ceduta al Gruppo Langham tra ottobre e novembre 2013 e (ii) sulla vendita delle unità immobiliari rispetto alle aspettative, anche per effetto di un'accelerazione nel piano delle vendite, e non conformi agli ultimi piani della società presentati al Consiglio di Amministrazione e risalenti ormai al marzo 2013. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione del periodo, unitamente alle variazioni negative di *fair value* registrate negli esercizi precedenti tra le "altre componenti del conto economico complessivo", sono classificate nel conto economico come previsto dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione, misurazione e monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Considerato che, nell'attuale situazione della società, i flussi attesi in entrata derivano principalmente dall'avanzamento del programma di valorizzazione degli *assets* in portafoglio, con tempistiche e per importi coerenti con gli obblighi di rimborso degli impegni finanziari in essere, sussiste un non trascurabile rischio di tensioni finanziarie nella gestione della liquidità a breve termine. Tale rischio risulta mitigato dal fatto che, a tal riguardo, gli Amministratori hanno identificato e considerato anche attraverso l'utilizzo di piani di liquidità annuali che ipotizzano scenari alternativi, le varie azioni che potrebbero essere intraprese a supporto di un eventuale fabbisogno finanziario.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie sulla base dei pagamenti contrattualizzati non attualizzati al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	1.326	17	1.309	-	1.326
Altri debiti correnti	O	643	218	425	-	643
Debiti finanziari correnti	R/S	6.802	5.197	1.594	-	6.791
Debiti finanziari non correnti	S	29.923	-	883	32.493	33.376
PASSIVITA' FINANZIARIE		38.694	5.432	4.211	32.493	42.136

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	P	1.564	219	1.345	-	1.564
Altri debiti correnti	O	1.081	178	903	-	1.081
Debiti finanziari correnti	R/S	22.083	18.607	4.155	-	22.762
Debiti finanziari non correnti	S	24.796	-	595	27.527	28.122
PASSIVITA' FINANZIARIE		49.524	19.004	6.998	27.527	53.529

Anche in relazione alla richiesta Consob del 12 luglio 2013 n. 60613 circa lo stato di implementazione di piani industriali e finanziari, si rammenta che il Gruppo Industria e Innovazione, già fortemente penalizzato dall'aggravarsi dello scenario macroeconomico – e nello specifico dalla crisi del mercato immobiliare - che ha causato il significativo rallentamento nel perseguimento del programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili, aveva intrapreso - già a partire dal 2011 - un percorso di studio e approfondimento con il Gruppo Gavio volto, in un primo momento, a valutare possibili forme di collaborazione industriale, commerciale e tecnologica e, successivamente, anche di integrazione tra le rispettive attività nel settore energia.

Le prospettate operazioni di integrazione con il Gruppo Gavio, unitamente alle altre iniziative realizzate per la riduzione dell'indebitamento finanziario in essere – quali la cessione della partecipazione in Reno De Medici e l'operazione di riassetto delle partecipazioni afferenti il ramo Energy con il Gruppo Terrae - avrebbero dovuto consentire il rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo Industria e Innovazione nonché il rilancio dello sviluppo aziendale.

Nel secondo semestre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che le ipotizzate operazioni di integrazione nel settore energetico non erano più realizzabili, anche in conseguenza dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nelle valutazioni strategiche della controparte, e stante il contesto di tensione finanziaria, che ha determinato tra l'altro l'emersione di posizioni debitorie scadute, ha avviato un nuovo processo di riassetto finanziario che, attraverso una serie di interventi - dei quali alcuni già perfezionatisi alla data odierna – si ritiene sia tale da consentire alla società e al Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale. In particolare:

- ♦ è stato posto in essere un programma di ristrutturazione che, già a partire dal mese di dicembre 2013, ha consentito un significativo contenimento dei costi di struttura;
- ♦ sono state avviate negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo con l'obiettivo di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere;
- ♦ nel mese di gennaio 2014, è stato sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE un contratto che, attraverso la cessione delle partecipazioni detenute in CIE ed in Energrid e la rimodulazione dei termini di rimborso della quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Argo Finanziaria, consente, oltre a comporre in quadro unitario i molteplici rapporti in essere con il Gruppo Gavio, una sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario in essere per Euro 9.000 migliaia e di dotare la società di più ampi spazi negoziali di cui usufruire nell'ambito del programma di ribilanciamento dell'indebitamento residuo, garantendo al contempo un apporto risorse finanziarie di ca. Euro 5.000 migliaia (delle quali Euro 1.500 migliaia già incassate) con cui far fronte agli impegni previsti per i prossimi 12 mesi.

Tali interventi, ancorché funzionali al processo di riequilibrio finanziario della società e del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve periodo, ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo. In tale ambito sono già in corso di valutazione e negoziazione operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi. Inoltre sono state avviate negoziazioni con i principali Istituti di Credito finanziatori del Gruppo per ridefinizione dei termini delle esposizioni in essere con l'obiettivo di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario.

Con riferimento alla suddetta richiesta Consob si riportano, inoltre, le posizioni debitorie scadute di Industria e Innovazione.

Passività correnti di Industria e Innovazione (dati in Euro migliaia)	saldo al 31.12.2013	di cui scaduto
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	1.560	-
- verso banche e altri finanziatori	1.316	-
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	50	50
- verso altri	1.276	497
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	57	-
- previdenziali	51	-
- verso amministratori	478	194
- altri	57	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>643</i>	<i>194</i>
<i>Passività possedute per la vendita</i>	<i>3.926</i>	<i>2.634</i>
Totale passività correnti	8.771	3.375

Le passività possedute per la vendita includono seconda e la terza *tranche*, maggiorate degli interessi maturati alla data, dovute a CIE in relazione al pagamento del prezzo per l'acquisto del 10% del capitale sociale Energrid e scadute rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013; si segnala che alla data della presente relazione finanziaria il debito risulta estinto per effetto in seguito alla cessione alla stessa CIE della partecipazione in Energrid.

I debiti commerciali scaduti includono debiti a fronte di prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate alla data della presente relazione finanziaria, per Euro 431 migliaia.

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale:

- per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute alla società iniziative di reazione da parte dei creditori;
- non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge* o di altre clausole riguardanti l'indebitamento della società che comportino limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Rischio di credito

Il rischio dei credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2013, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La società al 31 dicembre 2013 è esposta al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 982 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management*.

Al 31 dicembre 2013 la società non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando una variazione di +/- 25bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.157	(4)	4	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	1.832	(4)	4	-	-
Finanziamenti	16.531	59	(59)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	21.520	51	(51)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	2.595	(6)	6	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	4.192	(10)	10	-	-
Finanziamenti	26.125	69	(69)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	37	(37)	-	-
Totale	48.762	90	(90)	-	-

Gestione del capitale

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, al fine di rilanciare le prospettive di sviluppo industriale nonché il rafforzamento patrimoniale ed il riequilibrio della struttura finanziaria, la società ha già avviato discussioni con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi.

In tale contesto i principali indicatori utilizzabili per la gestione del capitale (Roe, Gearing e Posizione Finanziaria Netta) non sono al momento significativi.

4.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98) E DELL'ART. 2429, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Industria e Innovazione S.p.A.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotti internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e del preposto al controllo interno.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire. Peraltro, Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Società ha avviato un programma di ristrutturazione volto al contenimento dei costi di struttura, che ha portato alla riduzione dell'organico ed all'accorpamento di talune funzioni aziendali. Inoltre, al fine di dotare la società di un nuovo Organo Amministrativo di dimensioni più coerenti con il business e la mission della stessa in questa fase, l'intero Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dalla data dell'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. 39/10 abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche attraverso l'esame delle risultanze dell'attività di verifica svolta dal preposto al controllo interno in merito all'adeguatezza ed alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla società a garanzia dell'attendibilità del processo di financial reporting. I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2013.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (i) abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2013 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A..

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'onorabilità, l'indipendenza e l'esecutività dei propri membri sono state correttamente applicate, (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché (iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

* * *

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31.12.2013

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2013 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Comunità Europea alla data del 31.12.2013 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2013 gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36. In particolare, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e d'esercizio alle quali facciamo espresso rinvio, Vi segnaliamo che, con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., relativa all'immobile a destinazione alberghiera e residenziale realizzato al 400 Fifth Avenue di New York – Manhattan, a seguito delle risultanze dell'*impairment test* gli Amministratori hanno rettificato il valore di iscrizione della partecipazione nella 400 Fifth Avenue Holding SpA, rilevando una svalutazione per Euro 8.075 migliaia. Inoltre, anche il valore degli investimenti immobiliari di Magenta-Boffalora ed Arluno è stato rettificato rispettivamente di Euro 3.900 migliaia ed Euro

430 migliaia, per tener conto dello sfavorevole contesto del mercato immobiliare di riferimento. Le suddette svalutazioni hanno inciso in modo significativo sul risultato dell'esercizio, sia a livello consolidato che di bilancio individuale.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2013 nel presupposto della continuità aziendale.

Nella Premessa alla Relazione sulla Gestione e nei paragrafi "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, gli Amministratori evidenziano che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emergere di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi sull'indebitamento a breve termine, pari ad Euro 17.298 migliaia al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto del mancato versamento della rata capitale relativa al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo SpA per Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Rammentano, inoltre, che il mancato pagamento di una rata in scadenza costituisce, ai sensi del contratto di finanziamento, un'inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti, quali le ipoteche iscritte sulla Proprietà immobiliare e la fidejussione prestata dalla capogruppo. In merito, gli Amministratori segnalano che alla data del documento di bilancio non sono pervenute alla società o al Gruppo richieste in tal senso da parte dell'Istituto di Credito e che sono in corso le negoziazioni per il ribilanciamento nel medio termine del finanziamento.

Tale circostanza rappresenta, secondo gli Amministratori, una significativa incertezza, che può far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori descrivono, quindi, il processo di riassetto finanziario avviato nel secondo semestre 2013 che, attraverso una serie di interventi - alcuni dei quali già ad oggi perfezionatisi - ritengono sia tale da consentire alla Società ed al Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale.

Pur tenuto conto dell'oggettiva incertezza legata all'esito delle negoziazioni ancora in corso con gli Istituti di Credito, gli Amministratori ritengono vi sia la ragionevole aspettativa che le azioni poste in essere possano consentire di ribilanciare nel medio termine l'indebitamento finanziario in essere e di disporre delle risorse necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi strategici ed hanno quindi ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Gli amministratori evidenziano, infine, che tali interventi, ancorché funzionali al riequilibrio finanziario del Gruppo, non possono prescindere dalla necessità di perseguire, nel breve termine ulteriori opzioni strategiche al fine di consentire lo sviluppo industriale e la stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario anche in una prospettiva di lungo periodo.

In tale ambito gli amministratori segnalano che sono in corso discussioni con un operatore per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento della

stabilizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario che, nella misura in cui ciò si rendesse effettivamente necessario, potranno prevedere anche operazioni sul capitale.

Vi segnaliamo, inoltre, che in data 12 luglio 2013 Consob ha chiesto alla Società di diffondere, su base periodica continuativa, le informazioni di cui all'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, in merito alla situazione finanziaria della Società e del Gruppo e allo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D.Lgs. 32/2007, ed alla quale facciamo espresso rinvio, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nei diversi settori nei quali la Società opera, nonché i principali Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2013. Da parte nostra, segnaliamo alla Vostra attenzione la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Reno de Medici SpA, per un controvalore complessivo di Euro 14.039 migliaia.

Inoltre, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della Società.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate e nei Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli Amministratori descrivono, in particolare, le operazioni disciplinate dal contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e CIE nel mese di gennaio 2014, ed oggetto di specifici documenti informativi messi a disposizione del pubblico ai sensi dei Regolamenti emanati dalla Consob in materia, ai quali facciamo espresso rinvio.

Nelle note illustrative e di commento sia al bilancio consolidato che al bilancio d'esercizio sono esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2013 di spese di ricerca e sviluppo complessivamente pari ad Euro 24 migliaia.

Gli Amministratori hanno predisposto la specifica Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, R.E. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

In data odierna la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio professionale senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, entrambi con un richiamo di informativa su quanto descritto dagli amministratori nei paragrafi "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, in relazione alla situazione di tensione finanziaria della società e del gruppo e delle iniziative intraprese dagli amministratori per farvi fronte. Inoltre, limitatamente al bilancio d'esercizio, segnala che la perdita al 31.12.2013 ha ridotto il capitale sociale sotto i limiti previsti dall'art. 2446 c.c..

La Società di revisione ha, inoltre, attestato la coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio al 31 dicembre 2013.

La Società di revisione ci ha inoltre trasmesso – nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n. 39/2010, comma 3.

Dette questioni trovano adeguata informativa nelle Note ai Prospetti contabili che accompagnano il bilancio consolidato e d'esercizio, e sono richiamate nel presente paragrafo.

La Società di revisione ci ha, inoltre, confermato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31.12.2013, tali da dover essere segnalate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

* * *

Gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options*. In tale ambito gli amministratori illustrano i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi ed investiti di particolari cariche, nonché degli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, gli amministratori evidenziano che stante la fase di transizione legata al riassetto del portafoglio e del business della Società ed alla luce del particolare contesto economico-finanziario generale, la politica delle remunerazioni è basata sulla definizione di compensi fissi annui lordi. Inoltre, gli amministratori segnalano la rinuncia totale da parte dell'Organo amministrativo ai compensi di competenza dell'esercizio 2013, con unica eccezione per gli organi delegati che hanno proceduto ad una rinuncia pari al 20% dei propri compensi, nonché la rinuncia da parte del collegio sindacale del 50% dei compensi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. Dette

rinunce si inquadrano nel programma di ristrutturazione volto al contenimento dei costi di struttura di cui si è già riferito in precedenza.

La Relazione contiene la tabella relativa ai Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e agli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che - nel periodo dal 1 gennaio 2013 alla data della comunicazione (7 aprile 2014) - non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione. La società di revisione ha altresì comunicato l'elenco dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB e riportate in allegato alle Note ai Prospetti contabili, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, i seguenti ulteriori incarichi:

- i) servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2013, per Euro 2.000;
- ii) esame dei prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata proforma al 30 giugno 2013 e del conto economico complessivo consolidato proforma per il semestre chiuso a tale data, per Euro 8.000.

Tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo network dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Segnaliamo che la Società di Revisione ha integrato gli onorari complessivi per l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31.12.2013 per Euro 2.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, sentito anche il Preposto al controllo interno. In particolare vi segnaliamo che, dalle rispettive Relazioni annuali portate alla nostra attenzione, emerge quanto segue:

- il Comitato per il Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina ha confermato la sostanziale adeguatezza nell'impostazione dell'assetto organizzativo in merito all'area amministrativa e contabile della Società, la sostanziale applicazione delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., e la complessiva idoneità del sistema di controllo interno. Il Comitato evidenzia, peraltro, la necessità di assumere prontamente provvedimenti alternativi qualora l'operazione di integrazione allo studio - cui gli Amministratori fanno cenno nelle Note illustrative ai prospetti contabili consolidato e separato - non dovesse realizzarsi in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti con profili di criticità rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 e dal Modello organizzativo della Società di cui l'Organismo di Vigilanza sia venuto a conoscenza. Nel corso dell'anno 2013, non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di fatti, circostanze e/o eventi di alcun genere, né è stata comunicata l'apertura di procedimenti disciplinari o la comminazione di sanzioni in riferimento a violazioni del Modello. Peraltro, l'ODV suggerisce di completare l'aggiornamento del modello organizzativo, al fine di garantirne una più compiuta efficacia;
- il Preposto al controllo interno, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha accertato che il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società è sostanzialmente atto a garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni finanziarie, l'efficacia ed efficienza delle attività operative, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore. Ha, inoltre, segnalato che la regolare attività di monitoraggio ha permesso di accertare la continua operatività del Sistema di Controllo Interno.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 1 riunione del Comitato per le Nomine, n. 4 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, n. 1 riunioni del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option e n. 10 riunioni del Collegio Sindacale.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013. In

merito alla proposta di copertura della perdita d'esercizio, il Collegio Sindacale fa espresso rinvio alle proprie Osservazioni ex art. 2446 C.C., rilasciate in data odierna.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che per effetto delle dimissioni rassegnate da tutti gli Amministratori con decorrenza dalla data della prossima Assemblea annuale di bilancio viene a scadere l'intero organo amministrativo, Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla sua nomina.

Nel fare espresso riferimento all'apposita Relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori, il Collegio Sindacale vi invita ad assumere le deliberazioni necessarie e conseguenti.

Milano, 7 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Carlo Tavormina (Presidente)

f.to Laura Guazzoni

f.to Fabrizio Colombo

4.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Federico Caporale e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

f.to Federico Caporale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Erminio Vacca

4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Industria e Innovazione SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Ai fini di una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si segnala che Industria e Innovazione SpA ha conseguito nel corso dell'esercizio significative perdite economiche che hanno ridotto, al 31 dicembre 2013, il capitale sociale sotto i limiti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

Inoltre, si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori al paragrafo 4.2.1 "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative, ove si riporta che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo a Industria e Innovazione SpA che alla controllata Red.Im Srl – di cui Industria e Innovazione SpA risulta garante - principalmente per effetto del mancato versamento da parte della controllata delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito, per la quota capitale di Euro 4.900 migliaia al 30 giugno 2013 e per i soli interessi di Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2013. Tale circostanza, oltre agli altri profili riportati nel paragrafo richiamato, indica l'esistenza di una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per far fronte a tale situazione, gli amministratori hanno intrapreso le iniziative descritte nel paragrafo in oggetto, tra cui la rinegoziazione dei contratti di finanziamento in essere con gli istituti di credito, e, nella ragionevole aspettativa che le stesse possano consentire di affrontare le circostanze illustrate, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio in un prevedibile futuro.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4, del C.C., il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

	RED.IM. S.r.l.	DASIX LAND S.L.	COLL'ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA PEROLLA SOC. AGRICOLAS.r.l.	RCR Cristalleria Italiana S.p.A.
Stato Patrimoniale						
(dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni	3.433	57	1.559	11	5.732	18.494
Attivo Circolante	21.974	205	77	308	1.024	56.051
Ratei e risconti	-	-	3	-	115	112
TOTALE ATTIVO	25.407	262	1.639	319	6.871	74.657
Patrimonio netto	108	(9.856)	55	261	(215)	(9.508)
Fondi per rischi e oneri	9.856	-	-	-	-	1.295
TFR	-	-	-	-	-	6.140
Debiti	15.443	10.118	1.584	58	7.086	75.731
Ratei e risconti	-	-	-	-	-	999
TOTALE PASSIVO	25.407	262	1.639	319	6.871	74.657
Conto Economico						
(dati in Euro migliaia)	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2012
Valore della produzione	55	821	-	-	1.440	46.188
Costi della produzione	(633)	(1.225)	(52)	(90)	(2.331)	(59.825)
Risultato operativo	(578)	(404)	(52)	(90)	(891)	(13.637)
Proventi e (oneri) finanziari	(539)	(63)	(53)	-	(509)	(1.588)
Rettifiche di valore att. Finanziari	(515)	-	-	177	-	(2)
Proventi (oneri) straordinari	4	-	-	-	7	2.346
Risultato ante imposte	(1.628)	(467)	(105)	87	(1.393)	(12.881)
Imposte dell'esercizio	14	-	-	2	-	(57)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.614)	(467)	(105)	89	(1.393)	(12.938)

**ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123 - *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Industria e Innovazione S.p.A.

Sito Web: www.industriaeinnovazione.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 28 marzo 2014

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	11
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	11
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	13
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1 <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)</i>	14
4.2 <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</i>	17
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	24
4.4 ORGANI DELEGATI	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	27
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	28
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
7. COMITATO PER LE NOMINE	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTION	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	32
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	33
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	35
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	36
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	37
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE	38
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	39
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	39
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
13. NOMINA DEI SINDACI	41

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	44
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	48
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	49
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	51
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	51

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. B) TUF.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: www.borsaitaliana.it

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Industria e Innovazione o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.;

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento sulle operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance*.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione descrive, in conformità a quanto prescritto dall'art. 123 bis del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da Industria e Innovazione S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. in data 28 marzo 2014 e si conforma nella struttura al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.industriaeinnovazione.com avverrà nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, anche attraverso le società da essa controllate, è attiva nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Fanno capo all'Emittente le attività di individuazione, progettazione e strutturazione del finanziamento delle iniziative delle partecipate riconducibili alle linee di business cui si affianca l'attività di holding che si concretizza nel coordinamento e nella direzione dell'attività delle controllate e nella fornitura di servizi infragruppo.

Con riferimento al modello di governo, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del cod. civ., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affidando, ai sensi di legge, il controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti le seguenti funzioni:

Assemblea degli azionisti

E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

Consiglio di amministrazione

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione è composto da 13 membri in carica di cui 5 indipendenti ai sensi del criterio 3.C.1 del Codice, 1 esecutivo ai sensi del criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato Esecutivo;
- Comitato per il Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Nomine;

Riguardo il Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010, questo è composto da amministratori esclusivamente indipendenti identificandosi nel Comitato per il Controllo e Rischi ovvero, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato per la Remunerazione.

Collegio sindacale

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2006, ha adottato, inoltre, un manuale organizzativo (il “**Manuale Organizzativo**”) avente l’obiettivo di:

- descrivere le principali funzioni attribuite agli organi di governo e di controllo dell’Emittente, alla luce delle disposizioni del Codice;
- definire le responsabilità e i compiti attribuiti alle unità organizzative ed aziendali della Società.

Tale documento è stato sottoposto, nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2013, a revisione al fine di adeguarlo ai cambiamenti intervenuti nell’attività, alle novità regolamentari intervenute ed alla best practice.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate ed allegata procedure per la gestione delle informazioni e del registro delle persone che hanno accesso alle stesse;
- Codice di comportamento in materia di internal dealing ed allegata procedura;
- Procedura per l’adempimento degli obblighi informativi di cui all’art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l’effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01.

Tutte le predette procedure, ad esclusione del Regolamento per le operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio in data 29 novembre 2010 in conformità a quanto previsto da Consob nel proprio Regolamento, adottato con la delibera 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, sono state oggetto di revisione nel corso dell’esercizio 2010 e dei primi mesi del 2011. Le versioni vigenti sono state adottate con delibere del Consiglio del 14 marzo 2011, del 24 marzo 2011 e del 14 marzo 2012.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato di Industria e Innovazione ammonta Euro 49.283.612,36 suddiviso in numero 23.428.826= azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	23.428.826	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Fatto salvo quanto descritto al successivo punto g), non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni emesse dalla Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente relazione, i soggetti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Eugenio Piovesana	Indirettamente tramite Piovesana Holding S.p.A.	17,46%	16,46%
	Direttamente	0,03%	0,03%
	Totale	17,49%	17,49%
Argo Finanziaria S.p.A.	Argo Finanziaria S.p.A.	9,38%	9,38%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	7,11%	7,11%
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	7,11%	7,11%
Allianz S.p.A.	Allianz S.p.A.	4,97%	4,97%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	4,54%	4,54%
Sabbia del Brenta S.r.l.	Sabbia del Brenta S.r.l.	4,26%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	Allegro S.A.R.L.	2,84%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	Giorgione Immobiliare S.r.l.	2,84%	2,84%
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	2,84%	2,84%
Beatrice Colleoni	Beatrice Colleoni	2,13%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	2,13%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	2,24%	2,24%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	Lowlands Comercio International e servicios LDA	2,13%	2,13%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali (quali quelli, ad esempio di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ad oggi, consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("**Patto**"), ai sensi dell'art.122 TUF, sulla Società cui partecipano gli azionisti ("**Partecipanti**" o "**Parti**"), di cui alla seguente tabella con indicazione del numero di azioni conferite nel Patto e della percentuale sul totale delle azioni sindacate e sul capitale della Società:

Società	N. azioni Sindacate	% su totale azioni sindacate	% del capitale della società
Argo Finanziaria S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Rodrigue S.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Allianz S.p.A.	1.165.500	8,27%	4,97%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.065.600	7,98%	4,54%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	7,47%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	666.000	4,98%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Nelke S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Beatrice Colleoni	499.500	3,74%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	3,74%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	499.500	3,74%	2,13%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	499.500	3,74%	2,13%
Piovesana Holding S.p.A.	249.750	1,87%	1,065%
Emanuele Rossini	333.000	2,49%	1,42%
Vittorio Caporale	266.400	1,99%	1,14%
Bunford Dominic	166.500	1,25%	0,71%
Silvana Mattei	133.200	1,00%	0,57%
Totale	13.369.950	100,00%	57,045%

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Il Comitato Direttivo è composto da dieci membri; ciascuna Parte che rappresenti, da sola o congiuntamente ad altre, almeno il 10% del totale delle Azioni Sindacate ha diritto di designare un componente del Comitato Direttivo. Analogo diritto spetta per ogni ulteriore 10% rappresentato. Alla nomina dei componenti eventualmente non nominati attraverso tale meccanismo procede l'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Un membro, con funzioni di presidente è stato nominato di comune accordo da tutte le Parti nella persona dell'ing. Giuseppe Garofano.

Il Comitato Direttivo esamina i piani poliennali e il budget, nonché esamina preventivamente le materie da sottoporre all'Assemblea delle Parti e delibera in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

Spetterà al Comitato Direttivo fissare l'indirizzo strategico e l'esame dei piani operativi della Società, l'esame preventivo delle materie da sottoporsi all'Assemblea delle Parti e deliberare in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

L'organo è validamente costituito con un minimo di sei membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea delle Parti delibera, con il voto favorevole di tante Parti, che rappresentino almeno il 51% delle azioni sindacate, sulle seguenti materie: designazione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato e/o dei consiglieri muniti di deleghe, nonché sulle materie che ad essa siano sottoposte dal Comitato Direttivo.

Quanto agli organi della Società, il Patto prevede:

- a)** Un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di diciannove membri.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato. Le designazioni così formulate confluiscono nella lista dei candidati che viene presentata in conformità allo Statuto e alla disciplina delle società quotate, che le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e a votare.

- b)** Un Comitato Esecutivo di cinque membri, di cui fanno parte, "ex officio", il Presidente e un consigliere con delega della Società; gli altri tre membri del Comitato Esecutivo sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

- c)** Il Collegio Sindacale è designato dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato.

Per la nomina del Collegio Sindacale è previsto che la lista di candidati per il Collegio Sindacale è definita dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato. Le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare, in relazione a qualsiasi assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, tale lista.

E' prevista una clausola di blocco, con deroga per il caso di trasferimenti all'interno di gruppi societari e/o famiglie.

Il Patto ha durata fino al 5 febbraio 2016, con clausola di tacito rinnovo, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quelle Parti che non abbiano comunicato - con lettera raccomandata a.r. da inviarsi al Presidente del Sindacato almeno quattro mesi prima rispetto alla data di scadenza - la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare, al momento di ogni singola scadenza, almeno il 45% del capitale della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Per quanto concerne l'Emittente, si segnala che nel Contratto di Finanziamento stipulato in data 15 aprile 2010 con MPS Capital Services S.p.A., è prevista la facoltà di recesso dal Contratto di Finanziamento da parte di quest'ultima, con conseguente obbligo di procedere alla restituzione del finanziamento, nel caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata RED. IM S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 6 aprile 2006 e rinegoziato in data 15 novembre 2011 e 18 giugno 2013, tra tale società e Intesa San Paolo S.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento, con contestuale ottenimento del rimborso anticipato, in caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata AGRI ENERGIA PEROLLA SOC. AGRICOLA S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 19 ottobre 2012, tra tale società e Banca Popolari di Bari S.C.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di ottenere il rimborso anticipato del finanziamento in caso di *change of control*.

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *"nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato

regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. Civ.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha, altresì, deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale.

Pertanto, la suddetta assemblea ha così deliberato:

i) “di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero zero)”.

ii) “di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione”.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto sociale come dal nuovo testo che si riporta qui di seguito:

“Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (quarantanovemilioniduecentotantatremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della

conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri".

Si precisa, infine, che non sono in corso piani di acquisto di azioni proprie, né è stata rilasciata l'autorizzazione dell'Assemblea a tal proposito.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di governance tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società aderisce al Codice e, conseguentemente, in data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice.

Con delibera in data 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha aggiornato il modello di governo e controllo societario adeguandolo alle modifiche intervenute nel Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “Corporate Governance” di Industria e Innovazione descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest’ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l’art. 12 dello Statuto, come da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 in adeguamento della disciplina sull’equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, prevede che:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell’atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all’articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell’amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L’Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l’Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all’articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all’atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a)** *dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);*
- b)** *il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148,

comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a)** *il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b)** *qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello statuto sociale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria della Società in data 26 aprile 2012 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 17 consiglieri.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale, presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l. titolare al tempo del 2,84% del capitale sociale dell'Emittente. A riguardo si precisa che Nelke è aderente al Patto e che la lista è stata votata anche dagli altri aderenti al Patto.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

A seguito delle dimissioni presentate in data 4 dicembre 2013 dai consiglieri Alessandro Cinel e Dino Tonini, in data 6 dicembre 2013 dal consigliere Paola Piovesana ed in data 29 gennaio 2013 dal consigliere Valerio Federico, alla data della presente relazione il consiglio di amministrazione risulta composto da n. 13 consiglieri come di seguito riportato:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	% CdA	Numero altri incarichi
--------	------------	---------------	------------------	-------	-----------	---------------	-----------	-------	------------------------

Presidente	Garofano Giuseppe	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			100%	11
AD	Caporale Federico	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013	X				100%	5
Amm.re	Antonello Giulio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			100%	3
Amm.re	Arona Enrico	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			80%	3
Amm.re	Battistin Roberta	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X	X	X	100%	4
Amm.re	Canova Michelangelo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			100%	5
Amm.re	Colleoni Gastone	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			100%	7
Amm.re	La Commare Francesco	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			100%	1
Amm.re	Nicastro Vincenzo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X	X	X	100%	7
Amm.re	Peretti Carlo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X	X	X	80%	3
Amm.re	Rocco Eugenio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X	X	X	100%	=
Amm.re	Rossini Emanuele	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X			60%	4
Amm.re	Visentin Graziano	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2013		X	X	X	80%	13

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazioni	Comitato Esecutivo	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
5	5	1	0	4

Si precisa che, in occasione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "Industria e Innovazione" o la "Società") tenutosi lo scorso 4 marzo 2014, i consiglieri Giulio Antonello, Enrico Arona, Roberta Battistin, Michelangelo Canova, Federico Caporale, Gastone Colleoni, Giuseppe Garofano, Francesco La Commare, Eugenio Rocco, Emanuele Rossini, Graziano Gianmichele Visentin hanno irrevocabilmente rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Le dimissioni di detti consiglieri sono state espressamente motivate dalla condivisa opportunità di dotare la Società di un nuovo Organo Amministrativo di dimensioni più coerenti con il business e la mission della stessa in questa fase.

Pertanto, a seguito di dette dimissioni, tenuto conto di quelle già rassegnate in precedenza dai consiglieri Alessandro Cinel, Dino Tonini, Paola Piovesana e Valerio Fiorentino (come da comunicati

stampa del 6 dicembre 2013 e 29 gennaio 2014) verrà a cessare oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea (15 dimissionari sui diciassette originariamente in carica) con conseguente decadenza dell'intero organo ai sensi dell'art. 12 dello statuto.

Preso atto di ciò, come richiesto dalla citata clausola statutaria, il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea Ordinaria - per i giorni 28 e 29 aprile ppvv rispettivamente in prima e seconda convocazione - perché proceda alla nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Successivamente, rispettivamente in data 14 e 17 marzo 2014, sono pervenute alla Società anche le dimissioni dei consiglieri Nicastro e Peretti: anche tali dimissioni – al pari di quelle presentate in data 4 marzo 2014 - sono state espressamente motivate dalla condivisa opportunità di dotare la Società di un nuovo Organo Amministrativo di dimensioni più coerenti con il *business* e la *mission* della stessa in questa fase.

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - decies del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

Giuseppe Garofano

Nato a Nereto (Teramo) nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato alla SDA (poi divenuto Master in Business Administration) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972, in Economia Aziendale. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley - First Boston a New York.

E' stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Iniziativa Meta e Presidente della Montedison.

Già Consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca - Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato, altresì, membro dell'Advisory Board della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Federico Caporale

Nato a Roma nel 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dal 1997 è iscritto all'ordine dei Dottore Commercialista.

Dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisore dei Conti, con competenze in ambito finanziario.

Ha ricoperto cariche nell'ambito di Gruppi societari e istituzioni finanziarie.

Giulio Antonello

Nato a Bari nel 1968, si è laureato in Economia con specializzazione in Finanza nel maggio 1990 presso The Wharton School of Finance, University of Pennsylvania. Ha conseguito un master in International Affairs presso la Columbia University di New York.

Ha cominciato al sua esperienza professionale come financial analyst UI USA nel 1990 a New York; è stato Controller, (Assistente del Presidente) presso Cemconsult AG (Holcim Group) a Zug dal 1992 al 1994; e dal 1996 al 1997 è stato Associate di IBI Bank AG a Zurigo.

Ha inoltre svolto il ruolo di Consigliere di Amministrazione presso: Concrete Milano S.p.A., Industriale Calce S.p.A., Dolomite Colombo S.p.A., Star S.p.A., Think S.p.A., Bonaparte 48 S.p.A., Castello di Casole S.p.A., Norman S.p.A., Campisi SIM, NuovaAntenna3 S.p.A.

Enrico Arona

Nato a Tortona nel 1944 ha conseguito il diploma in ragioneria nell'anno 1963 presso l'Istituto Dante Alighieri di Tortona (AL).

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha acquisito competenze ed esperienze in materia di gestione aziendale nell'ambito del Gruppo Gavio, primario Gruppo italiano, all'interno del quale ricopre l'incarico di Responsabile Finanziario.

Roberta Battistin

Nata a Genova nel 1971 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale, indirizzo per la Libera Professione di Dottore Commercialista Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal gennaio 2001.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal febbraio 2002.

Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano.

Michelangelo Canova

Nato a Venezia nel 1941.

Consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari, vanta specifiche esperienze in tema di gestione di istituzioni finanziarie.

Gastone Colleoni

Nato a Verona nel 1947.

Ha conseguito il Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo "A. Messedaglia" di Verona.

Già consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari. Imprenditore.

Francesco La Commare

Nato a Trapani nel 1971, ha frequentato la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena.

Dal 2001 è co-titolare dello Studio Immobiliare Lucarelli operativo nel settore Real Estate - Brokerage & Property management.

Vincenzo Nicastro

Nato a Roma nel 1947, si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università di Parma.

Avvocato Cassazionista.

E' stato, fra l'altro, Commissario straordinario del Gruppo Mandelli in A.S.; Componente della terna dei Commissari Straordinari del Gruppo Fornara in A.S.; Presidente del CS di Cariverona S.p.A.; Sindaco di Infracom S.p.A., Granarolo S.p.A., Centrale del Latte di Milano S.p.A.; Presidente del CdA e, quindi, Presidente del Collegio Sindacale dei Liquidatori di Inma S.p.A., Consigliere dell'ente Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Autore di diverse pubblicazioni e membro della Ned (Non Excecutive Directors) Community.

Carlo Peretti

Nato a Firenze nel 1930 si è laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1953 presso la Fatme Ericsson, nell'ambito della progettazione e produzione di centrali telefoniche.

Ha lavorato presso la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e dal 1959 presso la Divisione Olivetti Computers, dove ha ricoperto diverse cariche tra cui anche quella di Amministratore delegato e Direttore Generale e, dal 1985 al 1997, quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ha partecipato alla ristrutturazione di aziende in difficoltà come il Gruppo Rizzoli Corriere della Sera (RCS Media Group) dove ha ricoperto la carica di Vice Presidente, e le Cartiere Sottrici Binda S.p.A., nella qualità di Presidente.

Eugenio Rocco

Nato a Legnano il 6 Aprile 1982.

Si è laureato nel 2006 in Ingegneria Gestionale ad indirizzo Meccanico e ha conseguito nel 2009 la laurea di II° livello ad indirizzo Project Management presso l'Università "Carlo Cattaneo, LIUC" di Castellanza (VA).

Dal 2008 lavora presso la società Wealth Management (Gestione Patrimoniale) in Lugano.

Emanuele Rossini

Nato a San Marino (RSM) nel 1965, consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino.

Dal 1987 è Procuratore della Cartiera Ciacci S.A.

Ha esperienza in ambito industriale e finanziario.

Graziano Visentin

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio

del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo "Studio Tributario Visentin & Partner", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Garofano Giuseppe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A. 2. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manucor S.p.A. 3. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. 4. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. 5. Consigliere di Amministrazione di Autostrada Torino Milano S.p.A. 6. Consigliere di Amministrazione di Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani 7. Consigliere di Amministrazione di Miroglio S.p.A. 8. Consigliere di Amministrazione e membro del CE di Università Campus Biomedico di Roma 9. Consigliere di Amministrazione di Nelke S.r.l. 10. Consigliere di Amministrazione di Telelombardia S.r.l. 11. Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l.
Caporale Federico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amministratore Unico di Coll'Energia S.r.l. 2. Presidente di Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l. 3. Amministratore Delegato di RED. IM S.r.l. 4. Consigliere di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A. 5. Presidente di Strata S.p.A.
Antonello Giulio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amministratore Delegato di Alerion Clean Power S.p.A. 2. Consigliere di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. 3. Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.
Arona Enrico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigliere di Amministrazione di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. 2. Consigliere di Amministrazione di SATAP S.p.A. 3. Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e Membro Comitato Esecutivo di SALT S.p.A.
Battistin Roberta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Bausch & Lomb IOM S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Henry Schein Krugg S.r.l. 3. Sindaco Effettivo di Henry Schein Italia S.r.l. 4. Sindaco effettivo di Gilead Sciences S.r.l.
Canova Michelangelo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. 2. Consigliere di Amministrazione di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. 3. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Private Insurance's Broker S.r.l. 4. Amministratore Unico Rem Familiarem Augere S.r.l. 5. Consigliere di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.
Colleoni Gastone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Toppetti 2 S.p.A. 2. Amministratore Unico di Erica S.r.l. 3. Presidente del Consiglio di Amministrazione di di Olav S.r.l. 4. Consigliere di Amministrazione di Astrim S.p.A.

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Amministratore Unico di Industrial Team S.c.r.l. 6. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. 7. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Europoligrafico S.p.A.
La Commare Francesco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Membro del Consiglio Direttivo di Associazione Etica & Sviluppo ONLUS
Nicastro Vincenzo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Unicredit Factoring S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Infracom S.p.A. 3. Consigliere di Amministrazione di Miroglio S.p.A. 4. Consigliere di Amministrazione di Reno de Medici S.p.A. 5. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Red.Im S.r.l. 6. Commissario Straordinario di Carrozzeria Bertone Spa in A.S. 7. Commissario Straordinario di Bertone Spa in A.S.
Peretti Carlo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente Onorario di Vodafone Omnitel N.V. 2. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Sorveglianza di Reno de Medici S.p.A. 3. Membro del Consiglio di Amministrazione di HISI
Rocco Eugenio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessun ulteriore incarico.
Rossini Emanuele	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente IBS Immobiliare S.r.l.. 2. Amministratore Delegato SMS Costruzioni Generali S.p.A. 3. Vice Presidente Banca Agricola Commerciale S.p.A. 4. Amministratore Delegato Cartiera Ciacci S.p.A.
Visentin Graziano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amministratore 21 Investimenti SGR S.p.A. 2. Amministratore di Alerion Clean Power S.p.A. 3. Sindaco Effettivo Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Centomilacandele S.c.p.a. 5. Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A. 6. Amministratore di Fedrigroni S.p.A. 7. Sindaco Effettivo di Hines Italia SGR S.p.A. 8. Presidente del Collegio Sindacale di Holdco Afrodite S.r.l. 9. Sindaco Effettivo Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 10. Sindaco Effettivo di Quadrivio S.G.R. S.p.A. 11. Presidente del Collegio Sindacale di RGI S.p.A. 12. Sindaco Effettivo Schemaquattordici S.p.A. 13. Amministratore di Stefanel S.p.A.

Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che

gli attuali membri non ricoprono un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto una durata media pari a 78 minuti.

Il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso, oltre a quelle già tenutesi in data 26 marzo 2014, è pari a n. 3 come risulta dal calendario degli eventi 2014 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- 12.05.2014 - 15.05.2014: approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014;
- 30.07.2014 – 06.08.2014: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014;
- 11.11.2014 – 14.11.2014: approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio degli Amministratori Delegati - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, attraverso un tempestivo invio, salvo nelle circostanze in cui, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui è chiamato a deliberare, hanno comportato dei limiti all'informativa preventiva.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che Il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale assistenza dai dirigenti delle società del Gruppo, consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di "corporate governance" di Industria e Innovazione esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- b) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- f) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

Infine, secondo quanto stabilito nel vigente Manuale Organizzativo, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente;
- della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato per il Controllo Interno con l'assistenza del Responsabile Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Remunerazioni ed i Piani di *stock option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come previsto dal Manuale Organizzativo, l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuate, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, in forza delle valutazioni previste dal Manuale Organizzativo.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010 introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra precisato, si segnala, infine, che nel Manuale Organizzativo in vigore alla data della presente Relazione, è stabilito che tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore ad Euro 10 milioni sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque preventivamente valutate, se relative a società controllate, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, in sede di approvazione della presente relazione e mediante la redazione di apposito questionario, fermo restando le motivazioni addotte dai consiglieri nell'ambito delle dimissioni presentate nel corso del corrente mese di marzo 2014, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ritenendoli sostanzialmente adeguate alle esigenze della Società. L'iter finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto gli altri organi della Società o soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 26 aprile 2012 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In merito alle deleghe gestionali, a seguito delle dimissioni del Dott. Valerio Fiorentino presentate in data 29 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella riunione del 19 febbraio 2014, di confermare quale Amministratore Delegato il Dott. Federico Caporale attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione. Al Dott. Caporale, è stato in particolare attribuito il potere di proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale, oltre che il conferimento dell'incarico di sovrintendere il sistema di controllo interno.

Presidente del Consiglio di Amministrazione In merito al proprio Presidente, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2012, ha deliberato di attribuire al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2012, ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo - la cui durata è stata fissata sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista per la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 – che attualmente, a seguito delle dimissioni del 4 e 6 dicembre 2013 e del 29 gennaio 2014, risulta composto da 6 membri, nelle persone di: Ing. Giuseppe Garofano, Dott. Federico Caporale, Dott. Enrico Arona, Dott. Michelangelo Canova, Avv. Vincenzo Nicastro e Sig. Francesco La Commare..

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro. Qualora, a insindacabile giudizio dei membri del Comitato Esecutivo, particolari esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario, il Comitato Esecutivo potrà comunque assumere qualunque deliberazione, di natura ordinaria e straordinaria, senza alcun limite di impegno; verificandosi tale fattispecie, per il tramite del Presidente dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva. Il Comitato Esecutivo è inoltre impegnato a dare ampia informativa delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire compiutamente le attività aziendali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo in quanto le materie oggetto di discussione e delibera sono state direttamente analizzate e deliberate in sede di Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, gli Amministratori hanno riferito, nel corso della prima riunione consiliare utile, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un interesse proprio o di terzi.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fermo restando la qualifica di amministratore esecutivo da parte del Dott. Federico Caporale in virtù della carica dagli stessi ricoperta direttamente in seno all'Emittente, alla data della Relazione non vi sono ulteriori Consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, gli Amministratori esecutivi hanno sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, richiedevano la preventiva approvazione dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'applicabilità della definizione di amministratore esecutivo, nei confronti dei propri componenti e conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività".

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti della Società alla data della presente Relazione sono cinque.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Il Collegio Sindacale verifica di norma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti della Società si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori in occasione di 4 riunioni del Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate e di 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi in cui la presenza di altri amministratori non era funzionale alla trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno. Le attività di tali Comitati sono descritte nel seguito della presente Relazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 2.C.3 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e procedura aziendale formalizzata nel Manuale Organizzativo. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

A far data dal 27 giugno 2006, la Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti Industria e Innovazione e le sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce tra gli altri il concetto di "informazione privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e

privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. Nel corso del 2010, il Consiglio ha conferito mandato per procedere alla revisione ed ove ritenuto utile all'aggiornamento, dei codici e delle procedure in essere presso la Società in essi incluso la Procedura per la gestione di formazioni riservate e privilegiate. All'esito di tale attività di revisione, in data 24 marzo 2011, il Consiglio ha proceduto all'approvazione di una versione rivista ed aggiornata del Codice e correlate procedure. In ottemperanza a quanto previsto nel predetto codice, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dal codice è il Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Il codice è pubblicato sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

L'Emittente ha adottato e utilizza un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF. Tale registro, su supporto informatico, rispetta le previsioni di cui agli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Documento identificativo delle procedure inerenti ad operazioni rilevanti effettuate da soggetti rilevanti - Internal Dealing (art. 114, comma 7, TUF)

A far data dal 14 marzo 2011 la Società si è dotata di un documento che identifica le procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti, ai sensi dell'articolo 114, settimo comma, del TUF, e dell'art. 152-octies, ottavo comma, del Regolamento Emittenti. Il documento prevede specifici obblighi di comunicazione in capo ai Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni della Società o Strumenti Finanziari ad esse collegati che superino un certo importo in ragione d'anno.

Al pari di quanto indicato in merito al Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, all'esito dell'attività di revisione commissionata dal Consiglio, in data 14 marzo 2011, l'organo amministrativo ha provveduto ad approvare una versione rivista ed aggiornata del Codice e della correlata procedura. Dal 1° gennaio 2013 e sino alla data della presente Relazione sono state segnalate, ex art.152-octies del Regolamento Emittenti, le seguenti operazioni:

- nel mese di settembre 2012, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha acquistato complessivamente n. 10.664 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 17.062,35;
- nel mese di ottobre 2012, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha acquistato complessivamente n. 1.568 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 2.498,88;

- nel mese di ottobre 2013, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha venduto complessivamente n. 37.534 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 38.420,50;
- nel mese di gennaio 2014, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha venduto complessivamente n. 5.100 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 5.184,15.

Il codice e le relative comunicazioni sono pubblicati sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società ha istituito i seguenti Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato per il Controllo Interno.

In data 29 novembre 2010, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come descritte nel predetto documento, al Comitato per il controllo e Rischi e/o al Comitato per le remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha costituito ulteriori comitati oltre a quelli sopra indicati descritti nelle sezioni che seguono. Inoltre, nessun comitato svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Con delibera in data 9 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di INDI, in conformità alle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato Nomine composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Vincenzo Nicastro (Presidente), Ing. Carlo Peretti e Prof. Graziano Gianmichele Visentin.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito una volta per deliberare in merito: **(i)** all'approvazione del regolamento relativo al funzionamento interno del Comitato; **(ii)** l'approvazione della relazione sulla remunerazione degli amministratori da sottoporre successivamente al vaglio e approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione; **(iii)** alla valutazione periodica sulla remunerazione degli amministratori esecutivi.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTION

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed i Piani di *Stock Option*.

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2012 il Consiglio ha rinnovato il Comitato, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Vincenzo Nicastro (Presidente), Ing. Carlo Peretti e Prof. Graziano Gianmichele Visentin, in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* si è riunito una volta.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o gli Amministratori Delegati intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e i *Piani di Stock Options*:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Nicastro Vincenzo	X	X	X	100
M	Visentin Graziano	X	X	X	100
M	Peretti Carlo	X	X	X	100

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Al riguardo, il Comitato presenta formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno (oggi Comitato Controllo e Rischi).

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 maggio 2012 il Consiglio ha provveduto alla nomina del Comitato, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Ing. Carlo Peretti (Presidente), Avv. Vincenzo Nicastro, Dott.ssa Roberta Battistin.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 5 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: **(i)** la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; **(ii)** la verifica del funzionamento del sistema di controllo interno; **(iii)** funzionamento del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di 65 minuti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Peretti Carlo	X	X	X	100

M	Nicastro Vincenzo	X	X	X	80
M	Battistin Roberta	X	X	X	100

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato **Controllo e Rischi** è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, sentito il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla data della presente Relazione, al comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di verifica del piano di lavoro del Responsabile Internal Audit, di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato per il Controllo Interno non ha a disposizione risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni

contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di amministrazione ha definito nel manuale organizzativo le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i)** ha istituito il Comitato per il Controllo Interno;
- (ii)** l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001;
- (iii)** ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed il Responsabile della Funzione di Internal Audit.
- (iv)** ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di governance della best practice internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
 - (a)** il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
 - (b)** il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (c)** la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (d)** la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
 - (e)** la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - (f)** il codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (g)** la procedura per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (h)** il Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
 - Codice di comportamento;
 - MOG - Parte Generale;
 - MOG - Parte Speciale;
 - MOG - Sistema Disciplinare;
 - Mappatura delle Aree di Rischio;
 - Protocolli operativi.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114. comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate **(i)** la procedura relativa al trattamento delle informazioni privilegiate; **(ii)** la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; **(iii)** la procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ai sensi dell'art. 150 del TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un

approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la compliance con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda;

Gli elementi posti a fondamento del Sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato di Sovrintendere alla Funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit. Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'iter di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di Internal Audit, il quale riferisce con regolarità al Comitato per il Controllo e Rischi che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2014 ha deliberato, a seguito delle dimissioni presentate in data 29 gennaio 2014 dal dott. Valerio Fiorentino precedentemente incaricato, di nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, l'Amministratore Delegato dott. Federico Caporale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi partecipa regolarmente alle riunioni ed attività del Comitato Controllo e Rischi e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della funzione di internal audit, in tale ruolo e contesto, ai sensi del punto 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza ed l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In ottemperanza al criterio applicativo di cui al punto 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, a norma del quale la funzione di internal audit può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purchè dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il Consiglio in data 9 maggio 2012 ha nominato la dott.ssa Cinzia Zanchet Responsabile della Funzione di Internal Audit affidando a quest'ultima la responsabilità della funzione.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio

operato al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nel corso dell'Esercizio, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del Piano di attività concordato con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di Internal Audit:

- (i) ha assistito (con funzioni anche consultive) il comitato controllo e rischi nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno;
- (ii) ha proposto al comitato per il controllo e rischi, il piano delle attività (piano di *audit*) cui è stato dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) ha svolto attività di *compliance* in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statuari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice di Comportamento, verifica delle procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;
- (iv) ha svolto una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si è costantemente relazionato con il comitato per il controllo interno, la società di revisione, il collegio sindacale ed il management della società;
- (vi) ha fornito apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) ha verificato la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) ha partecipato attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) ha svolto specifiche attività di controllo sui protocolli operativi per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica (RED.IM S.r.l.) hanno ciascuna adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che è periodicamente oggetto di interventi di revisione per assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati.

Il Modello (che, per la predette società, hanno struttura sostanzialmente analoga) si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice di Comportamento;
- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;
- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale;
- (iv) Modello di Organizzazione e Gestione - Sistema Disciplinare;
- (v) Mappatura delle Aree di Rischio;
- (vi) Protocolli Operativi.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categoria di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 ed in particolare:

- delitti contro la personalità dello Stato;
- delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- delitti di criminalità organizzata ed alcuni specifici reati associativi;
- alcuni delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro il patrimonio;
- delitti contro la fede pubblica (di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo);
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- delitti contro la persona, alcuni specifici reati in materia di immigrazione, nonché in materia di attività trasfusionali e di produzione nazionale di emoderivati;
- disposizioni penali in materia di Società soggette a registrazione;
- disposizioni penali contenute nel T.U.F
- fattispecie penali di reato previste e disciplinate dal D.Lgs 231/01
- delitti in violazione del diritto d'autore

L'esito di tale analisi ha permesso di identificare le fattispecie di reato rilevanti per le società, a presidio delle quali sono in corso di completamento gli specifici protocolli operativi.

L'Organismo di Vigilanza nominato per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Industria e Innovazione è composto dal Dott. Lorenzo G. Pascali (Presidente), dal Prof. Daniele Gervasio e dal Prof. Antonio Iorio.

L'attività di aggiornamento del Modello si è conclusa nei primi mesi del 2012 con l'approvazione della parte finale dei Protocolli Operativi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012. La documentazione attinente il Modello di Organizzazione e Gestione - parte generale, speciale e sistema disciplinare - è disponibile sul sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com sezione Corporate Governance.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti. in data 7 febbraio 2006 per 6 esercizi e, quindi, fino

alla chiusura dell'esercizio 2011 (scadenza poi prorogata dall'assemblea ordinaria dei soci della Società in data 24 aprile 2007 fino all'esercizio 2014).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 9 maggio 2012, il Consiglio ha confermato la nomina del Dott. Erminio Vacca (Responsabile Amministrativo del Gruppo) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, fino alla durata del Consiglio di Amministrazione, salvo anticipata revoca, attribuendogli tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DICONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società prevede modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di internal audit, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, collegio sindacale), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Tale coordinamento trova il suo principale fondamento nel fatto che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi sono interni al Consiglio di Amministrazione pertanto, per un verso, partecipando alle riunioni del Consiglio hanno sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, per altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (i) il Responsabile Internal Audit ed il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo Rischi;
- (j) il Responsabile Internal Audit invia i Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla società.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni a ciò finalizzate, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Il nuovo Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito www.industriaeinnovazione.com (sezione Investor Relations - Corporate governance) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo Industria e Innovazione S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
 - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - c) Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2012 al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato Remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv. la previsione di:
 - a) una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;
 - b) una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(i)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(ii)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - c) una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che **(i)** riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione anche in deroga ai poteri attribuiti dallo Statuto a tale organo; **(ii)** subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(a)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(b)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; **(iii)** prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; **(iv)** la predisposizione di un documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in

- merito; **(v)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- d)** una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- e)** procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del documento;
- f)** la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- g)** l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento in tema di informazioni contabili; **(iv)** operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Stante la recente adozione del nuovo Regolamento da parte della Società, alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni regolamentate dalla nuova disciplina.

13. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il collegio sindacale, l'art. 18 dello Statuto, integrato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, prevede quanto segue:

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;*
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.*

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero

di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria della Società, in data 26 aprile 2012, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società che resteranno in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l., titolare al tempo del 2,84 % del capitale sociale della Società. A riguardo si precisa che Nelke è aderente al Patto e che la lista è stata votata anche dagli altri aderenti al Patto

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 10 volte.

All'atto della nomina l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce dei criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il collegio sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno della Società tramite la partecipazione, da parte del Presidente, alle riunioni del comitato per il controllo interno.

Infine, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, così come alla data della nomina e della presente Relazione, la struttura del Collegio Sindacale della Società risultava (risulta) la seguente:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Tavormina Carlo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	10
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	8
Sindaco effettivo	Guazzoni Laura	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	8
Sindaco supplente	de' Mozzi Myrta	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	5
Sindaco supplente	Massimo Invernizzi	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	16

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale. Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del collegio sindacale.

Carlo Tavormina

E' nato a Roma nel 1964, ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio conseguito il 15 marzo 1989 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1990.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed è iscritto Albo Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1989 con un tirocinio professionale presso lo Studio Jona Celesia - Dottori Commercialisti in Torino; dal luglio 1990 al maggio 1992, svolge compiti di analisi di bilancio e valutazioni societarie presso il Gruppo Montedison; dal giugno 1992 al maggio 1994, è stato consulente fiscale presso il "Servizio Tributario" del Gruppo Montedison; dall'1 giugno 1994 esercita la professione di dottore commercialista, sia in forma individuale che attraverso un'associazione professionale.

Principali attività svolte: consulenza e assistenza in materia fiscale e societaria; operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti ecc.); assistenza nella compravendita di aziende/società; perizie contabili e valutazione di aziende; CTU presso le sezioni VI e XI Civile del Tribunale di Milano; perito estimatore per la sezione VIII Civile del Tribunale di Milano.

Fabrizio Colombo

Nato a Verona nel 1968.

Si è laureato in economia aziendale, indirizzo libera professione di dottore commercialista, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha svolto per tre anni, presso l'ufficio di Milano della Arthur Andersen S.p.A., attività di revisione, di organizzazione contabile e di consulenza amministrativa.

E' socio dello "Studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati" e si occupa prevalentemente di consulenza fiscale con riferimento a finanza strutturata e Merger & Acquisition.

E' autore di alcune pubblicazioni in materia fiscale su riviste specializzate italiane ed ha partecipato come relatore a convegni e seminari specialistici.

Laura Guazzoni

Nata a Milano nel 1965, si è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1989.

Dal 1994 è Professore a contratto di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese nell'Università L. Bocconi di Milano.

E' iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, al Registro dei Revisori Contabili dal 1996 e dal 1997 all'albo dei consulenti del Giudice del Tribunale di Milano, con cui collabora in qualità di CTU in materia finanziaria, di valutazioni e amministrativa.

Opera in qualità di consulente indipendente su temi di economia e gestione delle imprese (direzione, gestione e controllo), finanza aziendale e mercati mobiliari, valutazione di aziende, ristrutturazioni e governance societaria.

Sindaco e amministratore anche in società quotate, incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, tra cui Assolombarda, Assoservizi e Coeclerici.

Myrta de' Mozzi

Nata a Vicenza nel 1971.

Ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

E' abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2000.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 2001.

E' iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici per il Tribunale di Milano dal 2007.

Svolge attività di consulenza e assistenza in materia fiscale e tributaria, contabilità e bilanci e dichiarazioni fiscali, perizie giurate di stima, operazioni societarie straordinarie in particolare operazioni di scissione, fusione e valutazione di patrimoni aziendali nell'ambito di riorganizzazioni di gruppi societari.

Massimo Invernizzi

Nato a Milano nel 1960.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi nel 1986 con specializzazione in Amministrazione e Controllo.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2002.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 2002.

Svolge attività di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenza in materia di economia e gestione delle imprese; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato controllo e rischi mediante riunioni in cui partecipano i soggetti interessati.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperti dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Tavormina Carlo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sindaco Effettivo di NEM SGR S.p.A. 2. Consigliere di RB Fiduciaria S.p.A.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Sindaco Effettivo RCR Cristalleria Italiana S.p.A. 4. Presidente del Collegio Sindacale di Reno de Medici S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Telem Lombardia S.r.l. 6. Presidente del Collegio Sindacale di Emmaus Pack S.r.l. 7. Presidente del Collegio Sindacale di Manucor S.p.A. 8. Sindaco Effettivo di RDM Ovaro S.p.A. 9. Sindaco Effettivo di Industries Sportwear Company S.r.l. 10. Sindaco Effettivo di Miroglio S.p.A.
Colombo Fabrizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigliere di Amministrazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. 2. Consigliere di Amministrazione di Geox S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di Credit Agricole Vita S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Acciaieria Arvedi S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Finarvedi S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Sistemi Informativi S.r.l. 7. Sindaco Effettivo di BNP Paribas for Innovation Italia S.r.l. 8. Sindaco Effettivo di Value Trasformation Services S.p.A.
Guazzoni Laura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sindaco Effettivo di Enipower Mantova S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Laika Caravans S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di Mauden S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Reno de Medici S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Il Sole24Ore S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A. 7. Sindaco Effettivo LNG Shipping S.p.A. 8. Sindaco Effettivo Termica Milazzo S.p.A.
De' Mozzi Myrta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Fiduciaria Giardini S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Nelke S.r.l. 3. Sindaco Effettivo di Ordona Energia S.r.l. 4. Sindaco Supplente di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. 5. Sindaco Supplente di Reno de Medici S.p.A.
Invernizzi Massimo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente Collegio Sindacale di Cinmeccanica S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Albertini Cesare S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di E. Siani S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Montezemolo & Partners SGR S.p.A. 5. Sindaco Supplente di Amafin S.p.A. 6. Sindaco Supplente di FF & Marula Immobiliare S.p.A. 7. Sindaco Supplente di Finanziaria 2000 S.p.A. 8. Sindaco Supplente di Gladstone S.p.A. 9. Sindaco Supplente di Innovamedica S.p.A. 10. Sindaco Supplente di Multifin S.p.A. 11. Sindaco Supplente di Oui S.p.A. 12. Sindaco Supplente di Nuova Baim S.r.l. 13. Sindaco Supplente di Pamfood S.r.l. 14. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l. 15. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione 16. Liquidatore di Recreo S.r.l. in liquidazione

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). I rapporti con gli azionisti sono, infatti, tenuti direttamente dagli esponenti aziendali.

Alla data della presente Relazione, non è inoltre prevista la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, tenuto conto della struttura organizzativa della Società.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio:

“Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- *sul sito internet della Società;*
- *ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;*
- *con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*
- *L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.*

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

II Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Allegato 1: *Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).*

1. Premessa

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno ed il sistema di gestione dei rischi costituiscono, infatti, elementi del medesimo Sistema, il cui obiettivo è garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nella progettazione, implementazione, mantenimento e periodica valutazione del Sistema, l'Emittente si avvale dell'apporto dei responsabili dei processi aziendali (*process owner*) portatori di specifiche competenze, di conseguenza, non ricorre a particolari modelli del tipo COSO REPORT, a cui comunque si ispira, ma trovano diretta applicazione le c.d. *best practice*.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, infatti, si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- Codice di Condotta,
- Manuale organizzativo e di corporate governance,
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- protocolli sui processi chiave,
- procedure di *Internal Dealing* e per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate,
- linee guida su operazioni con parti correlate,
- procedura obblighi informativi ex art. 150 TUF,

inoltre, per quanto riguarda i processi amministrativo-contabili, l'Emittente ha realizzato un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati. Il predetto *risk assessment* amministrativo-contabile ha portato l'Emittente a dotarsi dei seguenti strumenti:

- manuale contabile,
- procedura di Reporting Amministrativo - Contabile,
- matrice dei controlli rilevanti ai fini della redazione del *Financial Reporting*,
- soggetti incaricati a presidio di determinate funzioni,
- apporto della funzione di Internal Audit che svolge, con periodicità semestrale, specifici test sulle procedure amministrativo - contabili,
- diretto coinvolgimento del Dirigente Preposto ex art.154 bis (TUF),
- ruolo attivo dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno.

L'insieme dei suddetti strumenti ed azioni da parte dei soggetti coinvolti garantisce con "ragionevole certezza" l'efficacia ed efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo amministrativo e contabile, come individuato in premessa, definisce un approccio metodologico, relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni del processo di informativa finanziaria, che si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

➤ **Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile mantiene un regolare funzionamento in termini di presidi e valutazioni. Pertanto, l'individuazione avviene attraverso un processo nel cui ambito si determinano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali obiettivi sono costituiti dai "postulati di bilancio" (diritti e obblighi, competenza, esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione, rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.), nonché dalle modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione dei rischi identifica le aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo. Alle fasi di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

➤ **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere. La periodica e sistematica attività di *testing*, svolta dal Responsabile Internal Audit, porta ad identificare eventuali azioni di mitigazione e a formulare le proposte ritenute più opportune ai fini dell'implementazione o aggiornamento delle procedure esistenti; i suggerimenti

così evidenziati vengono portati all'attenzione del Dirigente Preposto, dell'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno e del Comitato per il Controllo Interno.

➤ ***Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati***

L'attività di valutazione del Sistema di controllo amministrativo e contabile, svolta su base semestrale e annuale, rientra nel più ampio sistema di verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit rientra in occasione della predisposizione del bilancio annuale e del bilancio semestrale abbreviato. Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio e follow-up, con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale del supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, il quale, unitamente alla struttura amministrativa è responsabile dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e della loro adeguatezza. Inoltre, è attribuita al Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato (nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno), il compito di monitorare e implementare nel tempo il Sistema di controllo amministrativo e contabile.